



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 31 del 4 Settembre 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364221- 364211**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 28.08.2013, n. 29

Modifiche alla L.R. 14 giugno 2012, n.26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini), modifiche alla L.R. 14.09.1999, n.77 e modifica alla L.R. 28.01.2004, n.10.....10

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.07.2013, n 503

Indirizzi per l'organizzazione diretta e la concessione di contributi per l'anno 2013, ai sensi della L.R. 30.11.1973 N. 43 "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni".....12

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 532

PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Abruzzo - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti.....20

DELIBERAZIONE 12.08.2013, n. 597

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VI. 1.4.b -(Intervento n.2/1°attività)- Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32, TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art. 19 del DI 95/2012, convertito in L. 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "SUAP" e dell'Ufficio unico per la "Programmazione e per la progettazione".....56

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.08.2013, n. AL/AIE 112

Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali - Terza integrazione.....95

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 03.06.2013, n. DA/163

Conferimento incarico di consulenza tecnico-scientifica, per l'aggiornamento del vigente P.R.G.R.
..... 101

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/177

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di
Volontariato l'Associazione AVIS di base di Cese - Cese di Avezzano (Aq)..... 108**

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/178

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di
Volontariato l'Associazione "La Fiaccola Vincenzo Masci" - Monticchio (Aq)..... 108**

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/179

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di
Volontariato l'Associazione EuroProgresso - San Panfilo d'Ocre (Aq) 109**

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/180

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di
Volontariato l'Associazione Nazionale Guardie Ambientali Centro Italia - Delegazione Abruzzo -
Oricola (Aq)..... 110**

DIREZIONE STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO STAMPA

DETERMINAZIONE 12.08.2013, n. SC/49

**Attività di comunicazione istituzionale rivolta al cittadino. Approvazione del Progetto Editoriale
della pubblicazione quindicinale Regione Flash Abruzzo. Nomina del RUP per le procedure di
gara tramite M.e.P.A. finalizzate a individuare il concessionario per la stampa, la distribuzione e
la fornitura della collaborazione giornalistica della pubblicazione..... 110**

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2013, n. DA21/77

**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Ditta PAVIND SRL - avente sede
legale e sede operativa in Sulmona S.S. 17 Km 94,75 - Autorizzazione regionale n. DR4/197 del 30
novembre 2010. Approvazione di varianti all'esercizio delle attività di recupero di rifiuti speciali
pericolosi e di rifiuti speciali non pericolosi, riconducibili alle operazioni R13 e R3 dell'allegato C
della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. 121**

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DA21/84

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n°
45 s.m.i., art. 45. Ditta Autodemolizione Panella Angelo e C. S.a.s. Via Pacinotti n. 1 - 67051
Avezzano (Aq). Proroga dell'autorizzazione n. DF3/66 del 29 luglio 2003 per l'esercizio delle
attività di: 1. centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso; 2. smaltimento (D15) e
recupero (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi; 129**

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DA21/89

Ditta Ambiente 2000 Srl - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di una macchina termomeccanica BEETLE75, per il compostaggio di rifiuti organici (umido e verde), prodotti dal centro turistico "Grotta del Saraceno" nel Comune di Vasto (CH)..... 138

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA. EMIGRAZIONE

SERVIZIO CREDITO SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 11.7.2011, n. DH28/25

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Approvazione del 2° elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dei relativi importi concessi per gli anni 2008 - 2009 - 2010, nonché dei beneficiari decaduti..... 145

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/107

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751981328 DITTA: COLAMARINO VINCENZO nato il 26/11/1973 in Comune di SULMONA residente in Via MINUCIA Comune di PESCOLOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale CLMVCN73R26I804Y part. IVA 01382140661 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/133 del 23/08/2010 149

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/108

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750689915 DITTA: DE MATTEIS ILSE nata il 10/07/1985 in Comune di L'AQUILA residente in Via L'AQUILA Comune di VILLA S. ANGELO Prov.AQ Codice fiscale DMTLS185L50A345S part. IVA 01776870667 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/259 del 22.11.2010..... 150

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/109

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752000888 DITTA: LANCIOTTI MARA nata il 09/06/1977 in Comune di AVEZZANO residente in Via VICENNE,1 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale LNCMRA77H49A515F part. IVA 01682060668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/105 del 23/08/2010..... 151

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/110

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751981294 DITTA: CRUGNALE ROSA MARIA nata il 16/12/1957 in Comune di PETTORANO SUL GIZIO residente in Via MINUCIA Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CRGRMR57T56G524R part. IVA 01337100661 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/184 del 28/09/2010. 153

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/111

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: BERTONE FILOMENA C.U.A.A. BRTFMN75S45G492R - Domanda RATA UNICA n. 94751954374 del 26/02/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH35/179 del 26/10/12 154

DETERMINAZIONE 01.07.2013, n. DH35/112

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: CAMPOMIZZI LUCIA C.U.A.A. CMPLCU75P41A515I - Domanda RATA UNICA n. 94752001027 del 29/03/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH35/137 del 22/10/12 156

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DH35/114

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: PARISI ANNALISA C.U.A.A. PRSNLS76B60A345R - Domanda RATA UNICA n. 94751977243 del 18/03/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH35/160 del 26/10/12 157

DETERMINAZIONE 4.07.2013, n. DH35/116

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 84750675757. DITTA: DE MATTEIS ILSE residente in Via L'Aquila 2 Comune di VILLA S. ANGELO Prov. (AQ). LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/68 del 7/06/2010..... 158

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DH35/117

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751981252. DITTA: TROZZI LORETA nata il 06/04/1965 in Comune di CASTEL DI SANGRO residente in Via PEDICAGNE Comune di PESCOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale TRZLRT65D46C096J part. IVA 01371070663 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/07 del 09.07.2010 160

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH36/170

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752004039. DITTA: SPADA PAOLA nata il 11/12/1969 in Comune di ROMA Prov. RM residente in Via Cesare Battisti, 24 Comune di Tortoreto Prov. TE Codice fiscale SPDPLA69T51H501M part. IVA 01515350674. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/197 del 01/06/2010..... 161

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH36/171

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752101348. DITTA: RUSCITTI GIANLUIGI nato il 19/12/1954 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via COLLEMINUCCIO CENTRALE Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale RSCGLG54T19L1030 part. IVA 00861260677. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/265 del 15/11/2010..... 174

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 09.07.2013, n. DH27/132

Reg. (CE) n° 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007/2013 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"- D.G.R. n° 696 del 17.10.2011. Liquidazione 1° stato di avanzamento lavori SAL - annualità 2012..... 187

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALLE PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI

DETERMINAZIONE 16.07.2013, n. DH39/06

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: PANELLA FRANCO CUAA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleiannina s.n.c. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./012 del 08/10/2012;..... 189

DETERMINAZIONE 16.07.2013, n. DH39/07

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: DI GIACINTO MAURO CUAA: DGCMA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012;..... 190

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.05.2013, n. DL33/119

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "U.N.M.I.L. ABRUZZO" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a). 191

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/121

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b) 194

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/122

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b) 196

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/123

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "BAMBINI DI IERI E DI OGGI" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)..... 198

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DB8/101

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... 200

DETERMINAZIONE 18.07.2013, n. DB8/102

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... 202

DETERMINAZIONE 19.07.2013, n. DB8/103

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 204

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 03.07.2013, n. 182 206

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Graduatoria finale del bando regionale per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzata regionale 2012 - quota del 5 per mille irpef periodo d'imposta 2006 - 2007 - 2008 - deliberazione g.r. N. 407 del 02.07.2012..... 208

PROVINCIA DI CHIETI

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE 27.03.2013, n. 43 di Repertorio 209

ESTRATTO DELLA DETERMINA 16.05.2013, n. 436 210

Soc. CALCESTRUZZI Italcementi Group S.p.a. del Comune di Chieti in località Molino Canosa. Derivazione di acqua ad uso industriale dal corpo idrico del fiume Pescara tramite n. 1 pozzo -fg. 27 p.lla 3512-. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione acqua in data 02-04-1997. Codice Univoco: CH/D/144..... 210

DETERMINAZIONE 25.07.2013, n. DT-682

Ordinanza d'istruttoria per la domanda a sanatoria di derivazione d'acqua ad uso industriale dal bacino idrografico del fiume arielli, tramite n. 2 pozzi -fg. N. 7 p.lla 549- in localita' del Comune di Tollo..... 210

CITTÀ DI BUCCHIANICO

Avviso Di Approvazione Definitiva Della Variante Al Piano Per Insediamenti Produttivi 212

CITTÀ DI PESCARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12.07.2013, n. 569

Variante al piano attuativo di iniziativa privata. Comprensorio 9.16 - sottozona f8 di p.r.g. - parcheggio di scambio. Approvazione 212

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

DECRETO 17.07.2013, n. 9442

Lavori di: "Completamento delle opere di urbanizzazione primaria della Zona H (Industria e Artigianato)". DOCUP Abruzzo 2000 - 2006. - ex art. 42- bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e i..... 213

COMUNE DI L'AQUILA

Decreto di esproprio per la Realizzazione del "Parco Murata Gigotti" 215

COMUNE DI PESCOLOSTANZO

Avviso di pubblicazione delle deliberazioni della giunta comunale del 26.07.2013 di adozione dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica del vigente p.r.g. - n. 90 - sub ambito "A" - n.91 - sub ambito "B" - n. 92 sub ambito "C" - n. 93 sub ambito "D"- 216

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Avviso di adozione alla variante parziale al p.r.t. del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Teramo inerente il comparto di Castelnuovo Vomano nel Comune di Castellalto...217

AGRARIA ROTACUPA Sas

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ..... 218

FRATELLI TOTANI S.R.L

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ..... 218

ENEL DISTRIBUZIONE spa - SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m.70 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Comune di Pescara (per pompe di sollevamento) nel Comune di Pescara..... 220

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina di consegna in MT denominata "OASI" del cliente Magazzini Gabrielli Spa in Via XX Settembre nel Comune di Avezzano. Pratica n° 269/D - Iter n° 554556..... 221

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 28.08.2013, n. 29

Modifiche alla L.R. 14 giugno 2012, n.26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini), modifiche alla L.R. 14.09.1999, n.77 e modifica alla L.R. 28.01.2004, n.10.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

CAPO I

Modifiche alla legge regionale 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini)

Art.1

(Integrazioni alla legge regionale 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini)

1. Dopo l'art. 4 della L.R. 26/2012 è inserito il seguente:

“Art. 4 bis
(Decadenza dalla carica)

1. La Componente che non partecipa per tre sedute consecutive ai lavori della Commissione, senza dare giustificazione dell'assenza dalla seduta, con le modalità stabilite dal Regolamento di cui al comma 5 dell'art. 5, decade dalla carica.
2. La decadenza è dichiarata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione che ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per la sostituzione ai sensi del comma 6 dell'art. 4”.

Art. 2

(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 14 giugno 2012, n. 26)

1. I commi 3 e 4, dell'articolo 6, della legge regionale 26/2012 sono abrogati.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 9, della legge regionale 14 giugno 2012, n. 26)

1. L'articolo 9, della legge regionale 26/2012 è sostituito dal seguente:

“Art. 9

(Norma finanziaria)

1. In fase di prima attuazione agli oneri derivanti dalla presente legge, stimati per l'anno 2013 in euro 10.000,00, si fa fronte con le risorse stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio Regionale, unità previsionale di base (U.P.B.) 01.01.10 "Spese correnti", capitolo di nuova istituzione denominato "Spese per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne".
2. Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 1, al bilancio di previsione 2013 del Consiglio Regionale è apportata la seguente variazione per competenza e cassa di uguale importo:
 - a) in aumento: capitolo di spesa di nuova istituzione 01.01.10 - denominato "Spese per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne" per euro 10.000,00;
 - b) in diminuzione: capitolo di spesa 01.01.10 - 4306 "Funzionamento garante dei detenuti" per euro 10.000,00;
3. Per le annualità successive al 2013, gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento dell'U.P.B. 01.01.10 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale, annualmente determinato ed iscritto ai sensi dell'articolo 20, comma 2 dello Statuto della Regione Abruzzo e dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio Regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione).

4. L'Ufficio di Presidenza provvede alle occorrenti variazioni del bilancio del Consiglio regionale.”.

CAPO II

Disposizioni in materia di personale

Art. 4

(Modifiche alla L.R. n. 77 del 14.9.1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”)

1. Il primo capoverso del comma 2, dell’art. 8, della legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, è sostituito dal seguente:
“2. La Giunta Regionale provvede ad adottare gli atti organizzativi di cui al successivo art. 17, articolando le Direzioni secondo le caratteristiche funzionali di ciascuna, prevedendo all'interno di esse lo svolgimento di tutte o di alcune delle seguenti attività in diretto raccordo con le strutture competenti per materia.”.
2. Dopo il comma 2, dell'articolo 8, della Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 è aggiunto il seguente:
“2 bis. Competente a proporre gli atti di cui al comma 2 è il Direttore preposto alle Risorse umane e alla organizzazione, sentiti i Direttori interessati.”
3. La lettera l), del comma 1, dell'articolo 23, della Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 è sostituita dalla seguente:
“l) provvede, all'interno della Direzione, alla mobilità del personale di qualifica non dirigenziale assegnato alla stessa, anche per sedi diverse, sentiti i Dirigenti dei Servizi interessati;”.
4. All’art. 31, della legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 4 le parole “e la Giunta regionale” sono soppresse;
 - b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
“4 bis. la Giunta regionale, nel rispetto delle relazioni sindacali, adotta gli atti elencati nel comma 4, su proposta del Direttore preposto alle Risorse umane e alla organizzazione ”.
5. Il comma 3, dell’art. 35, della legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 è sostituito dal seguente:
“3. La mobilità del personale tra le Direzioni è disposta dal Direttore preposto alle Risorse umane, sentiti i Direttori interessati,

nel rispetto dei criteri di cui al secondo comma.”.

Art. 5

(Ulteriori modifiche alla L.R. n. 77 del 14.9.1999)

1. Al comma 1, dell’art. 22, della Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, le parole “Ferma restando la dotazione complessiva della dirigenza di cui all’allegato B” nonché le parole “del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e” ed infine le parole “di cui all’art. 10, comma 5” sono soppresse.

CAPO III

Altre disposizioni normative

Art. 6

(Norme in materia di spese per il personale della Giunta e degli Enti strumentali)

1. Nel rispetto dei principi in materia di coordinamento della finanza pubblica, la Giunta regionale, fatto comunque salvo quanto previsto dall’art. 26, della L.R. 30.04.2009, n. 6 recante “*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009)*”, può autorizzare gli Enti di cui all’elenco previsto dall’art. 10, comma 13, lett. b), della Legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 “*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*”, ovvero può procedere all’assunzione di personale, nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente, o al diverso limite che dovesse essere previsto da norme statali in materia di contenimento del costo del personale, solo qualora il rapporto di incidenza tra spesa complessiva del personale e spesa complessiva corrente sia inferiore al 50%.
2. Ai fini del presente articolo per spesa complessiva si intende quella sostenuta complessivamente sia dalla Giunta Regionale che dagli Enti contenuti nell’elenco indicato nel comma 1.

Art. 7

(Modifica all'art. 30 (Ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica) della L.R. n.

68 del 28.12.2012 "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti")

1. Dopo il comma 2, dell'art. 30, della L.R. 68/2012 è inserito il seguente comma:

"2 bis. Alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale pubblica (A.T.E.R.), vista la natura giuridica di "aziende" delle stesse, non si applicano le seguenti disposizioni:

a) lettera a) del comma 1 relativamente ai commi 3, 7, 13 e 14 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) lettera b) del comma 1;

c) lettera d) del comma 1 relativamente al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."

Art. 8

(Modifiche alla L.R. n. 10 del 28.1.2004 "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente")

1. Al terzo periodo, del comma 4, dell'articolo 28, della legge regionale 10/2004, tra le parole "entro il termine" e le parole "del 15 marzo" la parola "improrogabile" è soppressa.

Al comma 4, dell'articolo 28, della legge regionale 10/2004 sono aggiunte,

infine, le seguenti parole "Qualora il versamento venisse effettuato oltre la data del 15 marzo, si applica la sanzione prevista al comma 4, lett. a), dell'articolo 53."

Art. 9 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 28 agosto 2013.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.07.2013, n 503

Indirizzi per l'organizzazione diretta e la concessione di contributi per l'anno 2013, ai sensi della L.R. 30.11.1973 N. 43 "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R.n.43/73 e successive modifiche ed integrazioni avente per oggetto "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni";

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 597/2012 è stato stabilito che la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia"

attraverso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", in raccordo con la Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, e con la Direzione "Affari della Presidenza e Legislativi" del Consiglio Regionale, elabori una nuova disciplina normativa per la concessione di contributi per eventi, seminari, convegni ed altre manifestazioni;

- con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 597/2012 è stato stabilito, altresì, che il raccordo tra le Direzioni, ai fini della elaborazione della nuova disciplina normativa, fosse assicurato con la costituzione di un Gruppo di Lavoro Interistituzionale Giunta-Consiglio Regionale, coordinato dalla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" attraverso il Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionali;
- con Determinazione n. DA/220 del 30.11.2012, del Direttore della "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Giunta-Consiglio Regionale al quale ha partecipato il Direttore della Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali";

RILEVATO che il predetto Gruppo di lavoro ha predisposto il Progetto di Legge recante "Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi" che prevede, tra l'altro, l'abrogazione della L.R. n. 43/73 ed il progetto di Regolamento di attuazione della nuova legge, con i relativi allegati;

RAVVISATO

- a) che nelle more dell'approvazione dei citati Progetti di Legge Regionale e di Regolamento, occorre procedere alla concessione dei contributi di cui alla L.R. 43/73 per l'anno 2013, previa approvazione di un atto di indirizzo (Allegato A) da parte della Giunta Regionale che in particolare:
- Individui le tipologie di eventi finanziabili;
 - Stabilisca la misura di contributo concedibile nell'importo massimo del 50% della richiesta presentata;

- Stabilisca i criteri di valutazione delle proposte di eventi da finanziare;

b) che, sempre per l'anno 2013, occorre indirizzare l'attività del Servizio Beni ed Attività Culturali anche per l'organizzazione diretta di eventi, ai sensi della L.R. 43/73;

RITENUTO necessario, al fine di non penalizzare e bloccare le attività culturali già proposte, prevedere che le disposizioni del presente atto saranno applicate anche alle istanze già pervenute al Servizio competente;

RITENUTO, altresì

- che per la valutazione delle istanze di contributo già pervenute al Servizio Beni ed Attività Culturali occorre istituire apposita Commissione interna di valutazione composta dal Dirigente del Servizio e da funzionari dallo stesso nominati con proprio atto dirigenziale;
- che è opportuno pervenire alla determinazione degli importi da ripartire secondo le seguenti Tipologie:
 1. Grandi Eventi € 146.000,00;
 2. Acquisizione libri e DVD € 20.000,00;
 3. Interventi diretti € 23.000,00;
 4. Contributi € 125.000,00
 che trovano capienza sul capitolo 61430 del bilancio regionale 2013;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 (*Norme in materia di organizzazione e rapporto di lavoro della Regione Abruzzo*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione*

della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

RITENUTO di dover approvare gli indirizzi per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi di cui alla L.R. n. 43/73 per l'anno 2013 ed i criteri di valutazione degli eventi in modo da procedere alla concessione dei contributi ed alla organizzazione diretta di eventi per l'anno 2013;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione "Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali" ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di approvare** l'atto di indirizzo (Allegato A) contenente i criteri di valutazione inerenti l'Organizzazione diretta di eventi, l'Acquisizione di Libri e DVD, Grandi Eventi e Contributi ai sensi della L.R. 43/73, per l'anno 2013, nonché la Scheda Istruttoria (Allegato B);
2. **di stabilire** che le disposizioni contenute nella presente Deliberazione sono applicate anche alle istanze di contributo già inoltrate al Servizio competente ai sensi della L.R.43/73;
3. **di dare atto** che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente Deliberazione trovano copertura finanziaria sul capitolo 61430 del Bilancio della Giunta Regionale per l'esercizio finanziario 2013 dedicato all'attuazione della L.R. n. 43/73;
4. **di stabilire** che i contributi di cui alla presente Deliberazione sono concessi nel rispetto del Regolamento Europeo sugli aiuti di importanza minore (de minimis);
5. **di demandare** al Servizio Beni ed Attività Culturali il compimento di tutti gli atti necessari a porre in essere il presente provvedimento;
6. **di stabilire** che il Servizio sopracitato, anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata;
7. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n.118/2000, il Servizio competente provveda all'istituzione dell'albo dei soggetti beneficiari da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, in versione telematica (BURAT);
8. **di dare atto** che i provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi di cui alla presente Deliberazione sono adottati nel rispetto delle disposizioni statali in materia di trasparenza;
9. **di inviare**, a cura del Servizio Beni ed Attività Culturali, copia del presente atto all'Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo per la successiva pubblicazione.

Seguono allegati



ALLEGATO come parte integrante alla dell
 Deliberazione n. 5.03 del 8 LUG. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

(Allegato A) alla Deliberazione di G.R. n. _____ del _____

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E
 L'ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI EVENTI DA PARTE DEL SERVIZIO
 BENI E ATTIVITA' CULTURALI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
 30 NOVEMBRE 1973, N. 43 PER L'ANNO 2013.**

Il presente Atto stabilisce, per l'anno 2013, gli *indirizzi* per l'attuazione delle disposizioni della legge regionale 43/1973 "Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni", in conformità a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni e dalla normativa statale in materia di trasparenza.

In particolare il presente atto indirizza l'organizzazione diretta di eventi e la concessione ed erogazione di contributi di cui alla L.R. 43/73 limitatamente all'anno 2013.

A. Organizzazione diretta di eventi:

Il Servizio Beni e Attività Culturali programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la Promozione Culturale presenti sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L.R. n. 43/73, le attività dirette per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e demotnoantropologico sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta Regionale.

B. Contributi:

I contributi concessi dal Servizio Beni e Attività Culturali di cui alla L.R. n. 43/73 sono rivolti al sostegno delle Associazioni Culturali o Enti Pubblici che operano sul territorio regionale.

I finanziamenti sono concessi in un'unica forma di contributo economico per la realizzazione degli eventi proposti da Enti Pubblici, Università o Istituti Scolastici, Fondazioni, Associazioni Culturali, nella misura massima del 50% del preventivo presentato.

I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo e/o da statuto, attività avente fine di lucro.



B.1 Eventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo le proposte di eventi di carattere culturale, artistico, scientifico da Associazioni senza scopo di lucro, di seguito indicati:

- a) convegni, congressi, workshop, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;
- b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
- c) spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;
- d) eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza provinciale.

B.2 Eventi non ammissibili

- a) eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche Leggi Regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti;
- b) congressi di partiti e sindacati;
- c) eventi proposti da soggetti privati, ordini e categorie professionali;
- d) gemellaggi, fiere, sagre nonché manifestazioni religiose, fatte salve quelle in cui è prevalente l'aspetto storico-culturale;
- e) corsi di formazione e aggiornamento, stage e eventi promozionali di carattere commerciale;

La presentazione delle istanze di contributo, per la rendicontazione degli eventi realizzati devono essere corredate dalla dichiarazione relativa agli *aiuti de minimis*.

Istruttoria ed Elementi di valutazione

Il Servizio competente provvede all'istruttoria ed alla valutazione delle proposte di eventi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- a) rilevanza culturale delle proposte di eventi;
- b) rilevanza territoriale delle proposte di eventi;
- c) rilevanza tematica delle proposte di eventi;
- d) pubblicizzazione dell'evento su quotidiani locali, nazionali o internazionali e diffusione mediatica attraverso le nuove tecnologie informatiche;
- e) periodicità dell'evento.



Graduatoria beneficiari

Il Servizio competente predispone la graduatoria dei potenziali beneficiari secondo l'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di valutazione del precedente paragrafo ed adotta gli atti necessari alla concessione di contributo.

Revoca del contributo

Ai fini della liquidazione dei contributi le iniziative finanziate dovranno essere realizzate conformemente al progetto presentato, **pena la revoca del contributo.**

Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, subisce all'atto della rendicontazione una variazione, ma resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca nella fascia immediatamente superiore, la collocazione in graduatoria del beneficiario resta invariata.

In caso di economie di spesa, la graduatoria dei beneficiari è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie individuate.

In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione degli eventi.

Spese ammissibili

In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione degli eventi ed appartenenti alle seguenti categorie:

- a) spese di assistenza esterna per: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
- b) spese di trasferta dei soggetti di cui alla lettera a),
- c) spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
- d) spese per materiale non durevole: per premi, omaggi e altro materiale;
- e) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- f) altre spese non comprese nelle lettere da a) ad e), indicate come indispensabili per la realizzazione degli eventi.

Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere rapportate alla durata degli stessi.



Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese ed in particolare per quelle di cui alla lettera f), verifica la pertinenza rispetto alla natura degli eventi.

Spese inammissibili

Sono ritenute inammissibili:

- a) le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione degli eventi;
- b) le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte;
- c) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione degli eventi;
- d) le spese carenti di documentazione giustificativa;
- e) le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli;
- f) le spese documentate con titoli giustificativi non completi.

La tipologia di spesa di cui alla lettera a) può essere considerata ammissibile se costituisce elemento peculiare degli eventi; a tal fine la valutazione è rimessa al Servizio competente.

Rendicontazione delle spese

Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata, a pena di decadenza, al Servizio competente entro e non oltre novanta giorni dalla data di conclusione dell'evento; se l'iniziativa si è già svolta alla data di comunicazione della concessione del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione delle spese, a pena di decadenza, entro e non oltre novanta giorni dal ricevimento della comunicazione effettuata dal Servizio competente.

La rendicontazione è corredata dalle dichiarazioni, dalle certificazioni e dai documenti richiesti dal Servizio. Qualora la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

La liquidazione del contributo di importo superiore ad €. 10.000 a favore di enti privati è subordinata all'esito favorevole della verifica di cui all'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).



ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. **503** del **8 LUG. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Mariani)

Allegato B alla Deliberazione di G.R. n. _____ del _____

SCHEDA ISTRUTTORIA

Elementi di valutazione delle proposte di eventi:

| | <i>Punteggio max</i> | <i>Punteggio assegnato</i> |
|--|----------------------|----------------------------|
| a) Rilevanza culturale : | 40 | _____ |
| b) Rilevanza territoriale: | 15 | _____ |
| c) Rilevanza tematica: | 20 | _____ |
| d) Pubblicizzazione dell'evento su quotidiani locali, nazionali o internazionali e diffusione mediatica attraverso le nuove tecnologie informatiche: | 15 | _____ |
| e) Periodicità dell'evento: | 10 | _____ |
| Totale punteggio assegnato | | _____ |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Motivi/o di esclusione

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 532

PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Abruzzo - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 4 luglio 2011, avente ad oggetto *"Programma attuativo regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 dell'8 agosto 2011, avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. del 4 luglio 2011 - Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzione di errori materiali"*;

VISTA la deliberazione CIPE del 30 settembre 2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012, con la quale il Comitato ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo 2007-2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 222 del 16 aprile 2012, avente ad oggetto *"Istituzione Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS Abruzzo 2007-2013"*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 28 maggio 2012, avente ad oggetto *"PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento"*, che, in particolare, individua quale Responsabile della linea di azione I.1.1.a il Direttore Regionale della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;

PRESO ATTO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC 2007-2013 prevede l'Obiettivo operativo I.1.1 *"Rafforzare il sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione attraverso la realizzazione di promozione e sviluppo nel settore Automotive e linee di azione per conseguirlo"*, individuando la linea di azione I.1.1.a *"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"* quale azione cardine del programma, data la sua rilevanza strategica per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con Deliberazione della Giunta Camerale n. 58 del 19 giugno 2012, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti si è proposta quale Soggetto-Ente Pubblico per la realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica del Campus Innovazione Automotive e Metalmeccanico;

RICHIAMATA la deliberazione n. 627 del 2 ottobre 2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012 è stato approvato il Piano Finanziario di Attuazione del PAR FSC 2007-2013 ed è stato previsto, al punto 4, che i progetti che prevedono l'impiego, in via esclusiva o in concorso con le risorse del PAR FSC, di risorse regionali potranno essere attuati da parte delle Direzioni Regionali competenti solamente a seguito del reperimento di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013, avente ad oggetto *"PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013"*;

CONSIDERATO che il PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013, come da ultimo modificato dalla deliberazione di Giunta

Regionale n. 285 del 16 aprile 2013, prevede, alla pagina 58, per la Linea di Azione I.1.1.a, la modalità attuativa dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato e quale costo totale l'importo di € 32.599.700,00 interamente a valere su risorse FSC;

PRESO ATTO, tuttavia, che, nella procedura di consultazione scritta avviata il 6 maggio 2013, il Comitato di Sorveglianza, nel rimodulare le risorse destinate all'area di policy 1 del PAR "Competitività e RSTI", pur mantenendo la copertura complessiva per la Linea di Azione I.1.1.a in € 32.599.700,00, ha ridotto la quota a carico del FSC a € 26.599.700,00, individuando la copertura dei rimanenti € 6.000.000,00 con risorse regionali;

CONSIDERATO che il Documento di lavoro dei servizi della Commissione concernente l'applicazione del diritto UE in materia di appalti pubblici ai rapporti tra amministrazioni aggiudicatrici ("cooperazione pubblico-pubblico"), al punto 3.3, individua le caratteristiche della "Cooperazione non istituzionalizzata/orizzontale per garantire congiuntamente l'esecuzione di compiti di interesse pubblico";

CONSIDERATO che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti, quale Ente Pubblico incaricato dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 2 ottobre 2012 della realizzazione gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, ha preso atto, con deliberazione della Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013, trasmessa alla Regione con nota prot. n. 3904 del 14.3.2013, del progetto definitivo redatto, ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 207/2010, dal gruppo unico dell'Accordo di Programma sottoscritto per la progettazione del Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;

VISTE le griglie analitiche di valutazione per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) in relazione a finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture;

CONSIDERATO che con nota prot. RA/81905 del 25 marzo 2013, la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo ha trasmesso alla Direzione Affari della Presidenza - Servizio

Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale, con riferimento alla Linea di Azione I.1.1.a del PAR FSC 2007-2013, il questionario sulla ricognizione norme in materia di aiuti di stato e che con nota prot. RA/ 97586 del 12 aprile 2013 il Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale ha ritenuto che "(...) per l'intervento infrastrutturale in questione possa ricorrere sia la fattispecie del non aiuto, con riferimento al futuro utilizzo dei laboratori di ricerca per lo svolgimento in misura prevalente di attività non economiche, sia la fattispecie della esenzione dall'obbligo di notifica per le attività di natura accessoria, purché sia assicurato il puntuale rispetto di tutte le condizioni esplicitate nella griglia della Commissione europea e riportate testualmente alla lettera C "verifica sulla destinazione d'uso dell'infrastruttura" del questionario compilato dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. (...)";

CONSIDERATO

- che il Progetto del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica", prevede una spesa complessiva di € 32.600.961,27 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a. Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
 - b. Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
 - c. Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto A: € 3.243.691,00;
 - d. Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto B: € 6.000.000,00;
- che la copertura finanziaria degli interventi è così distinta:
 - gli interventi a), b) e c) sono finanziati con l'allegato Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive", avente ad oggetto risorse rivenienti dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per € 26.599.700,00 e risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27;
 - l'intervento d) sarà finanziato con risorse regionali per € 6.000.000,00, così come previsto dal PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 approvato, da ultimo, dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 285

del 16 aprile 2013 e successivamente modificato dalla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza avviata il 6 maggio 2013. In caso di mancato reperimento, anche in quota parte, di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili a carico del bilancio regionale, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012, alla copertura della quota di € 6.000.000,00 potranno concorrere le economie degli interventi a), b) e c) riprogrammate ai sensi dell'art. 7 dell'allegato Accordo di Programma Quadro, nonché risorse derivanti dall'attivazione di strumenti promossi dall'Ente attuatore;

VISTI

- l'allegato Schema di Accordo di Programma Quadro *"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"*, completo dei relativi allegati, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Abruzzo, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi a., b. e c. del Progetto del *"Campus dell'Innovazione Automotive e Metallmeccanica"*, in attuazione della Linea di Azione I.1.1.a del PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013;
- l'allegato Schema di Convenzione a disciplina dei rapporti tra la Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale ente attuatore della Linea di Azione I.1.1.a, individuato dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 2 ottobre 2012;

RITENUTO

- di dare mandato al Responsabile Regionale della Programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - già Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) - e al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, in qualità di Responsabile della linea di azione I.1.1.a, di sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di procedere, per quanto di propria competenza, all'attuazione del medesimo;

- di dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con la C.C.I.A.A. di Chieti, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui al punto precedente;

UDITO il Relatore;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate

1. di prendere atto che:

- il Progetto del *"Campus dell'Innovazione Automotive e Metallmeccanica"*, prevede una spesa complessiva di € 32.600.961,27 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a. Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
 - b. Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
 - c. Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto A: € 3.243.691,00;
 - d. Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto B: € 6.000.000,00;
- la copertura finanziaria degli interventi è così distinta:
 - gli interventi a), b) e c) sono finanziati con l'allegato Accordo di Programma Quadro *"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"*, avente ad oggetto risorse rivenienti dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per € 26.599.700,00 e risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27;
 - l'intervento d) sarà finanziato con risorse regionali per € 6.000.000,00,

così come previsto dal PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 approvato, da ultimo, dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013 e successivamente modificato dalla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza avviata il 6 maggio 2013. In caso di mancato reperimento, anche in quota parte, di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili a carico del bilancio regionale, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012, alla copertura della quota di € 6.000.000,00 potranno concorrere le economie degli interventi a, b. e c. riprogrammate ai sensi dell'art. 7 dell'allegato Accordo di Programma Quadro, nonché risorse derivanti dall'attivazione di strumenti promossi dall'Ente attuatore;

2. **di approvare** l'allegato Schema di Accordo di Programma Quadro *"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"*, completo dei relativi allegati, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Abruzzo, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi a), b) e c) del Progetto del *"Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica"*, in attuazione della Linea di Azione I.1.1.a del PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013;
3. **di approvare** l'allegato Schema di Convenzione a disciplina dei rapporti tra la Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale ente attuatore della Linea di Azione I.1.1.a, individuato dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 2 ottobre 2012;
4. **di dare mandato** al Responsabile Regionale della Programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - già Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) - e al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, in qualità di Responsabile della linea di azione I.1.1.a, di sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di procedere, per quanto di propria competenza, all'attuazione del medesimo;
5. **di dare mandato** al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con la C.C.I.A.A. di Chieti, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui al punto precedente;
6. **di pubblicare** la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, unitamente allo schema di Accordo di Programma Quadro (ad esclusione dei relativi allegati) e allo schema di Convenzione con l'Ente Attuatore;
7. **di trasmettere** copia della presente deliberazione:
 - a. al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale;
 - b. al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca;
 - c. al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Direzione Affari della Presidenza, politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Giunta Regionale, nella qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione (OdP) del PAR FSC della Regione Abruzzo 2007-2013;
 - d. alla C.C.I.A.A. di Chieti.

Seguono allegati



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Abruzzo

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

Programma Attuativo Regionale

(Deliberazione CIPE n.79 del 30/09/2011)

Accordo di Programma Quadro

"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"

ARTICOLATO

Roma,

ALLEGATO come parte integrante alla deli
berazione n. 532 del 22/7/13

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Paulanelli



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

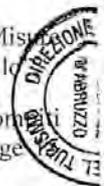
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la deliberazione CIPE del 21 marzo 1999, n. 9 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;



VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la deliberazione CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

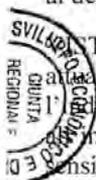
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la deliberazione CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FSC da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;



VISTA la Deliberazione CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta deliberazione CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTO, inoltre, che il punto 8.2 del predetto art. 8, “Sistema di gestione e controllo e di verifica” e l’Allegato 6 della stessa deliberazione n. 166/2007 individuano l’UVER quale Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo si avvale del sistema informativo centrale SGC FSC (SIGECO) (Sistema Gestione e Controllo) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la deliberazione CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “*Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della deliberazione 166/2007*”;

VISTA la deliberazione CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 E 2007/2013;

VISTA la Deliberazione CIPE 23 marzo 2012, n.41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell’attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la deliberazione CIPE 26 ottobre 2012, n. 107, che modifica il punto 3.1 della deliberazione CIPE 41/2012 stabilendo che lo strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo viene di cui al punto 3.1 della deliberazione CIPE 41/2012 viene utilizzato nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori siano costituiti da concessionario di pubblici servizi di rilevanza nazionale, per le sole infrastrutture classificate come “infrastrutture strategiche nazionali” ;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in attuazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, che disciplina l'organizzazione degli Uffici di livello non generale- Divisioni – del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, avente ad oggetto "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la Legge Regionale n. 77/1999 e ss.mm.ii., che disciplina l'organizzazione della Regione Abruzzo;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO l'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)";

VISTO in particolare l'art.1, comma 117 della legge n. 228/2012 che modifica l'art. 16 comma 2 del citato decreto legge n. 95/2012;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n.229, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 21 dicembre 2009, con la quale viene approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007 – 2013, oggi FSC, con la definizione delle strategie e delle linee di azione della programmazione dei fondi per le aree sottoutilizzate, degli obiettivi realizzabili e delle risorse destinate a ciascuna linea d'azione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 4 luglio 2011, recante "Programma Attuativo Regionale delle Risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adempimenti resi necessari a seguito delle modifiche del quadro normativo e finanziario di riferimento";

VISTA la deliberazione n. 64 del 3 Agosto 2011, con la quale il CIPE, nell'esprimere la propria presa d'atto sulla proposta di anticipazione delle risorse del FSC Abruzzo necessarie allo svolgimento dei campionati mondiali di sci-cat.juniores per un importo massimo di € 12.000.000,00 di cui € 8.000.000,00 per interventi diretti ad assicurare l'innevamento artificiale delle piste di gara ed allenamento e € 4.000.000,00 per interventi di adeguamento agli standard di sicurezza delle piste e di organizzazione della manifestazione sportiva, dispone l'inserimento programmatico e finanziario all'interno del PAR FSC Abruzzo delle medesime iniziative;



VISTA la deliberazione n. 3 del 23 marzo 2011 con la quale il CIPE disciplina l'utilizzo delle risorse FSC per il ripiano dei disavanzi sanitari delle Regioni Abruzzo, Campania e Lazio;

VISTA la deliberazione CIPE del 30 settembre 2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012, con la quale il Comitato ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo 2007-2013

CONSIDERATO che la Regione, in osservanza di quanto prescritto nella citata deliberazione di presa d'atto del PAR FAS (oggi FSC) n. 79/2011, ha effettuato il richiesto approfondimento della valutazione *ex ante* ed ha inviato al CIPE ed al MISE, con nota n. DA/IIRA148029 del 26 giugno 2012, il relativo "Documento di approfondimento della valutazione *ex ante* delle azioni cardine del PAR FAS Abruzzo" elaborato dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 556 dell'8 agosto 2011, con la quale vengono corretti gli errori materiali al PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 500 del 3 agosto 2012, con la quale viene rimodulato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS, oggi FSC) 2007 - 2013, in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n.3/2011 e n.64/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 679 del 22 ottobre 2012, con la quale viene adottato il Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2012, n. 703 con la quale viene approvato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" con il "Dizionario Generale" e il "Dizionario Tecnico" definito dal Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e approvazione delle "Note integrative regionali per il Monitoraggio dei Progetti del PAR FSC Abruzzo 2007-2013";

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2012, n. 710 con la quale viene approvato il Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 16 aprile 2012, n. 222, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013;

CONSIDERATO che nella seduta del 23 novembre 2012 il Comitato di sorveglianza ha preso atto che con le citate deliberazioni di Giunta Regionale. nn. 679/2012, 703/2012 e 710/2012 sono stati adottati i manuali sopra menzionati;

PRESO ATTO che nella stessa seduta del 23 novembre 2012 il Comitato di Sorveglianza ha rideterminato in euro 32.599.700,00 le risorse FSC destinate alla linea d'azione I.1.1.a del P.A.R. FSC 2007-2013 "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive";

PRESO ATTO che nella seduta del 20 febbraio 2013 il Comitato di Sorveglianza (riunitosi tramite procedura scritta), tenendo conto del disposto della deliberazione CIPE n. 107/2012, punto 2, ha modificato lo strumento attuativo dell'intervento della linea d'azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'azione connessa automotive" (azione cardine) - linea d'azione I.1.1.a del PAR FSC della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013, avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013";



VISTA la Linea di Azione I.1.1.a del P.A.R. FSC 2007-2013 *“Sostenere la realizzazione dell’Azione Commessa Automotive”*, per la realizzazione della quale è previsto lo strumento dell’Accordo di Programma Quadro ed è individuata quale Struttura competente la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;

CONSIDERATO, altresì, che la Linea di Azione I.1.1.a *“Sostenere la realizzazione dell’azione commessa automotive”* è individuata quale Azione Cardine del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;

PRESO ATTO che, nella procedura di consultazione scritta avviata il 6 maggio 2013, il Comitato di Sorveglianza, nel rimodulare le risorse destinate all’ area di policy 1 del PAR *“Competitività e RSTI”*, pur mantenendo la copertura complessiva per la Linea di Azione I.1.1.a in € 32.599.700,00, ha ridotto la quota a carico del FSC a € 26.599.700,00, individuando la copertura dei rimanenti € 6.000.000,00 con risorse regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Finanziario di Attuazione del PAR-FSC 2007-2013 ed ha previsto, al punto 4, che i progetti che prevedono l’impiego, in via esclusiva o in concorso con le risorse del PAR FSC, di risorse regionali potranno essere attuati da parte delle Direzioni Regionali competenti solamente a seguito del reperimento di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 956 con la quale, tra le altre-disposizioni, vengono individuati i Responsabili di linea di azione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2012, n. 323 con la quale vengono revisionati taluni nominativi dei Responsabili di linea di azione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 346 del 13 maggio 2013, avente ad oggetto *“PAR Abruzzo 2007-2013: modifica nominativi dei responsabili di linea d’azione”*, che, in particolare, individua quale Responsabile della Linea di Azione I.1.1.a il Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;

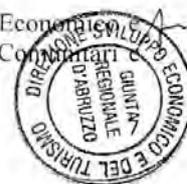
VISTA la deliberazione n. 627 del 2 ottobre 2012, con la quale Giunta Regionale d’Abruzzo ha individuato la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti come Ente Pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell’infrastruttura tecnologica come cooperazione pubblico-pubblico per l’attuazione della Linea di azione I.1. del PAR FSC;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 45 dell’8 febbraio 2010 la Giunta regionale d’Abruzzo ha approvato il Master Plan degli interventi diretti alla ripresa produttiva della Regione Abruzzo che prevede espressamente il finanziamento del Programma Automotive tra le azioni connesse;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (TFUE) in relazione a finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture;

VISTA la nota n. RA/81905 del 25 marzo 2013, con la quale la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo ha trasmesso alla Direzione Affari della Presidenza – Servizio Affari Comuni



Cooperazione Interistituzionale, con riferimento all'intervento oggetto del presente accordo, il questionario sulla ricognizione norme in materia di aiuti di stato;

VISTA la nota di risposta del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale prot. n. RA/ 97586 del 12 aprile 2013, che ha ritenuto che "(...) per l'intervento infrastrutturale in questione possa ricorrere sia la fattispecie del non aiuto, con riferimento al futuro utilizzo dei laboratori di ricerca per lo svolgimento in misura prevalente di attività non economiche, sia la fattispecie della esenzione dall'obbligo di notifica per le attività di natura accessoria, purchè sia assicurato il puntuale rispetto di tutte le condizioni esplicitate nella griglia della Commissione europea e riportate testualmente alla lettera C "verifica sulla destinazione d'uso dell'infrastruttura" del questionario compilato dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. (...)";

CONSIDERATO che l'UVER ha validato il SIGECO della Regione Abruzzo (mail in data 14 gennaio 2013);

VISTI il verbale della Conferenza di Servizi del 16 maggio 2013 per l'acquisizione dei pareri e nulla osta per la realizzazione del progetto "Campus dell'innovazione automotive e metalmeccanica";

CONSIDERATO che il Progetto del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica" prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
- b) Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
- c) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto A: € 3.243.691,00;
- d) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto B: € 6.000.000,00;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria degli interventi del Progetto del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica" è così distinta:

- gli interventi a), b) e c) sono finanziati con il presente Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive", avente ad oggetto risorse rivenienti dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per € 26.599.700,00 e risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27;
- l'intervento d) sarà finanziato con risorse regionali per € 6.000.000,00, così come previsto dal PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 approvato, da ultimo, dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013, come successivamente modificato dalla procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza scritta avviata il 6 maggio 2013. In caso di mancato reperimento, anche in quota parte, di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili a carico del bilancio regionale, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012, alla copertura della quota di € 6.000.000,00 potranno concorrere le economie degli interventi a), b) e c) riprogrammate ai sensi dell'art. 7 del presente Accordo di Programma Quadro, nonché risorse derivanti dall'attivazione di strumenti promossi dall'Ente attuatore;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Abruzzo sottoscritta in data febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione con la deliberazione sopra richiamata



Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direttore Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

la Regione Abruzzo

Direzione Generale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazione Ambientale e Energia
Organismo di Programmazione del PAR FSC

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Ne costituiscono allegati:

1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogramma degli interventi);
 - 1.b Schede riferite agli interventi;
 - 1.c Piano finanziario per annualità;
 - 1.d Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
 - 1.e Convenzione tra la Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per la realizzazione, gestione e sviluppo dell' infrastruttura tecnologica "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica"

Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati elencati al punto precedente, sono depositate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento



lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:

- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro;
- b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
- d) per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
- e) per “Interventi cantierabili”, quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- f) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- g) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- h) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (e. il soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- i) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- j) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
- k) per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale “Responsabile unico del procedimento” ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- l) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;



m) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni

gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Deliberazione CIPE 41/2012;

- n) per "Scheda SIGECO" la scheda, validata dall'UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto:
- a) la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1.1.a, 1.b, 1.c e 1.d. per un costo totale di a € 26.600.691,27.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: i titoli degli interventi cantierabili, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.
2. Negli allegati 1.a "relazione tecnica" sono riportati i seguenti elementi: descrizione degli interventi, risultati attesi e cronoprogramma.
3. Negli allegati 1.b "scheda-intervento" è riportata la scheda relativa agli interventi, conformi al Piano di Sviluppo Economico e Definitivo SGP/BDU.
4. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Nell'allegato 1.d è contenuta la descrizione del Sistema di gestione e controllo.
6. Convenzione tra Regione Abruzzo e Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. Il presente Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" ha ad oggetto la realizzazione dei seguenti interventi, per un importo complessivo di 26.600.961,27:
- a) Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
- b) Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
- c) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto A: € 3.243.691,00.

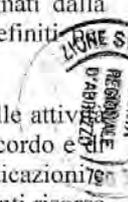


2. La copertura finanziaria è assicurata da risorse rivenienti dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per € 26.599.700,00 e da risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27.
3. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, garantisce:
 - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica prevista negli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti in ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 5, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, garantisce l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
 - c. la Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il



trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincolo indotto dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi,
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.



Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella deliberazione CIPE n. 41/2012 e n. 78/2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, si intendono sin da ora riprogrammabili e utilizzabili, ove necessario, prioritariamente nell'ambito del presente Accordo e/o a copertura totale o parziale dell'intervento d) del Progetto del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica", richiamato nelle premesse del presente Accordo. Eventuali ulteriori maggiori costi troveranno copertura finanziaria impiegando le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.



3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad interventi ultimati a), b) e c) di cui all'art. 5 comma 1.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge n. 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.



Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE Sviluppo Economico, sono competenti l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti

necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico della Regione Abruzzo.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

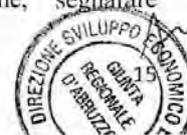
d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico

e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema SGP-BDU;

f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);

g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;



- i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

3. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e delle azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento è stato individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
 - b. indicatore occupazionale,
 - c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:



- a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
- b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
- c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e successiva ratifica del Comitato di Sorveglianza del PAR-FSC 2007-2013, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e successiva ratifica del Comitato di Sorveglianza del PAR-FSC 2007-2013 redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1.
3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e al MISE per le valutazioni di competenza. Sulla base dei predetti rapporti il MISE provvede alla predisposizione della documentazione da inviare periodicamente ai competenti Uffici della Commissione Europea.



Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politiche unitarie nazionali. Il MISE, sulla base di specifiche esigenze, può richiedere gli aggiornamenti e le necessarie informazioni per la Commissione Europea.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.



2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.



Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) è descritto nell'allegata scheda 1.d, validato con raccomandazioni dall'UVER in data 14 gennaio 2013. Essa contiene:
 - i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
 - i controlli di secondo livello, diretti a verificare la funzionalità del Sistema;



- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17

Interventi in allegato 1- Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Sorveglianza del PAR-FSC per le decisioni di conseguenti.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.



L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 19.

Articolo 18

Interventi in allegato 2. Sanzioni

Le medesime disposizioni di cui al precedente articolo si applicano agli interventi non cantierabili in allegato 2, allorché non sia rispettata la tempistica ivi prevista per la conclusione delle relative fasi progettuali. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.



Articolo 19**Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 20**Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori**

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottoporrà la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per rendere opportuna informativa al Comitato di sorveglianza del PAR-FSC per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.19.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 21**Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alla disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della deliberazione CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.



3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 22

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 23

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli 8 e 16.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 24

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 25

Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.



Articolo 26**Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della deliberazione CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

Dott. Vincenzo Donato

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Dott. Emanuele Fidora

Regione Abruzzo

Direzione Generale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazione Ambientale e Energia
Organismo di Programmazione del PAR FSC

Arch. Antonio Sorgi

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

Ing. Mario Pastore



Schema di Convenzione

approvato dalla Giunta Regionale della Regione Abruzzo con deliberazione n. _____ del _____

approvato dalla Giunta Camerale della C.C.I.A.A. di Chieti con deliberazione n. _____ del _____

per la realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica *CAMPUS DELL'INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA*

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____

tra

la **Regione Abruzzo** (nel seguito indicata per brevità come "Regione"), rappresentata da _____, in qualità di _____

e

la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti** (nel seguito indicata per brevità come "Ente Attuatore") rappresentata da _____, in qualità di _____

PREMESSO

- che il PAR FSC della Regione Abruzzo (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 4 luglio 2011, modificato ed adeguato con deliberazione n. 556 dell'8 agosto 2011, oggetto di presa d'atto del CIPE con deliberazione del 30 settembre 2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012) prevede la Linea di Azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'Azione Commessa Automotive" e individua l'intervento quale Azione Cardine del Programma;
- che il PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013, come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013, prevede, alla pagina 58, per la Linea di Azione I.1.1.a la modalità attuativa dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato e quale costo totale l'importo di € 32.599.700,00 interamente a valere su risorse FSC;
- che con Deliberazione della Giunta Camerale n. 58 del 19 giugno 2012, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti si è proposta quale Soggetto-Ente Pubblico per la realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica del Campus Innovazione Automotive e Metalmeccanico;
- che con deliberazione n. 627 del 2 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;

ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. 532 del 22/9/13
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
 [Firma]



- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012 è stato approvato il Piano Finanziario di Attuazione del PARFSC 2007-2013 ed è stato previsto, al punto 4, che i progetti che prevedono l'impiego, in via esclusiva o in concorso con le risorse del PAR FSC, di risorse regionali potranno essere attuati da parte delle Direzioni Regionali competenti solamente a seguito del reperimento di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili;
- che in data 16 aprile 2013 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 285, avente ad oggetto *"PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013"*;
- che, nella procedura di consultazione scritta avviata il 6 maggio 2013, il Comitato di Sorveglianza, nel rimodulare le risorse destinate all' area di policy 1 del PAR "Competitività e RSTT", pur mantenendo la copertura complessiva per la Linea di Azione I.1.1.a in € 32.599.700,00, ha ridotto la quota a carico del FSC a € 26.599.700,00, assicurando la copertura dei rimanenti € 6.000.000,00 con risorse regionali;
- che il Documento di lavoro dei servizi della Commissione concernente l'applicazione del diritto UE in materia di appalti pubblici ai rapporti tra amministrazioni aggiudicatrici ("cooperazione pubblico-pubblico"), al punto 3.3, individua le caratteristiche della "Cooperazione non istituzionalizzata/orizzontale per garantire congiuntamente l'esecuzione di compiti di interesse pubblico";
- che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti, quale Ente Pubblico incaricato dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 2 ottobre 2012 della realizzazione gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, ha preso atto, con Deliberazione della Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013, trasmessa alla Regione con nota prot. n. 3904 del 14.3.2013, del progetto definitivo redatto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010, dal gruppo unico dell'Accordo di Programma sottoscritto per la progettazione del *Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica*;
- che la realizzazione del Progetto del *"Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica"*, prevede una spesa complessiva di € 32.600.961,27 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a) Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
 - b) Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
 - c) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto A: € 3.243.691,00;
 - d) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca lotto B: € 6.000.000,00;
- la copertura finanziaria degli interventi del Progetto del *"Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica"* è così distinta:
 - gli interventi a), b) e c) sono finanziati con l'Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive", avente ad oggetto risorse rivenienti dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per € 26.599.700,00 e risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27;
 - l'intervento d) sarà finanziato con risorse regionali per € 6.000.000,00, così come previsto dal PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 approvato, da ultimo, dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 16 aprile 2013 e successivamente



modificato dalla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza avviata il 6 maggio 2013. In caso di mancato reperimento, anche in quota parte, di risorse finanziarie certe ed effettivamente erogabili a carico del bilancio regionale, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012, alla copertura della quota di € 6.000.000,00 potranno concorrere le economie degli interventi a), b) e c) riprogrammate ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma Quadro, nonché risorse derivanti dall'attivazione di strumenti promossi dall'Ente attuatore;



CONSIDERATO CHE

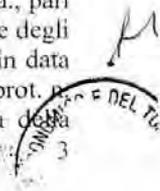
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Chieti è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale e di potestà regolamentare (art. 1 comma 1 Legge 580/93). L'art. 5 dello Statuto della Camera e l'art. 2 della Legge 580/1993, così come modificata dal d.lgs. 29/2010, evidenzia il ruolo della Camera come supporto al sistema delle imprese attraverso funzioni di "promozione degli interessi generali delle imprese". Per il raggiungimento dei propri fini la Camera può realizzare strutture e infrastrutture di interesse economico generale, a livello locale, regionale e nazionale;
- il *Campus* è una infrastruttura tecnologica di interesse pubblico perché mira ad incrementare le competenze e migliorare la diffusione delle conoscenze nell'*automotive* a servizio dell'intera collettività, coinvolgendo le imprese, i lavoratori e le istituzioni per stabilizzare produzioni e livelli occupazionali;
- i trasferimenti finanziari tra la Regione Abruzzo e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, fino a € 26.599.700,00 sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute per lavori/servizi/forniture relativi alla realizzazione del *Campus*; la Camera di Commercio non svolgerà servizi per conto della Regione che potranno determinare trasferimento di risorse finanziarie;
- con la presente convenzione è stabilita una cooperazione pubblico-pubblico tra la Regione Abruzzo e la C.C.I.A.A. di Chieti per l'attuazione della Linea di azione I.1.1.a del PAR FSC;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Finalità)

La presente Convenzione ha ad oggetto la realizzazione, la gestione e lo sviluppo degli interventi a., b. e c. del Progetto del *Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica* e le modalità di concessione ed erogazione da parte della Regione Abruzzo in favore della C.C.I.A.A. di Chieti delle risorse FSC previste dal PAR-FSC Regione Abruzzo 2007-2013 per la Linea di Azione I.1.1.a., pari a € 26.599.700,00. Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si considera il progetto del quale l'Ente Attuatore ha preso atto in data 18.2.2013, con deliberazione della Giunta Camerale n. 8, e trasmesso alla Regione con nota prot. n. 3904 del 14.3.2013, oltre che l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in pari data del 2013.



presente Convenzione dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Abruzzo.

Art. 2 (Utilizzo delle risorse)

L'Ente Attuatore dell'intervento è tenuto a utilizzare le somme concesse nel rispetto della progettazione sopra richiamata, comportante una spesa contenuta nell'importo complessivo programmato. L'ammissibilità delle spese per l'intervento è determinata secondo quanto prescritto dai manuali di gestione delle risorse del PAR FSC. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

Art. 3 (Impegni e oneri dell'Ente Attuatore)

L'Ente Attuatore si impegna alla realizzazione, alla gestione e allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica *Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica*, opera pubblica oggetto della presente convenzione. L'Ente Attuatore si impegna a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture. L'Ente attuatore è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di appalto, esecuzione e collaudo dei lavori, e successiva gestione e sviluppo dell'infrastruttura con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia delle concorrenza, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri e quelle relative alla lotta contro la criminalità organizzata.

L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assicurare la copertura finanziaria della propria quota di cofinanziamento, pari a € 991,27.

L'Ente Attuatore si impegna a rispettare quanto previsto nel:

- Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS (oggi FSC) con il Dizionario generale e il Dizionario Tecnico definito dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e approvazione delle Note Integrative Regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR FAS (oggi FSC) Abruzzo 2007-2013 (deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 22 ottobre 2013);
- Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione (deliberazione della Giunta Regionale n. 703 del 29 ottobre 2012);
- Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FAS (oggi FSC) 2007/2013 (deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 29 ottobre 2012).

L'Ente Attuatore garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in pari data dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Abruzzo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli Allegati all'Accordo di Programma Quadro. L'Ente Attuatore garantisce, altresì, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto della presente Convenzione, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.

In particolare, l'Ente Attuatore si impegna:

- a realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico degli interventi, fatte salve eventuali variazioni concordate tra le parti;
- a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;



- a presentare periodicamente relazioni sulle situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento delle attività;
- a informare tempestivamente la Regione in merito a eventuali modifiche degli assetti organizzativi e/o del nominativo dei responsabili, in grado di avere un impatto sul sistema di gestione e di controllo;
- a seguire le indicazioni della Regione e delle altre Autorità del PAR FSC in ordine alla natura, alle modalità, alla periodicità delle informazioni e dei dati da trasmettere attraverso il sistema informativo utilizzato per la gestione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013.

L'Ente Attuatore garantisce che i laboratori, come infrastruttura di RSI, saranno utilizzati con lo scopo di svolgere attività non economiche e, al fine di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse, e alcune attività economiche accessorie.



I laboratori e le strutture complementari saranno affidate, nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale, ad un Organismo di Ricerca (senza scopo di lucro che non trae vantaggi diretti dalla gestione stessa e garantisce l'accesso aperto e il pagamento dell'utilizzo), come indicato anche al punto 2. della nota (Ref. Ares(2012)1108005 - 24/09/2012).

L'Organismo svolge attività di R&S in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca; può svolgere anche attività per conto di terzi nel rispetto delle normative vigenti (es. Disciplina Comunitaria 2006/C 323/01).

L'Ente Attuatore adoterà procedure di scelta dell'Organismo di Ricerca nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici e concessioni. La durata prevista per la convenzione tra Ente Attuatore e Organismo di Ricerca è di anni 25; il canone annuo ipotizzato per l'Organismo di Ricerca, quale gestore del *Campus*, coprirà esclusivamente i costi senza rappresentare un'attività economica per l'Ente Attuatore.

L'Organismo di Ricerca affidatario garantirà che le entrate dei laboratori saranno generate dai progetti di ricerca e sviluppo sperimentale e da attività d'istruzione/formazione.

I laboratori, come infrastruttura di RSI, saranno utilizzati con lo scopo di svolgere attività non economiche, secondo la definizione data al punto 3.1.1 della disciplina RSI, e, anche, alcune attività economiche accessorie al fine di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse. È questo il caso (ad es. le attrezzature e i laboratori) del noleggio occasionale a partner industriali o dell'utilizzazione dell'infrastruttura da parte dell'organismo di ricerca per svolgere ricerche a contratto per conto dell'industria. Si garantisce il rispetto delle condizioni previste dalla attività accessorie di cui al punto 4. della nota (Ref. Ares(2012)1108005 - 24/09/2012):

- i fattori produttivi (ad es. i terreni, i materiali, le tecnologie esistenti, le apparecchiature, gli strumenti e i principali servizi, ivi compresi la costruzione, la fornitura di elettricità e acqua e di altri servizi di supporto allo sviluppo e alla gestione del progetto) necessari per la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca sono oggetto di gara/appalto secondo la legislazione dell'UE e nazionale secondo i principi di aggiudicazione aperta, trasparente e non discriminatoria;
- tutti i diritti di proprietà intellettuale creati nella fase di realizzazione/costruzione dell'infrastruttura di ricerca finanziata pubblicamente sono assegnati integralmente all'organizzazione di ricerca;
- l'organizzazione di ricerca consente un accesso aperto e non discriminatorio all'infrastruttura;



- d. l'organizzazione di ricerca applica agli utenti prezzi di mercato¹ (che coprono i costi di ammortamento in modo proporzionale);
- e. le attività economiche derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura di ricerca e sviluppo rimangono accessorie per natura, ossia sono direttamente connesse al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca e necessarie allo stesso, oppure intrinsecamente collegate all'attività principale di ricerca indipendente pubblica. In generale le attività accessorie consumano gli stessi fattori di produzione delle attività non economiche primarie, quali ad es. materiali, attrezzature, manodopera, attività immobilizzate. Le attività economiche accessorie dell'organizzazione di ricerca devono mantenere un ambito limitato, ad es. la capacità dell'infrastruttura di ricerca utilizzata per l'attività economica non deve rappresentare una parte apprezzabile della capacità totale effettivamente utilizzata;
- f. l'organizzazione di ricerca mantiene una contabilità separata allo scopo di impedire trasferimenti incrociati di risorse alle sue attività economiche;
- g. tutti i profitti derivanti dalle attività economiche sono reinvestiti in attività non economiche (i profitti generati dall'utilizzo dell'infrastruttura finanziata pubblicamente non possono essere utilizzati per l'espansione delle attività economiche dell'organizzazione di ricerca, che deve mantenere una natura accessoria);
- h. le attrezzature e le strutture utilizzate esclusivamente per attività economiche non rappresentano spese ammissibili.

Art. 4 (Impegni e oneri dell'Ente Regione Abruzzo)

La Regione si impegna a garantire in favore dell'Ente Attuatore il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse, compatibilmente con il vincolo indotto dal rispetto del "patto di stabilità" e in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio e subordinatamente alle disponibilità di cassa. A tal fine la Regione assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi, compatibilmente con le risorse trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione medesima.

Inoltre, la Regione:

- effettua le verifiche previste dai manuali di attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;
- garantisce supporto all'Ente Attuatore per le procedure di rendicontazione del contributo concesso;
- adotta ogni atto utile a garantire la corretta attuazione della Convenzione ed il buon esito delle attività.

L'Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" ha ad oggetto la realizzazione degli interventi a), b) e c) del Progetto del "Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica", per l'importo massimo complessivo di € 26.600.691,27. Il Progetto si articola nei seguenti interventi:

- a) Acquisizione e sistemazione aree scoperte: € 13.468.628,10;
- b) Realizzazione dei laboratori per la ricerca: € 9.888.372,17;
- c) Acquisizione di attrezzature per i laboratori di ricerca: € 3.243.691,00.



¹ Il prezzo di mercato è definito come il prezzo addebitato a un utente per l'accesso a una struttura di ricerca analoga (riferimento di mercato). In assenza di un riferimento di mercato il prezzo deve coprire proporzionalmente tutti i costi, in base a una ragionevole

La copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro ammonta a € 26.600.691,27 ed è assicurata da risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione rivenienti dal PAR FSC 2007/2013 per € 26.599.700,00 e da risorse della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti di cui alla deliberazione di Giunta Camerale n. 8 del 18.2.2013 per € 991,27.

Secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità: la Regione Abruzzo, per mezzo del Responsabile di Linea, riceve le richieste di rimborso delle spese sostenute, verifica la correttezza e la regolarità delle spese e assume le determinazioni di impegno e di liquidazione delle domande di rimborso e assume la determinazione dirigenziale di pagamento delle somme richieste.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi la Regione potrà chiedere all'Ente Attuatore ogni utile informazione relativa alle attività di pertinenza della presente Convenzione.

In ogni provvedimento, corrispondenza, pagamento e/o fattura, da effettuare in relazione all'intervento medesimo, è obbligatorio il riferimento al CUP, alla fonte finanziaria (PAR-FSC della Regione Abruzzo - Linea di Azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive") e al titolo dell'intervento.



Art. 5 (Sanzioni)

Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui all'Accordo di Programma Quadro sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate dall'Ente Attuatore nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

Ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dai cronoprogrammi, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Sorveglianza del PAR-FSC per le decisioni di conseguenti.

In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.



Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

Art. 6 (Comitato di Attuazione)

Le parti, di comune accordo, possono costituire un Comitato di Attuazione della Convenzione per la realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica *Campus dell'Innovazione Automotive e Metallmeccanica*. Il Comitato si occuperà anche della gestione dei Laboratori, che dovrà garantire l'accesso aperto a tutti i potenziali beneficiari e il rispetto delle normative in materia di ricerca e sviluppo sperimentale indicati nella Disciplina Comunitaria 2006/C 323/01 e successive modificazioni e integrazioni e della promozione e allo sviluppo della struttura.

Fanno parte del Comitato i rappresentanti dei sottoscrittori della presente Convenzione e/o loro delegati, in particolare:

- Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- Assessore regionale allo Sviluppo Economico o suo delegato;
- Presidente della Camera di Commercio di Chieti o suo delegato;
- Direttore regionale della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;
- Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti.

Le funzioni del Comitato non comportano oneri a carico della Regione ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità.

Il Comitato, che si riunisce di norma ogni quattro mesi, svolge i seguenti compiti:

- esamina e verifica lo stato di avanzamento delle attività previste nella Convenzione;
- esamina eventuali inadempienze e ritardi delle parti;
- propone eventuali rimodulazioni finalizzati al buon esito delle attività;
- esamina, altresì, il report quadrimestrale redatto dall'Ente Attuatore, sul regolare avanzamento delle operazioni finanziate, evidenziando le criticità eventualmente incontrate, le procedure adottate o le proposte per superarle.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente della Giunta o suo delegato vale doppio.

I sottoscrittori della presente Convenzione adatteranno gli atti conseguenti.

Art. 7 (Monitoraggio)

L'Ente attuatore/beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.

Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte del l'Ente attuatore/Beneficiario comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:

- finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
- procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;



- fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.

In conformità con il richiamato Manuale Operativo e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).

Art. 8 (Informazioni e pubblicità)

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati della presente Convenzione e, in generale, della Linea di Azione I.1.1.a "*Sostenere la realizzazione dell'Azione Commessa Automotive*", dovranno essere ampiamente pubblicizzate dall'Ente Attuatore, di concerto con la Regione. L'informazione e la pubblicità dovranno garantire l'adozione di forme e strumenti di comunicazione adeguati ai livelli territoriali interessati. Le informazioni relative a tempistica, limiti operativi e fattori ostativi che dovessero manifestarsi potranno essere resi noti.

Art. 9 (Documenti allegati)

Fanno parte integrante della presente Convenzione gli elaborati progettuali, in formato digitale.

Art. 10 (Durata)

La presente Convenzione impegna i sottoscrittori fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio **ex post**.

Art. 11 (Norme di rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme del Codice Civile e della Contabilità di Stato.

Per le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Pescara.





GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.08.2013, n. 597

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VI. 1.4.b -(Intervento n.2/1°attività)-Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32, TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art. 19 del DI 95/2012, convertito in L. 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "SUAP" e dell'Ufficio unico per la "Programmazione e per la progettazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DLgs 31/05/2011 n.88 e, in particolare, l'art.4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61 della L.27/12/2002 n.289, assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione" e, pertanto, l'acronimo "FAS" verrà sostituito dall'acronimo "FSC"

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione n. 458 del 04/07/2011, rettificata dalla deliberazione n. 556 del 08/08/2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011, pubblicata sulla G.U. n. 47, serie generale, del 25/02/2012 e s.m.i.;
- con DGR n. 612 del 24/09/2012, è stato approvato il nuovo Piano finanziario del PAR FSC 2007/2013, e sulla **Linea di Azione VI.1.4.b**, recante " *Accrescimento della capacity building negli Enti locali e nella intera filiera interistituzionale, anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali* ", è stata iscritta, per l'anno 2013, la somma complessiva pari ad € 3.494.523,00;
- all'Avviso Pubblico, in oggetto, riferito all'**intervento n.2:** " *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei*

servizi pubblici locali" - **1° attività:** " *Elaborazione di progetti per la gestione associata di servizi e/o funzioni, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei comuni capoluogo*", di tale linea di azione, è stata destinata quota parte di tale somma, pari ad € € 2.470.343,00, per l'anno 2013, a valere sul Cap. 12000 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013;

- Con determina DB14/40 del 14/05/2013 è stato assunto l'impegno di tale somma, pari ad € 2.470.343,00, sul cap. 12000 UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice Siope 2234 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2013, a favore delle Unioni dei Comuni, di cui all'art. 32 , TU 267/2000 e s.m.i., in attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto (reg. nr. 1619 del 2013);
- la modalità individuata nel PAR FSC, soprarichiamato, per l'attuazione della predetta Linea di Azione è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (da ora denominato **SAD**);

PRESO ATTO che il Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> della Direzione <Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive>, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b, ritiene che il SAD più idoneo sia un **Avviso Pubblico** da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, sulla cui base formulare la graduatoria regionale per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32, TU 267/2000 e s.m.i., beneficiari e attuatori degli interventi;

VISTA e fatta propria la relazione tecnico-illustrativa allegata al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del predetto SAD e che contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso Pubblico allegato, completo degli schemi denominati: Modello 1, Modello2, Modello 3;;

VISTO e fatto proprio l'Avviso Pubblico che definisce "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32, T.U. 267/2000 e s.m.i., singole o associate tra loro, per progetti di creazione o

rafforzamento di uno o più uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati, nonché dell'Ufficio Unico "SUAP" e dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e Progettazione";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 12, comma 1, di detta legge nel quale è stabilito che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTA la DGR n. 390 del 27/05/2013 recante: "LR 143/1997 e s.m.i.: Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i. per la gestione in forma associata di funzioni fondamentali, pubblicata sul BURA n. 24 ordinario del 26/06/2013;

VISTO il D.L. 22/06/2012, n. 83, convertito in Legge 07/08/2012, n. 134, "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione" che dispone la pubblicità sulla rete degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge 241/90;

VISTO, altresì, il Dlgs 14 marzo 2013 n.33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA";

RITENUTA condivisibile, anche alla luce delle norme citate, la scelta del Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> di predisporre un Avviso Pubblico, sulla cui base formulare le graduatorie regionali per il riparto dei fondi, dando così avvio alle procedure di definizione del **SAD** per l'utilizzo di quota parte dei fondi di cui alla Linea di Azione VI.1.4.b, intervento n. 2

- 1^ Attività, di cui all'oggetto, del PAR FSC Abruzzo 2007/2013;;

RITENUTO di approvare detto Avviso Pubblico, completo degli schemi allegati, denominati "Modello 1", "Modello 2" e "Modello 3" e della Relazione tecnico-illustrativa dichiarati parti integranti e sostanziali del SAD citato;

VISTI il "Manuale delle procedure dell'organismo di Programmazione e Attuazione", nonché il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007/2013, entrambi approvati con DGR n. 710 del 29/10/2012, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione;

VISTI, altresì, il "Manuale delle procedure dell'organismo di certificazione", approvato con DGR n. 703 del 29/10/2012, nonché il "Manuale di monitoraggio", approvato con DGR n. 679 del 22/10/2012, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione;

VISTA la DGR n. 323 del 28/05/2012, nonché la DGR 346 del 13/05/2013 con le quali sono stati individuati i nominativi dei Responsabili di Linea, precedentemente nominati con deliberazione n. 856/2011, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione;

RILEVATO che l'Avviso Pubblico è stato sottoscritto anche dal Responsabile di Linea preposto;

DATO ATTO che gli interventi di cui trattasi afferiscono ad attività istituzionali delle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32, TU. 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, che non devono dare luogo ad attività economiche, e, pertanto, non costituiscono aiuti di Stato, come da nota del Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale";

PRESO ATTO dell'attestazione della regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal direttore della Direzione <Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive> (DB) e dal dirigente del Servizio <Governance locale,

Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> (DB14);

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari
ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di approvare** l' Avviso Pubblico: "CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI, DI CUI ALL'ART.32, TU 267/2000 E S.M.I., SINGOLE O ASSOCIATE TRA DI LORO, PER PROGETTI DI CREAZIONE O RAFFORZAMENTO DI UNO O PIU UFFICI UNICI PER LA GESTIONE, IN FORMA ASSOCIATA, DI FUNZIONI/SERVIZI FONDAMENTALI, DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.L. 95/2012, CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 E S.M.I., COMPRENSIVE DEI SERVIZI AD ESSE CORRELATI; NONCHE' DELL'UFFICIO UNICO "SUAP" E DELL'UFFICIO UNICO PER LA "PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE", completo degli schemi denominati "Modello1, Modello 2, Modello 3"e della relazione tecnico-illustrativa, dichiarati parti integranti e sostanziali del predetto SAD, sulla cui base formulare la graduatoria regionale per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32, TU 267/2000 e s.m.i., beneficiari e attuatori degli interventi, dando avvio alle procedure di definizione del SAD con l'utilizzo di quota parte dei fondi di cui alla **Linea di Azione VI.1.4.b** recante: "*Accrescimento della capacity building negli Enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*" **intervento n. 2:** "*Innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*" - **1° attività:** "*Elaborazione di progetti per la gestione associata di servizi e/o funzioni, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei comuni capoluogo*", dichiarando tale Avviso pubblico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di precisare** che il controllo di 1° livello è affidato al dott. Antonio De Nino, responsabile dell'Ufficio "Rendiconto e Nuove Assegnazioni" del Servizio Bilancio, formalmente incaricato come da disposizione del direttore prot. RA 150937 del 28/06/2012;
3. **di dare atto** che i seguenti ulteriori elementi del SAD saranno definiti successivamente alla individuazione degli interventi ammessi a finanziamento, essendo questo il presupposto necessario alla definizione del:
- Cronoprogramma degli interventi da realizzare da parte dei beneficiari, esplicitato sia in termini realizzativi che finanziari;
 - Modalità di erogazione delle risorse a favore dei beneficiari (modello di convenzione)
 - Stato delle progettazioni presentato dai beneficiari;
 - Schede riferite agli interventi ammessi alla concessione del contributo (tali schede verranno elaborate in raccordo con l'Organismo di Programmazione, attraverso l'Ufficio preposto al coordinamento del sistema di monitoraggio).
4. **di disporre** che al presente Avviso pubblico è destinata quota parte della somma iscritta sul Cap 12000 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013, di cui al Piano finanziario del PAR/ FSC, approvato con DGR 612/2012, pari ad € 2.470.343,00;
5. **di dare atto** che con determina DB14/40 del 14/05/2013 è stato assunto l'impegno di tale somma, pari ad € 2.470.343,00, sul cap. 12000 UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice Siope 2234 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2013, a favore delle Unioni dei Comuni, di cui all'art. 32 , TU 267/2000 e s.m.i., in attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto (reg. nr. 1619 del 2013);
6. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali , Bilancio ed Attività Sportive", responsabile della Linea di Azione V.1.4.b, ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;

7. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale, della presente deliberazione, completa dei seguenti allegati:

- Avviso Pubblico;
- Modello 1; Modello 2 e Modello3;
- Relazione tecnica illustrativa all'Avviso Pubblico;

sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale in qualità di Organismo di programmazione (ODP).

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante” **Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”**

Ufficio: **Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ” (Responsabile del procedimento)**

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità:”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) **Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.”**

Avviso pubblico

“**Criteria e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico Suap e dell’Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione.”**

Art. 1 Finalità

- 1) Il presente Avviso è adottato in attuazione di quanto stabilito nel Quadro strategico nazionale 2007/2013 (QSN), nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvato con DGR 710 del 29/10/2012, del "Manuale delle procedure dell'Organismo di certificazione", approvato con DGR 703 del 29/10/2012", nonché del "Manuale di monitoraggio", approvato con DGR 679 del 22/10/2012, disponibili sul sito Internet della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione" (*di seguito definiti Manuali*);
- 2) Con il presente Avviso si intende dare attuazione alla **linea di azione VI.1.4.b.** "*Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali*", **Intervento n. 2** "*Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali*"- **1°attività** "*Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi, al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*", del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 – 2013, di seguito denominato P.A.R FSC, sostenere politiche locali che favoriscono l'associazionismo dei piccoli Comuni, rafforzare le loro capacità istituzionali e amministrative attraverso la gestione associata obbligatoria di funzioni/servizi fondamentali, caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità, per migliorare, complessivamente, la loro capacità di programmare e progettare, al fine di rendere più coesi e competitivi i territori e creare, così, le condizioni per lo sviluppo locale.

Art. 2 Obiettivo

- 1) Rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni in termini programmatici, progettuali, finanziari, organizzativi e gestionali per la realizzazione di una gestione associata, più efficiente, efficace ed economica di funzioni/servizi fondamentali comunali attraverso la costituzione di Unioni di Comuni e la creazione di Uffici Unici.
- 2) A tal fine la Regione Abruzzo provvede a selezionare, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportati, i progetti coerenti con le finalità (art.1) e l'obiettivo dell'Avviso (art.2, comma 1) e relativi all'intervento di seguito indicato.

Art. 3 Progetto ammissibile

- 1) Il progetto deve riguardare le seguenti tipologie di intervento (lett.A) e di spese ammissibili (lett.B):

A) Tipologia di intervento

Per il raggiungimento delle finalità, di cui all'art. 1, le Unioni di Comuni, di cui al successivo art. 5, possono presentare, nel corso dei tre anni, **un solo progetto**, coerente con l'obiettivo di cui all'art. 2, che deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte delle medesime Unioni e **che sia relativo ad un unico intervento da concludersi nell'arco massimo dei tre anni (2013-2014-2015), ossia entro il 31/12/2015.**

L'intervento deve riguardare:

La creazione o il rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive di tutti i servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione" in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.

Elenco delle funzioni fondamentali da gestire in forma associata

- a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione :** Servizi in materia statistica

B) Tipologie di spese ammissibili ai fini del presente Avviso:

- Personale dell'Unione proprio e/o trasferito, distaccato, comandato dai Comuni all'Unione, assunto dagli enti a tempo indeterminato, impegnato a tempo parziale nella realizzazione del progetto, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **40%** rispetto al costo totale del progetto presentato; fermi restando, ai sensi dell'art. 32 comma 5 TU 267/2000 e s.m.i. *"I vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, per cui la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale."*
- Prodotti software, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **25 %** rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Consulenze/formazione, , il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **10%** rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Spese generali, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **20 %** rispetto al costo totale del progetto presentato; in particolare, sempre nel suddetto limite percentuale, per eventuali "costi diretti" si fa riferimento al paragrafo 2.7.1 del "Manuale /Linee guida per l'ammissibilità della spesa", di cui alla DGR 710/2012 e per eventuali "costi indiretti" (funzionalità strutturale e/o operativa) si fa riferimento ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.2.1 del Manuale citato, utilizzando quale metodo per il calcolo delle spese rimborsabili, il metodo del calcolo pro-rata;
- Piano di comunicazione per l'utenza (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **5%** rispetto al costo totale del progetto presentato;

2) A tal fine sono considerate ammissibili le spese, di cui alla lett. B, correlate alle tipologie di intervento di cui alla lettera A), del presente articolo 3, sostenute in conformità a quanto disciplinato dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e del documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvati con DGR 710 del 29/10/2012," disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo alla voce "Atti della Regione" (di seguito definito Manuale).

Art. 4 Contributo regionale

1. Il presente Avviso è finanziato con quota parte delle risorse previste nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 e nella DGR 612 del 24/09/2012 per la **Linea di azione VI.1.4.b.** *"Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell'intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici"*

locali"- **intervento n. 2** " *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali /l'attività*" *Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorare l'efficacia e ridurre i costi di gestione, riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo*", ed è pari ad € 2.470.343,00 per l'anno 2013, con riferimento all'intervento, di cui all'art.3, finalizzato all'obiettivo di cui all'art. 2 del presente Avviso.

2. L'Unione di Comuni può presentare, nel corso dei tre anni, un solo progetto relativo ad un unico intervento, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) e deve essere concluso nell'arco massimo di 3 anni (2013-2014-2015), ossia entro il 31/12/2015
3. In attuazione dell'art.15 sexies della L.R. 143/97 e s.m.i., 1° comma, alle Unioni di Comuni montani, di cui all'art. 32, TU 267/2000 e s.m.i. e all'art.15 ter L.R.143/97 e s.m.i., sono destinate quote premiali.

Il presente avviso, per la suddetta premialità, riserva, per l'anno 2013, una somma, pari ad € 443.569,14/(quattrocentoquarantatremilacinquecentosessantanove/14), a valere sulla somma complessiva utilizzata, per l'anno 2013, pari ad € 2.470.343,00, nella misura del 10% o del 20% dell'importo complessivo riconosciuto al progetto presentato, secondo le modalità di cui al successivo comma 4.

4. Per accedere alla suddetta premialità le Unioni di comuni montani devono dimostrare di aver assunto, a tempo indeterminato, dipendenti provenienti dalle ex CCMM, titolari di rapporti di lavoro di cui al vigente art.21, comma 5, della L.R. 10/2008 o che i medesimi dipendenti siano stati assunti a tempo indeterminato da Comuni appartenenti alle Unioni richiedenti e successivamente trasferiti, distaccati o comandati presso le stesse Unioni e, comunque, le Unioni richiedenti devono possedere uno dei due requisiti di cui alle successive lettere(a+b+c+d)

- a) **Numero di dipendenti delle CCMM assunti dalle Unioni o dai Comuni partecipanti all'Unione montana e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate:**

da 1 a 3 dipendenti: 6 punti

oltre 3 dipendenti : 11 punti

- b) **Popolazione dell'Unione montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup.a 20000ab.**

Da 3000 a 10000 abitanti : 2 punti

Oltre 10.000 abitanti e fino a 20000 abitanti : 3 punti

- c) **Numero di Comuni dell'Unione Montana con esclusione dal calcolo dei Comuni con popolazione sup a 20000 abitanti**

Fino a 10 comuni : 2 punti
Oltre 10 Comuni : 3 punti

d) Densità abitativa del territorio dell'Unione Montana

Fino a 50 abitanti per Km² : 3 punti
Oltre 50 abitanti e fino a 100 per Km² : 2 punti

GRADUATORIA PREMIALITA'

Fino a 13 punti = 10%
Oltre i 13 punti =20%

Art. 5. Soggetti beneficiari del contributo e attuatori dell'intervento

1. I soggetti che possono presentare domanda per la concessione del contributo, relativo al progetto, di cui all'art.3 del presente Avviso, sono i seguenti: le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., in forma singola o associata tra di loro mediante Convenzione (art. 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.), costituite nel rispetto di quanto disposto dall'art.11 bis della L.R.143/97 e s.m.i., commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e alla dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica.
2. Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione, di cui al comma 1, i Comuni capoluogo.
3. L'Unione richiedente è responsabile verso la Regione della attuazione del progetto presentato.
4. Quanto riportato nei precedenti commi è richiesto a **pena di esclusione**.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La **domanda** di contributo deve essere trasmessa, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **15 novembre 2013** attraverso una delle seguenti modalità:
 - Tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, - Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio - Legalità, Via Raffaello 137 – 65124 PESCARA. La data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall' ufficio postale.
 - Con posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.
2. La domanda, ai fini dell'ammissibilità, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Unione di comuni.

3. Il plico chiuso dovrà recare nel frontespizio la dicitura: *“Istanza per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni per lo svolgimento in forma associata di funzioni/servizi fondamentali, ai sensi dell’art.19, D.L.95/2012”, convertito in L.135/2012; nonché dell’Ufficio Unico Suap e dell’Ufficio Unico per la “Programmazione e Progettazione”.*

Art. 7 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1.La domanda per la concessione del contributo deve essere redatta in carta libera utilizzando, **esclusivamente**, l’allegato **modello 1**, sottoscritta dal rappresentante legale dell’Unione dei Comuni e corredata dalla seguente documentazione, a **pena di esclusione**:

- Atto costitutivo dell’Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all’Unione (v.art.32, comma 6, T.U.267/2000 e s.m.i.);
- Statuto dell’Unione, approvato dai Consigli di tutti i Comuni partecipanti all’Unione(v.Art.32, comma 6, T.U. 267/2000 e s.m.i.) nel quale devono essere individuate funzioni /servizi fondamentali svolti dall’Unione e le corrispondenti risorse;
- Delibere di Consiglio Comunale dei Comuni obbligati, ossia di quelli fino a 5000 abitanti o, fino a 3000 abitanti se appartenenti o appartenuti a CCMM, partecipanti alle Unioni, dalle quali si evinca l’approvazione del conferimento all’Unione di tutte le funzioni/servizi fondamentali, svolte da ciascun Comune e loro attribuite, e delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all’esercizio delle funzioni loro conferite;
- Nel caso di convenzioni tra 2 o più Unioni: atto di convenzione fra 2 o più Unioni che creano o rafforzano Uffici unici, nel quale devono essere stabiliti, ai sensi dell’art.30 T.U. 267/2000 e s.m.i., i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie, nonché l’Unione capofila, le funzioni/servizi fondamentali da svolgere in forma associata, con l’individuazione delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali, approvato dai Consigli delle Unioni;
- Delibera dell’organo competente dell’Unione, immediatamente esecutiva, di approvazione del progetto per la creazione o il rafforzamento di Uffici unici, di cui all’art. 3 “Progetti ammissibili, lett. “A” e “B”:

Tale delibera deve, contenere, altresì, a **pena di esclusione**:

1. I prescritti pareri tecnico e contabile, di cui all’art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i., come modificato dal D.L.10/10/2012, n.174 convertito in L.07/12/2012, n.213;
2. l’attestazione dell’assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l’intervento;
3. rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, se previsti, comprovabili secondo la normativa vigente;
4. relazione illustrativa del progetto da compilare, **esclusivamente**, secondo il formulario di cui all’ allegato **modello 2)** e con l’espressa descrizione di quanto segue:

- contesto e motivazioni del progetto (sintetica analisi del problema che si vuole affrontare);
- strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);
- i destinatari dell'intervento (numero dei comuni delle unioni o n° delle unioni associate);
- le caratteristiche innovative (sotto il profilo tecnologico, della rete telematica, organizzativo, delle procedure e strumentazioni utilizzate, anche con esplicito riferimento alle strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili; banche dati; prodotti software; creazione di ICT, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto);
- il nominativo del responsabile unico del progetto dell'Unione richiedente, e/o del responsabile operativo del progetto con documentata capacità di coordinamento di progetti, se previsto;
- la descrizione del progetto (le attività da realizzare con particolare riferimento: al personale utilizzato per la creazione o il rafforzamento degli Uffici Unici, unitamente alla pianta organica dell'Unione; alla informatizzazione; all'adozione di regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata; alle spese generali; all'eventuale utilizzo di consulenti e/o formatori; la durata del progetto, il cronoprogramma delle attività anche con riferimento al planning finanziario);
- le modalità di valutazione (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, le modalità di monitoraggio in itinere (basato su indicatori oggettivamente rilevabili), di gestione, di controllo e di valutazione/soddisfazione dell'utenza);
- il Piano finanziario (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano, contenente, altresì, l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato nei tempi prestabiliti; previsione, a carico del proprio bilancio annuale, anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse; previsione a carico del proprio bilancio pluriennale anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse, e riferita ad anni successivi a quello di presentazione del progetto; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto, nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto;
La dichiarazione del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o della Unioni di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, ai sensi dell'art.7 del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e s.m.i., e anche del responsabile finanziario dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate (da allegare) dalla quale risulti alternativamente che:
l'IVA costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile;
oppure
l'IVA non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile

- Piano di comunicazione del progetto (informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti);
- Attestazione, da parte del rappresentante legale dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, dell'appartenenza di ciascun Comune, partecipante all'Unione di Comuni o a ciascuna Unione di Comuni associata, alle differenti aree di marginalità A, B, C, ai sensi della DGR 869/2004.
- Dichiarazioni del rappresentante legale dell'Unione di Comuni montani o della Unione di Comuni montani, capofila, nel caso di Unioni di Comuni montani associate, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, relative a quanto richiesto dall'art.4, comma 4, del presente Avviso (Unioni di Comuni Montani/quote premiali).
- Elenco dei Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione.

Art. 8 Decorrenza e durata dei progetti

1. Il progetto relativo all'intervento da realizzare deve avere inizio, **a pena di decadenza**, entro **60 giorni** dalla data di sottoscrizione della convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.
2. A conclusione del progetto, nei termini previsti al comma 1, le Unioni di Comuni richiedenti, devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Art. 9 Valutazione dei progetti

1. Le domande presentate, nei termini di cui all'art. 6, sono istruite dal **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/UfficioQualità delle Istituzioni pubbliche Locali ed innovazione amministrativa** che ne verifica la regolarità formale, ai sensi del presente Avviso, ai fini della loro ammissibilità a valutazione.
2. Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla successiva fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo della domanda di ammissione all'intervento, gli eventuali chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni richiesti, non siano inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa**. La mancata risposta, entro il termine suddetto, comporta l'**esclusione** della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, tramite raccomandata a/r, o PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
3. Al termine dell'istruttoria, le domande per la concessione del contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate da apposita Commissione di valutazione, costituita

con determinazione del dirigente del Servizio "Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali- Sicurezza del territorio, Legalità" che, entro 30 giorni dalla loro trasmissione da parte del competente Ufficio regionale, valuta i progetti e provvede a redigere una graduatoria degli stessi, assegnando un punteggio di merito, di massimo 100 punti, in base ai criteri sotto specificati:

| Criteri di valutazione per la formazione della graduatoria | | Punteggio |
|--|--|--------------|
| 1. Qualità della Proposta progettuale | | Max 30 punti |
| 1.1 | Coerenza rispetto all'obiettivo di cui all'art.2 | 0-5 |
| 1.2 | Innovatività(caratteristiche tecnologiche della rete telematica e metodologie innovative di utilizzo della strumentazione; banche dati; prodotti software; creazione di ICT, strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili ecc.; indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto | 0-15 |
| 1.3 | Definizione chiara e precisa dei risultati attesi(efficacia); indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell'intervento(<u>sostenibilità</u>) | 0-10 |
| 2. Qualità del Soggetto proponente | | Max 30 punti |
| 2.1 | Destinatari dell'intervento (Numero Comuni o Numero Unioni associate) | 0- 5 |
| 2.2 | Qualificazione, idoneità ed efficacia delle professionalità proposte per la implementazione del progetto; adeguatezza del modello organizzativo (regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata, pianta organica dell'Unione(personale dell'Unione e/o personale distaccato, trasferito, comandato); | 0- 10 |
| 2.3 | Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo (chiarezza del sistema di monitoraggio basato su indicatori oggettivamente rilevabili) | 0-5 |
| 2.4 | Attivazione dei meccanismi per la soddisfazione dell'utenza | 0-5 |
| 2.5 | Piano di Comunicazione(informazione e pubblicità: modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti) | 0-5 |
| 3. Elementi economici e finanziari | | Max punti 20 |
| 3.1 | Congruità tra budget e attività previste in termini di numero di Comuni raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto; coerenza del piano finanziario con le disposizioni previste dalle discipline che regolano l'ammissibilità dei costi; chiarezza espositiva del piano finanziario; equilibrio del piano finanziario | 0-20 |
| 4. Caratteristiche delle Unioni di Comuni | | Max punti 20 |

| | | |
|--------|---|------|
| 4.1 | Unione che ha un numero prevalente di Comuni collocati nell'area di marginalità di cui alla (D.G.R.869/2004) così classificati: area A (alta marginalità): punti 15 area B (media marginalità): punti 10 area C (bassa marginalità): punti 7 | 0-15 |
| 4.2 | Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione | 0-5 |
| TOTALE | | 100 |

4. In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'Unione di Comuni Montani.
5. In caso di parità di punteggio fra Unioni di Comuni Montani precede in graduatoria l'Unione che ha avuto un maggior punteggio nella voce " Qualità del soggetto proponente" e/o chi ha un numero di Comuni maggiore.
6. A parità di numero di Comuni, appartenenti ad aree diverse, prevale l'area di marginalità più svantaggiata:

Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

1. Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi dell'art.9 del presente Avviso, la Commissione di Valutazione provvede a trasmettere al Servizio **"Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità"** Ufficio **"Qualità delle istituzioni pubbliche locali e innovazione amministrativa"**, la graduatoria di merito dei progetti con relativo punteggio attribuito.
2. Il Servizio regionale competente, dopo aver approvato la graduatoria, con propria determinazione, e pubblicata la stessa sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione, comunica alle Unioni, utilmente inserite nella graduatoria, l'importo del contributo regionale assegnato, con invito a provvedere, entro il termine perentorio di **gg. 20** dalla data di trasmissione dello schema di convenzione da parte della Regione, a **pena di decadenza**, alla sottoscrizione della stessa da parte della Regione Abruzzo e dell'Unione richiedente, secondo il modello che sarà appositamente approvato dalla Giunta Regionale.
3. In caso di mancata sottoscrizione della convenzione nei termini di cui al comma 2) del presente articolo, si procederà allo scorrimento della graduatoria con provvedimento dirigenziale da pubblicarsi sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione.
4. In caso di insufficienza delle risorse destinate all'erogazione del contributo, laddove la disponibilità residua non consenta di assicurare il contributo regionale nella misura prevista dall'art. 4 del presente Avviso, il contributo è assegnato in misura pari alla somma disponibile. In tal caso l'Unione di Comuni dovrà garantire la necessaria copertura finanziaria del progetto originariamente presentato ed inserito in graduatoria di merito, ovvero potrà richiedere l'autorizzazione a rimodularlo in relazione all'entità del contributo regionale, mantenendone inalterati finalità e contenuti.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione finale

- 1) In conformità con quanto previsto nel presente Avviso, l'erogazione del contributo avviene in relazione all'avanzamento della spesa ed è disposta con determina dirigenziale in tre soluzioni:
 - a) Il 30% del contributo viene assegnato, previa presentazione al Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità"- Ufficio "Qualità delle Istituzioni pubbliche locali ed innovazione Amministrativa, di idonei titoli di spesa regolarmente quietanzati. In alternativa l'Unione di Comuni beneficiaria può stipulare apposita polizza fidejussoria tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo, ottenibile in tal caso a titolo di anticipazione;
 - b) Il 40% del contributo viene assegnato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute, con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio;
 - c) Il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo assegnato, viene erogato a seguito di presentazione di una tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione conclusiva sullo stato finale del progetto coerente con i dati rilevabili dal sistema di monitoraggio.

Tutto quanto sopra richiamato nelle lettere a), b), c) dovrà essere approvato con provvedimento dirigenziale dell'Unione di Comuni richiedente e dovrà essere corredato dall'attestazione di spesa del progetto redatta secondo il **modello 3**, debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione richiedente e nel rispetto dei **Manuali** richiamati all'art.1.

- 2) In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;
- 3) Il contributo concesso è rideterminato, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;
- 4) Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti nel presente Avviso, sono a carico dell'Unione beneficiaria, che ne curerà la copertura con propri fondi;
- 5) Prima di procedere ad autorizzare ulteriori erogazioni occorre acquisire l'assenso della Autorità di primo livello formalmente individuata dalla Regione Abruzzo;
- 6) Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 7) Il Servizio si riserva, comunque, la facoltà di richiedere copia della documentazione inerente la realizzazione del progetto rendicontato e le spese sostenute.

Art. 12 Esclusioni e revoche

1) L'**esclusione** della domanda avviene , nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale del responsabile di linea di azione:

- Non conformità, per la parte relativa all'esclusione, agli artt. 5, 6, 7, 9;
- Mancato utilizzo dei modelli 1, 2, 3, allegati al presente Avviso;
- mancanza della firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni;
- contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile

2) Il contributo concesso è **revocato**, con determinazione dirigenziale del Responsabile di linea di azione, qualora l'Unione di Comuni:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;
- sia inadempiente nell'attività di monitoraggio, disciplinata dal successivo art. 13, per due volte consecutive;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico approvato con DGR, dai richiamati Manuali e dalla convenzione, o comunque nei termini previsti per i fondi FSC;
- receda, senza giustificazione, dalla presente Convenzione;
- violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010);
- non adotti una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
- rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento.

3) Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Responsabile della linea di azione, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile di linea di azione, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art 13 Monitoraggio

- 1) Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.
- 2) Il mancato o il ritardato inserimento dei dati, da parte del Beneficiario, comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.
- 3) Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:
 - finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
 - procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
 - fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.
- 4) In conformità con il richiamato "Manuale Operativo" e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).
- 5) L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, ed ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti con **cadenza bimestrale**. Il Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE.

14. Verifiche

- 1) I controlli sono effettuati secondo quanto riportato nel richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", e a tale scopo è assicurata dal beneficiario la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile.
- 2) Tali verifiche non esimono l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.
- 3) La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla convenzione.

- 4) Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.
- 5) E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.
- 6) La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi tre anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art.15 Punto di contatto regionale

1. Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, le Unioni di Comuni interessate possono contattare la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, **Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità" -Ufficio "Qualità delle istituzioni pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa"** all'indirizzo di posta elettronica: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it, oppure direttamente la Dott.ssa Emanuela Di Stefano al seguente n. telefonico 085/7672169.
2. Laddove i quesiti siano di interesse generale, le relative risposte sono pubblicate come FAQ (domande frequenti) sul sito www.regione.abruzzo nella sezione Avvisi.it.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Dott.ssa Emanuela Di Stefano, presso la Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive - **Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità - Ufficio "Qualità delle Istituzioni Pubbliche Locali ed Innovazione Amministrativa"**

Telefono 085/7672169 E-mail emanuela.distefano@regione.abruzzo.it

Data.....

FIRMA _____
Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b
Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa M.A. D'Antonio)

MODELLO 1

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante” Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ” (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità:”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.”

Avviso pubblico

“Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico Suap e dell’Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione.”

Alla Giunta Regionale D'Abruzzo
 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI,
 ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE,
RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI,
SICUREZZA DEL TERRITORIO-LEGALITA'
 VIA RAFFAELLO 137 - 65124 – PESCARA

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il sottoscritto.....
 nato a.....il.....
 residente in.....via.....
 n. Codice Fiscale

Documento d'Identità (tipo e numero).....

 Rilasciato da....., valevole fino al
, in qualità di Presidente dell'Unione di Comuni, o di Presidente
 dell'Unione dei Comuni di,
 in qualità di capofila, come da atto di convenzione n.....del.....
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di
 cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui
 all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

CHIEDE

Di ammettere:

l'Unione dei Comuni di

o

l'Unione di Comuni di, in qualità di capofila, come da atto di convenzione
 n.....del.....

alla concessione del contributo, di cui all'art. 4) dell'Avviso Pubblico, in oggetto, approvato con
 Deliberazione di Giunta Regionale n..... del....., per la realizzazione del
 progetto di cui alla allegata relazione illustrativa, **Modello 2**.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

➤ **Ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'Avviso pubblico che:**

- l'Unione / le Unioni associate, è/sono conforme/i all'art. 32 T.U. 267/2000 e s.m.i., e costituita/e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11 bis della LR 143/97 e s.m.i, commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica;

➤ **Ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, dell'Avviso pubblico che:**

- l'Unione / le Unioni associate si è/si sono costituita/e come Unioni di Comuni montani, ai sensi dell'art. 15ter 143/97 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico, in esecuzione del "PAR-FSC ABRUZZO 2007 – 2013, Linea di azione VI.1.4.b **"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate tra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici unici, per la gestione, in forma associata, di funzioni servizi fondamentali, di cui all'art.19 del DL. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio Unico "SUAP" e dell'Ufficio Unico per la "Programmazione e Progettazione" e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;**

SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. A realizzare il progetto nei termini previsti dall'**art. 8) dell' Avviso** ;
2. Ad inviare, tempestivamente, alla Regione Abruzzo – Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive – Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità" quanto richiesto dagli **artt. 11 e 13 dell'Avviso**;
3. A mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto per le verifiche di cui all'art.14.

Si allega:

1. **fotocopia carta d'identità o passaporto in corso di validità;**
2. **copia della deliberazione di Giunta di approvazione del progetto, redatta ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico in oggetto.**

Data.....



Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni

o

dell'Unione di Comuni, capofila



MODELLO 2

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante” **Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”**

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ”
(Responsabile del procedimento)

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità:”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.”

Avviso pubblico

“Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico Suap e dell’Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione.”

FORMULARIO PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Da compilare ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso Pubblico

IL PRESENTE FORMULARIO VA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’UNIONE PROPONENTE. ESSO E’ PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELL’AVVISO E NON PUÒ ESSERE MODIFICATO. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO, PER ALCUNE VOCI, E’ POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE ALTRE RIGHE ALL’INTERNO DEGLI SPAZI INDIVIDUATI.



GIUNTA REGIONALE

UNIONE richiedente

TITOLO DEL PROGETTO

1. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1.1. Attività finalizzate a perseguire l'obiettivo, di cui all'art.2 del presente Avviso, ossia:

Progetto ammissibile (Art. 3 comma 1 dell'Avviso Pubblico):

Il progetto deve riguardare le seguenti tipologie di intervento (lett.A) e di spese ammissibili (lett.B):

A) Tipologia di intervento

Creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive di tutti i servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione" in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.

Elenco delle funzioni fondamentali da gestire in forma associata

**GIUNTA REGIONALE**

- a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione :** Servizi in materia statistica

B) Tipologie di spese ammissibili ai fini del presente Avviso:

- Personale dell'Unione proprio e/o trasferito, distaccato, comandato dai Comuni all'Unione, assunto dagli enti a tempo indeterminato, impegnato a tempo parziale nella realizzazione del progetto, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al 40% rispetto al costo totale del progetto presentato; fermi restando, ai sensi dell'art. 32 comma 5 TU 267/2000 e s.m.i. " *I vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, per cui la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure*



GIUNTA REGIONALE

di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni , devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.”

- Prodotti software, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **25 %**rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Consulenze/formazione, , il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **10%**rispetto al costo totale del progetto presentato;
- Spese generali, il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **20 %** rispetto al costo totale del progetto presentato; in particolare, sempre nel suddetto limite percentuale, per eventuali “costi diretti” si fa riferimento al paragrafo 2.7.1 del “Manuale /Linee guida per l’ammissibilità della spesa”, di cui alla DGR 710/2012 e per eventuali “costi indiretti” (funzionalità strutturale e/o operativa) si fa riferimento ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.2.1 del Manuale citato, utilizzando quale metodo per il calcolo delle spese rimborsabili, il metodo del calcolo pro-rata;
- Piano di comunicazione per l’utenza (Informazione e pubblicità), il cui costo complessivo da rendicontare non deve avere una incidenza superiore al **5%** rispetto al costo totale del progetto presentato;

1.2. Sintesi del progetto (Art. 7 dell’Avviso Pubblico)

(Max 50 righe - Descrivere sinteticamente la proposta di progetto: contesto e motivazioni del progetto (specifico problema che si vuole affrontare; strategia ed obiettivi del progetto, risultati attesi (porre particolare attenzione alla coerenza tra problemi, obiettivi e risultati attesi);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1.3 Destinatari dell’intervento (Art. 7 dell’Avviso Pubblico)- (Max 5 righe- Indicare numero dei Comuni delle Unioni o numero delle Unioni associate)

.....

.....

.....

.....

1.4 Caratteristiche Innovative (Art. 7 dell’Avviso Pubblico) (Max 10 righe- indicare le caratteristiche sotto il profilo tecnologico, della rete telematica, organizzativo, delle procedure e strumentalizzazioni utilizzate, anche con



GIUNTA REGIONALE

esplicito riferimento alle strumentazioni idonee alla tutela delle persone diversamente abili; banche dati; prodotti software; creazione di ICT; indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1.5 Responsabile unico del progetto dell'Unione richiedente e/o del responsabile operativo del progetto con documentata capacità di coordinamento di progetti, se previsto- (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) .

| | |
|--|--|
| Nominativo responsabile unico del progetto dell'Unione richiedente | |
| Telefono | |
| Fax | |
| E-Mail | |
| Nominativo responsabile operativo del progetto dell'Unione richiedente (*se previsto) | |
| Telefono | |
| Fax | |
| E-Mail | |

1.6 Descrizione del Progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (Max 50 righe- descrivere le attività da realizzare, con particolare riferimento: al personale utilizzato per la creazione o il rafforzamento degli uffici unici, unitamente alla pianta organica dell'Unione (personale dell'Unione e/o personale distaccato, trasferito, comandato); alla adozione di regolamenti unici omogenei per la gestione di funzioni/servizi in forma associata; alle spese generali; all'eventuale utilizzo di consulenti e/o formatori; la durata del progetto (che deve concludersi entro max il 31/12/2015); cronoprogramma* delle attività anche con riferimento al planning finanziario);

.....

.....

.....

.....

.....

*Rappresentare graficamente il cronoprogramma con la pianificazione delle attività e del planning finanziario



GIUNTA REGIONALE

1.7 Modalità di valutazione (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) – (Max 10 righe descrivere, in coerenza con i risultati allegati, le modalità di monitoraggio in itinere (basate su indicatori oggettivamente rilevabili), di gestione, di controllo e di valutazione/soddisfazione dell'utenza);

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

| Strumenti per la verifica dell'andamento del progetto | Strumenti per la valutazione di risultato del progetto |
|--|--|
| Indicatori obbligatori: - Stato di avanzamento fisico del progetto rispetto al cronoprogramma (report bimestrali) - Stato di avanzamento della spesa (finanziario) progettuale (report bimestrali) - Stato di avanzamento procedurale (report bimestrali) | |

1.8 Piano finanziario e quadro economico del progetto: (Art. 7 dell'Avviso Pubblico) (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano, contenente, altresì, l'impegno alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, nei tempi prestabiliti; previsione, a carico del proprio bilancio annuale, anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse; previsione, a carico del proprio bilancio pluriennale, anche dell'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse, e riferita ad anni successivi a quello di presentazione del progetto; attestazione di congruità del costo dell'intervento sostenuto, nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto; la dichiarazione, ai sensi dell'art.7 del DPR 3 ottobre 2008 n.196 e s.m.i, del responsabile finanziario dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni associate, dalla quale risulti, alternativamente, che: l'IVA costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile; oppure, l'IVA non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile

1.8.1 Costo complessivo del progetto (indicare il costo complessivo del progetto esclusa Iva, se dovuta):

.....

1.8.2 Contributo richiesto a valere sul Fondo FSC : (ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso pubblico Il progetto presentato dall'Unione, ai sensi dell'art.3, comma 2, non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore a € 150.000,00 (centocinquantamila,00).

.....



GIUNTA REGIONALE

1.8.3 Sintesi del Piano finanziario

| Fonti di finanziamento del progetto | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------------------|---------|---------|---------|
| <u>Entrate</u> | Importo | Importo | Importo |
| 1) Contributo regionale | | | |
| 2) Altre risorse eventuali | | | |
| Tot. _____ | Tot. | Tot. | Tot. |
| 100 | | | |
| <u>Spese</u> | | | |
| 1) Contributo regionale | | | |
| 2) Altre risorse eventuali | | | |
| Tot. _____ | Tot. | Tot. | Tot. |
| 100 | | | |

1.8.4 Quadro economico del progetto

(per la redazione del quadro economico del progetto si rinvia a quanto previsto nei Manuali richiamati nell'Avviso pubblico)

| Dettaglio delle tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto in maniera chiara ed in modo che risulti l'equilibrio del Piano* | Tipologie di spesa art.3, comma 1, lett. B | Ammontare | Percentuale sul totale | Annualità Indicare gli anni per la realizzazione del progetto (2013; 2014; 2015) |
|--|--|-----------|------------------------|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | Totale | | | |

* Per quanto concerne le tipologie di spese ammissibili si richiamano l'art. 3, comma 1, lett. B dell'Avviso pubblico.

1.8.5 Indicare gli estremi della Delibera attraverso cui l'Unione si impegna alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, nei tempi prestabiliti, e prevede a carico del proprio bilancio annuale, anche l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR/FSC e/o da altre risorse.

.....

1.8.6 Indicare gli estremi della delibera attraverso cui l'Unione si impegna alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, nei tempi prestabiliti, e prevede, a carico del proprio



GIUNTA REGIONALE

bilancio pluriennale, anche l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento di cui al PAR FSC e/o da altre risorse, e riferita ad anni successivi a quello di presentazione del progetto.

.....

.....

.....

1.8.7 Attestazione circa la congruità del costo dell'intervento sostenuto nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero di Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto;

.....

.....

.....

1.8.8 Dichiarazione, ai sensi dell'art.7 del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e s.m.i., anche del responsabile finanziario dell'Unione di Comuni o della Unione di Comuni, capofila, nel caso di Unioni di Comuni associate, (da allegare) dalla quale risulti alternativamente che:

- l'IVA costituisce realmente e definitivamente un costo e non è recuperabile;
 - oppure
 - l'IVA non costituisce realmente e definitivamente un costo ed è recuperabile
-
-

1.9 Piano di comunicazione del Progetto (Art. 7 dell'Avviso Pubblico. Max 5 righe – informazione e pubblicità: descrivere le modalità di diffusione delle attività e di comunicazione dei risultati raggiunti)

.....

.....

.....

1.10 Attestazione dell'appartenenza di ciascun Comune, partecipante all'Unione di Comuni o a ciascuna Unione di Comuni associata, alle differenti aree di marginalità A, B, C, ai sensi della DGR 869/2004. (Art. 7 dell'Avviso Pubblico max 5 righe.)

.....

.....

.....

1.11 Quote premiali - Unione di Comuni montani o Unioni di Comuni montani associate – Dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47, relative a quanto richiesto dall'art. 4, comma 4, dell'Avviso. (Art. 7 dell'Avviso Pubblico max 10 righe)

.....

.....

.....



GIUNTA REGIONALE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

1.12 *Elenco dei Comuni non obbligati, partecipanti all'Unione di Comuni o alle Unioni di Comuni associate, che decidono di conferire tutte le funzioni/servizi fondamentali all'Unione. (Art. 7 dell'Avviso Pubblico max 5 righe)*

.....
.....
.....
.....

Data.....



Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni

o

Dell'Unione di Comuni, capofila



MODELLO 3)

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante “Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ” (Responsabile del procedimento)

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità: “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento : n.2 (1° attività) Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.”

Avviso pubblico

“Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art.19 del DL 95/2012, convertito in L.135/2012, e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico Suap e dell’Ufficio Unico per la Programmazione e progettazione.”

ATTESTAZIONE DI SPESA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DELL'ENTE
Unione di Comuni
o
Unioni di Comuni Associate
PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013

Attestazione di spesa al / /
LINEA DI AZIONE VI.1.4.b Avviso Pubblico di cui alla DGR n ° del

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione di _____, o dell'Unione capofila, nel caso di Unioni associate

DICHIARA

- Che, per il PAR FSC in oggetto, sono state effettivamente sostenute spese pari a _____euro, di cui FSC _____euro, STATO _____euro, REGIONE _____euro, ALTRA PUBBLICA AMM.NE _____euro, PRIVATI _____euro;

- Che il dettaglio delle spese sostenute è contenuto nella "Tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa", allegata alla presente, in coerenza con i dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio.

In merito alle spese sostenute dichiarate ed indicate nel dettaglio NELL'ALLEGATA Tabella riassuntiva

Attesta, inoltre, che:

1. le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
 - le norme sugli Aiuti di Stato;
 - le norme sugli appalti pubblici, affidamenti in house, tutela dell'ambiente, concorrenza e promozione delle pari opportunità;
 - nessuna dichiarazione di spesa relativa a SAD non ancora deliberati;
2. la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; i sistemi assicurano la contabilità separata e la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa alle singole operazioni, nel rispetto delle delibere CIPE e in coerenza ai Regolamenti Comunitari (Cfr. 1083/2006 e 1828/2006);
3. le eventuali transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;

4. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi del Mise;
5. l'attuazione del PAR è avvenuta nel rispetto della Delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e della normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità;
6. sono state osservate tutte le procedure di gestione e di controllo finanziario, intese soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi, la veridicità delle spese dichiarate, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;
7. l'insieme delle spese dichiarate, secondo l'avanzamento del PAR al __/__/__, sono state sostenute, pagate e quietanzate, nel periodo di ammissibilità previsto dal PAR e dall'atto di convenzione, e sono conformi alle voci di spesa ammissibili, contenute nella normativa comunitaria, nazionale, nel Programma Attuativo e nel bando/atto di convenzione;
8. l'allegata Tabella riassuntiva è predisposta sulla base delle registrazioni contabili effettuate a livello di singolo progetto e riporta le spese effettivamente sostenute, documentabili mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
9. i documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili in conformità a quanto disposto dall'Art.14 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n° del ;
10. le spese sostenute sono coerenti con i dati relativi all'avanzamento dei dati del monitoraggio;
11. le informazioni fornite sono vere e complete;

si allega:

- 1) Tabella riassuntiva delle spese sostenute con la specifica dei pagamenti effettuati e quietanzati e della relativa documentazione giustificativa (All. 1)

L'allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente attestazione.

Data.....



FIRMA _____
Il Responsabile del Servizio Finanziario
dell'Unione di Comuni
o
dell'Unione di Comuni, capofila

Direzione: “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive”(DB)

Servizio: “Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità” (DB14) - Responsabile Linea di Azione VI.1.4.b recante” **Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.”**

Ufficio: Qualità delle istituzioni pubbliche locali ed innovazione amministrativa ”
(Responsabile del procedimento)

Relazione tecnica illustrativa allegata all’Avviso Pubblico: ” Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32, TU 267/2000 e s.m.i., singole o associate fra di loro, per progetti di creazione o rafforzamento di uno o più Uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art. 19 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell’Ufficio unico “SUAP” e dell’Ufficio unico per la “Programmazione e progettazione.” ”

Area di policy VI” Politiche per la coesione territoriale”

Obiettivo specifico: “Rafforzare la capacità di pianificazione delle Amministrazioni locali”

Obiettivo operativo: Migliorare la capacità di Governo della Regione e degli Enti Locali attraverso il potenziamento delle funzioni di programmazione e progettazione delle rispettive politiche di sviluppo.

Priorità:”Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

(Linea di Azione VI.1.4.b): Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali.

Intervento n.2 /(1° attività): **Immovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l’efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.**

Premessa

Il PAR FSC Abruzzo 2007/2013, nell’ambito dell’Area di Policy VI “Politiche per la coesione territoriale ”, affida alla Direzione regionale “Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive” /Servizio “Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli enti Locali- Sicurezza del Territorio, Legalità” l’attuazione della Linea di Azione VI.1.4.b): “*Accrescimento della capacity building negli enti locali e nell’intera filiera interistituzionale anche attraverso l’innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali”* ; **Intervento n. 2/ 1° attività: *Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi***

pubblici locali/ Elaborazione di progetti per la gestione associata di funzioni/servizi al fine di migliorarne l'efficacia e ridurre i costi di gestione , riferito a tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo.

Le risorse a carico del FSC, previste per detta **Linea di Azione(intervento n.2/1° attività)**, ammontano, complessivamente, ad € 5.569.260,00 di cui € 2.470.343,00, per l'anno 2013; € 1.780.229,00, per l'anno 2014; € 1.318.688,00, per l'anno 2015, ai sensi della DGR n. .612 del 24/09/2012, con cui è stato approvato il Piano finanziario PAR FSC, 2007/2013 e iscritte le somme in bilancio.

La modalità individuata nel PAR/FSC, per l'attuazione della predetta linea di azione, è quella dello strumento di attuazione diretta (da ora denominato SAD)

Il Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del Territorio, Legalità" della predetta Direzione, responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b, ritiene che il SAD più idoneo sia un **Avviso Pubblico** da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla cui base formulare la graduatoria per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni, beneficiari e attuatori degli interventi.

In attuazione di specifiche raccomandazioni formulate dal CIPE, con riferimento al PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, la presente relazione tecnico illustrativa costituisce parte integrante e sostanziale del predetto SAD e contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso pubblico allegato.

Quadro programmatico di riferimento e obiettivi del SAD

Gli obiettivi richiamati sono conformi alla Linea di Azione VI.1.4.b (intervento n. 2/1° attività) del PAR/FSC Abruzzo 2007/2013, che sarà realizzata negli anni 2013- 2014-2015.

La finalità che si intende perseguire è quella di rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei Comuni, favorendo il loro processo di aggregazione, al fine di rendere economicamente sostenibili funzioni/servizi erogati dalla P.A. locale, elevandone, nel contempo, gli standards qualitativi e quantitativi e migliorando la loro capacità di programmazione e progettazione per rendere più coesi e competitivi i territori, creando, così, le condizioni per lo sviluppo locale.

In particolare, le azioni poste in essere sono volte a promuovere la gestione associata di funzioni/servizi fondamentali, al fine di ottenere una gestione che risponda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità per migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati.

Saranno, in particolare, concessi contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 T.U. 267/2000 e s.m.i., per la creazione o il rafforzamento di Uffici unici per la gestione obbligatoria, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 95/2012 e s.m.i., convertito in Legge 135/2012 e s.m.i.; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la "Programmazione" e "Progettazione".

Inoltre, le vigenti disposizioni regionali in materia, con particolare riferimento alla L.143/97 e s.m.i., prevedono che la Regione Abruzzo favorisca il processo di aggregazione dei piccoli Comuni, al fine di superare la loro inadeguatezza dimensionale, in modo da creare le condizioni per consentire un effettivo governo dei processi socio economici ed una efficiente ed efficace gestione dei servizi e delle funzioni di interesse locale. A tal fine la Regione, in collaborazione con il sistema delle autonomie locali, ha sostenuto e sostiene finanziariamente le Unioni di Comuni per la gestione associata di funzioni/servizi.

Negli ultimi anni, a causa della esiguità delle risorse regionali stanziare per il finanziamento della legge soprarichiamata e, anche a fronte della obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, a seguito dell'approvazione del DL n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, si è ritenuto opportuno intervenire, con il FSC, in materia di innovazione e razionalizzazione della gestione associata di funzioni/servizi dei Comuni, finanziando le Unioni di Comuni per la creazione o il rafforzamento di Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, in coerenza con le priorità previste dal QSN 2007/2013.

L'obiettivo operativo si inserisce, a pieno titolo, anche nelle priorità delineate dal "Piano Nazionale per il Sud" ed, in particolare, con quanto indicato nel punto.5.3" Pubblica Amministrazione più trasparente ed efficiente".

Infatti, uno dei punti di forza che il Piano per il SUD intende perseguire poggia interamente sulla capacità di ammodernamento della macchina amministrativa meridionale che deve costituire il volano della ripresa socioeconomica e dello sviluppo dei territori.

Maggiore efficienza ed efficacia amministrativa si coniugano inevitabilmente con le capacità di interpretare il

cambiamento, ormai inarrestabile, delle riforme in atto, ed incidono profondamente non solo sull'assetto organizzativo degli enti, ma anche e soprattutto sull'impatto positivo che esse possono indurre, se correttamente concretizzate, sia sul piano economico che sul piano sociale, anche attraverso il miglioramento della capacità di programmazione e progettazione.

Una amministrazione pubblica informata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità non può che produrre benefici effetti sull'intero territorio regionale sia a livello interistituzionale, mediante una convinta e decisa convergenza sulle politiche regionali di coesione, sia a livello di rapporti con cittadini ed imprese.

Pertanto, rispondere ai cambiamenti, anche attraverso l'associazionismo obbligatorio dei piccoli Comuni, si traduce, in sostanza, in efficacia ed efficienza dei servizi pubblici. In una realtà territoriale variegata come quella abruzzese, con la presenza di aree di svantaggio economico e sociale, caratterizzata, soprattutto, da una consistente diffusione di piccoli Comuni, la realizzazione dell'obiettivo appare strategicamente importante per un effettivo rilancio del territorio ed offre significative opportunità per creare le condizioni di un effettivo sviluppo organico di tutta la Regione.

In sostanza, l'attuazione dell'obiettivo, mediante la realizzazione della sua linea di azione, poggia su due pilastri fondamentali:

- a) Favorire il processo di coesione e di aggregazione delle realtà territoriali al fine di rendere economicamente sostenibili i servizi erogati dalla P.A. locale elevandone, nel contempo, gli standard qualitativi e quantitativi, agevolando il conseguimento degli obiettivi della politica regionale e di coesione ;
- b) Predisporre azioni specifiche di miglioramento della dotazione del capitale umano a disposizione delle amministrazioni, consolidando le competenze tecniche necessarie alla progettazione e realizzazione di progetti e programmi di sviluppo locale.

Intervento

La priorità è individuata nel rafforzamento della governance e delle capacità istituzionali e amministrative delle Unioni per rendere più attrattivo il territorio.

La Regione Abruzzo da anni persegue una politica di aggregazione comunale ,facendo leva su una serie di incentivi che hanno rappresentato l'occasione per promuovere l'associazionismo comunale. Quest'ultimo, sebbene largamente diffuso (la maggior parte dei Comuni abruzzesi aderisce a Comunità montane o Unioni di Comuni),sconta ad oggi un numero insufficiente di servizi erogati e di funzioni esercitate in forma associata.

L'azione regionale, a questo proposito, deve essere accompagnata da una reale e consapevole crescita culturale delle Unioni, alleggerendo i Comuni, soprattutto quelli di minore dimensione demografica, di una serie di attività che la normativa vigente e quella in itinere attribuisce a livelli sovra comunali di aggregazione. L'intervento in esame intende rafforzare le capacità istituzionali e amministrative dei piccoli Comuni offrendo il sostegno a forme di associazionismo, quali le Unioni, in grado di condurre alla razionalizzazione e al miglioramento quanti-qualitativo di funzioni/servizi erogati attraverso la **Creazione o rafforzamento di uno o più Uffici Unici per la gestione, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art.19 del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012 e s.m.i., comprensive dei servizi ad esse correlati; nonché dell'Ufficio unico "Suap" e dell'Ufficio unico per la " Programmazione e Progettazione", in grado di predisporre progetti finanziati dalla U.E., dallo Stato, o da risorse regionali, finalizzati allo sviluppo locale.**

Elenco delle funzioni fondamentali:

(art. 19 Dl. 95/2012, convertito in L. 135/2012)

- a) **Funzione:** organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) **Funzione:** organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) **Funzione:** catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) **Funzione:** pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) **Funzione:** attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) **Funzione:** l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) **Funzione:** progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) **Funzione:** edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) **Funzione:** polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) **Funzione :** Servizi in materia statistica

I beneficiari degli interventi

I beneficiari dei contributi e attuatori dell'intervento sono le Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., in forma singola o associata tra di loro mediante Convenzione (art. 30 T.U. 267/2000 e s.m.i.), costituite nel rispetto di quanto disposto dall'art.11 bis della L.R.143/97 e s.m.i., commi 5, 6, 7, con riferimento ai Comuni che possono aderire all'Unione, al limite demografico minimo dell'Unione e alla dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica, nel rispetto delle normative nazionali (L.135/2012 e s.m.i.)e regionali (L.R.143/1997 e s.m.i.) vigenti.

Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione i Comuni capoluogo.

L' Avviso prevede di finanziare, come forma associativa, le Unioni di Comuni, comprese le Unioni di Comuni montani, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., ritenendole le forme più stabili sul territorio, al fine di garantire una gestione più efficiente, efficace ed economica delle funzioni/servizi.

I criteri di selezione dei soggetti beneficiari

Sono stati sopra descritti e gli stessi saranno selezionati attraverso il presente Avviso.

I criteri di selezione degli interventi

Fanno riferimento a requisiti di ammissibilità (v. art. 3, 6 e 7 dell'Avviso) e di merito, con attribuzione di un punteggio, da assegnare in relazione alla "Qualità della proposta progettuale"; alla "Qualità del soggetto proponente"; agli "Elementi economici e finanziari", alle "Caratteristiche delle Unioni di Comuni"(v. art. 9 dell'Avviso)

I sopra richiamati criteri sono conformi ai principi di cui alla delibera CIPE n. 166/20074.

L'Unione può presentare , nel corso dei tre anni (2013-2014-2015) un solo progetto, relativo ad un unico intervento, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 150.000,00, che deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31/12/2015.

Alle Unioni di Comuni montani sono garantite, altresì, quote premiali secondo criteri e modalità disciplinate all'art. 4 dell'Avviso.

A conclusione del progetto, le Unioni proponenti devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione dello stesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato, è doveroso precisare che i seguenti ulteriori elementi del SAD saranno definiti successivamente alla selezione dei beneficiari e degli interventi ammessi a finanziamento, essendo questi i presupposti necessari alla definizione del:

- Cronoprogramma degli interventi da realizzare da parte dei beneficiari, esplicitato sia in termini realizzativi che finanziari;
- Modalità di erogazione delle risorse a favore dei beneficiari (modello di convenzione)
- Stato delle progettazioni presentato dai beneficiari;
- Schede riferite agli interventi ammessi alla concessione del contributo; (tali schede verranno elaborate in raccordo con l'Organismo di Programmazione, attraverso l'Ufficio preposto al coordinamento del sistema di monitoraggio).

Le risorse sono erogate previa sottoscrizione di un atto di convenzione da parte della Regione Abruzzo e dell'ente proponente.

La struttura deputata a svolgere il controllo di 1° livello è affidata al dott. Antonio De Nino, responsabile dell'Ufficio "Rendiconto e Nuove Assegnazioni" del Servizio Bilancio, formalmente incaricato;

La pubblicazione del bando avviene tramite BURAT e sul sito istituzionale INTERNET della Regione, ai sensi del DL 22/06/2012, n. 83, convertito in L. 07/08/2012, n. 134 < Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione > e ai sensi del DLgs 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Responsabile della Linea di Azione VI.1.4.b
Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE**DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 29.08.2013, n. AL/AIE 112
**Elenco regionale dei componenti gli organi
di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter
della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi
generali in materia di riordino degli Enti
regionali - Terza integrazione**

Omissis

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- **di disporre**, al fine della terza integrazione semestrale, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it. del Bando per l'integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo degli enti

regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione, istituito ai sensi di quanto disposto dall' art. 5 della L.R. 4/2009, come novellato dall'art. 26 della L.R. 1/2012 che, allegato alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

- **di approvare** l'allegato B) del Bando allegato alla presente determinazione, così come integrato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D. Lgs. N. 235/2012;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. H1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza, al Servizio di Segreteria del Presidente e al Servizio Affari Assembleari e Commissioni;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.220 del 27.12.2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro**

Seguono allegati

**CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

BANDO PUBBLICO

Integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

(Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 112 del 29.8.2013)

**Art. 1
Finalità**

Il presente bando, fissa **requisiti, condizioni e modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione (di seguito denominato Elenco) e per l'integrazione dello stesso, nonché le modalità per l'effettuazione del sorteggio pubblico** in applicazione dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)" che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" inserendo i seguenti commi:

- **1 bis.** Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Nell'ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale;
- **1 ter.** All'istituzione dell'Elenco regionale di cui al comma 1 bis provvede il Consiglio regionale tramite bando pubblico, in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione, da emanarsi entro novanta giorni a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- **1 quater.** Le disposizioni di cui ai commi 1 bis e 1 ter si applicano anche ai componenti dei collegi sindacali delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 3 ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421).

**Art. 2
Oggetto**

Il Consiglio regionale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nelle procedure di nomina degli organi di controllo di cui alla L.R. 4/2009, forma l'Elenco per l'affidamento di incarichi presso gli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione. Con il presente bando il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Il presente bando è valido ai soli fini dell'individuazione di soggetti idonei ai quali affidare incarichi mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'elenco regionale dei componenti gli organi



di controllo. Nell'ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale. Le nomine dei componenti gli organi di revisione degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali sono effettuate secondo le modalità previste dalle rispettive norme.

Art. 3

Composizione dell'Elenco e modalità del sorteggio pubblico

Il Consiglio regionale procede alla formazione dell'Elenco, da cui attingere per le nomine di propria competenza.

Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco per l'affidamento di eventuali incarichi tutti i soggetti purché iscritti agli Albi professionali nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 43 del D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE" e l'art. 78 del D.Lgs 28.06.2005, n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24.02.2005, n. 34".

Il Servizio competente del Consiglio regionale, previa verifica di regolarità e completezza delle istanze pervenute, provvede alla prima formazione dell'Elenco che potrà essere integrato con cadenza semestrale sulla scorta delle domande che perverranno, in base alle medesime modalità e secondo i medesimi criteri stabiliti dal presente bando, che a tal fine sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale anche dopo la scadenza del termine previsto per l'invio delle domande per la prima formazione dell'Elenco.

Il sorteggio pubblico per la nomina o designazione dei componenti gli organi di revisione avviene in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari, secondo le modalità stabilite dal Presidente del Consiglio.

Art. 4

Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'elenco

Chiunque può presentare la propria candidatura purché in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'incarico per il quale si richiede l'inserimento nell'elenco:

- iscrizione all'albo professionale;
- insussistenza di cause ostative all'elezione o designazione ;
- insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico da assumere;
- dichiarazione di accettazione della carica, in caso di nomina

Art. 5

Modalità di iscrizione all'elenco

I soggetti, interessati all'inserimento nell'Elenco, devono inviare:

- domanda di partecipazione redatta sul MODELLO "A" allegato al presente bando. A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata da un documento di identità in corso di validità;



- curriculum vitae comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché i titoli di studio conseguiti;
- autodichiarazione resa dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B";
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.

Art. 6

Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per l'inserimento nell'Elenco, redatta secondo il modello allegato "A", è inviata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) **a mezzo di raccomandata A/R, o a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it**, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
2. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e mail, è apposta la dicitura: " Domanda per l'iscrizione all'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo".

Art.7

Privacy

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali raccolti in relazione al presente bando saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.



ALLEGATO "A"**FAC SIMILE**

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10 GENNAIO 2012, N. 1 "DISPOSIZIONI FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012 - 2014 DELLA REGIONE ABRUZZO (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) CHE HA NOVELLATO L'ART. 5 DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI".

Al
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo

OGGETTO: *Domanda per l'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli enti regionali".*

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ e residente a _____, in Via
_____, tel. _____, mail _____,

PRESENTA

domanda ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1, che ha novellato l'art. 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4, per l'iscrizione nell'Elenco regionale formato per le nomine di competenza del Consiglio regionale dei componenti gli organi di controllo, secondo le modalità indicate nel bando pubblico .

A tal fine, si allegano:

- a) curriculum vitae;
- b) autodichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10 GENNAIO 2012, N. 1 "DISPOSIZIONI FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012 E PLURIENNALE 2012 – 2014 DELLA REGIONE ABRUZZO (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2012) CHE HA NOVELLATO L'ART. 5 DELLA L.R. 24 MARZO 2009, N. 4 "PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RIORDINO DEGLI ENTI REGIONALI".

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente a _____, in Via _____, a corredo della domanda per l'iscrizione nell'elenco regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha novellato l'art. 5 L.R. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli enti regionali"

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- 1) di essere cittadino italiano;
- 2) di essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale indicati sul bando pubblico;
- 3) di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;
- 4) di possedere requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché l'iscrizione all'albo professionale nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 43 del D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE" e l'art. 78 del D.Lgs 28.06.2005, n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24.02.2005, n. 34";
- 5) d'insussistenza di cause ostative all'elezione o designazione;
- 6) insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico da assumere;
- 7) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 235/2012;
- 8) dichiarazione di accettazione della carica, in caso di nomina;
- 9) di impegnarsi, ove sussistenti, a rimuovere le cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui ai punti 5), 6), 7), pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 15 giorni dalla data dell'eventuale nomina o designazione o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza il Consiglio regionale al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento delle procedure di istituzione di un elenco regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) che ha integrato l'art. 5 della L.R. 4/2009)".

_____, li _____

In fede

GIUNTA REGIONALE**DIRETTORIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

DETERMINAZIONE 03.06.2013, n. DA/163

Conferimento incarico di consulenza tecnico-scientifica, per l'aggiornamento del vigente P.R.G.R.

IL DIRETTORE REGIONALE**PREMESSO** che

- la Regione Abruzzo, con L.R. n. 45 del 19.12.2007 recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), recependo così le disposizioni del D.Lgs. 152/2006;
- le modifiche successivamente apportate dal legislatore nazionale alla parte quarta del decreto legislativo 152/2006 (attinente alla gestione dei rifiuti) in recepimento della direttiva Comunitaria 2008/98/CE, hanno introdotto rilevanti innovazioni nella materia della gestione dei rifiuti, tali da rendere imprescindibile una revisione della normativa e dei connessi strumenti di pianificazione regionale;
- il precitato D.Lgs. 152/2006, al comma 3 della art.199, elenca dettagliatamente i contenuti del PRGR da assoggettare a procedura di revisione ed aggiornamento;
- sempre il D.Lgs. 152/2006, fissa al 31.12.2013 il termine ultimo per la revisione e l'aggiornamento del PRGR;
- la Regione Abruzzo, dal canto suo, con L.R. 44/2011, cd. "Comunitaria Regionale" ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 152/2006;
- con DGR n. 611 del 02.11.2009, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009, ha dettato le "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti";
- con DGR 815/C del 28.11.2011 di proposizione del disegno di legge regionale, tuttora in itinere, ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45", ha

individuato i temi della nuova governance in materia di gestione integrata dei rifiuti, prevedendo, fra l'altro, l'abolizione degli A.T.O.(Ambiti Territoriali Ottimali) come in precedenza perimetrati dalla L.R. 45/2007 e la formazione di un unico ambito a livello regionale denominato 'ATO Abruzzo';

CONSIDERATO

- che, allo stato, si rende indispensabile procedere a conferire un incarico di consulenza finalizzato all'acquisizione di tutti i dati aggiornati, organizzati e articolati, nonché al successivo aggiornamento dello strumento pianificatorio regionale;
- che il ricorso ad esperti, sotto forma di incarichi di consulenza, per l'espletamento di funzioni di supporto professionale delle attività regionali, è determinato sia dall'impossibilità, da parte del personale in servizio presso la struttura regionale, di far fronte alle complesse ed articolate esigenze dell'attività programmatica e progettuale di carattere straordinario, sia dalla ben nota carenza di personale;

DATO ATTO

che, per tale adempimento, possono essere attivate le procedure previste e disciplinate dalla L.R.52/86 per quel che concerne le modalità di conferimento dell'incarico e la determinazione del compenso;

RILEVATO

che per la redazione del PRGR di cui alla L.R.83/00 fu a suo tempo incaricata dalla Regione Abruzzo la Società Ambiente Italia - Istituto di Ricerche S.r.l., sempre ai sensi della L.R.52/1986, e che, in particolare, il lavoro di redazione del nuovo PRGR, per conto della predetta Società, venne svolto dal Dott. Fausto Brevi e dall'Ing. Giulio Giannerini, professionisti particolarmente esperti in materia, con piena soddisfazione da parte della Regione, sia per il lavoro svolto che per l'alta professionalità dimostrata, nonché per il puntuale rispetto dei tempi previsti dalla convenzione d'incarico per la consegna dei relativi elaborati tecnici;

- gli stessi professionisti hanno costituito, successivamente, una Società denominata **OIKOS Progetti S.r.l.**, con sede in via alla Fontana, 19 - 24060 Carobbio degli Angeli (BG), P.IVA 03181010160, nata dalla

consolidata esperienza nel settore della pianificazione ambientale, maturata attraverso una lunga attività a supporto di Enti ed Aziende;

- detta Società, ha provveduto a redigere i relativi Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti per conto delle Province di Chieti, l'Aquila e Teramo;
- sempre alla OIKOS progetti S.r.l., con determina direttoriale DF3/37 del 20 aprile 2006, è stato conferito incarico per la redazione del nuovo "Testo unico in materia di gestione integrata dei rifiuti" e del connesso "Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti";
- tali circostanze sono garanzia, per la Regione Abruzzo, di una struttura professionale già a conoscenza delle problematiche territoriali inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti e dei dati relativi alle quantità e qualità degli stessi che, nello specifico, è già in grado di delineare le complesse dinamiche di sviluppo del settore;
- detta Società, pertanto, avuto riguardo alle sue finalità istituzionali ed al complesso delle attività svolte nell'ambito delle tematiche inerenti la gestione integrata dei rifiuti, fornisce le più ampie garanzie in ordine al migliore espletamento dell'incarico;

VALUTATO

- alla stregua delle considerazioni che precedono, di conferire l'incarico di che trattasi alla Società **OIKOS Progetti S.r.l.**, con sede in via alla Fontana, 19 - 24060 Carobbio degli Angeli (BG), P.IVA 03181010160 la quale, consultata nel merito, ha dichiarato la sua disponibilità ad espletare l'incarico secondo i contenuti, le modalità, i tempi ed i compensi riportati nell'offerta tecnica di cui alla nota prot.n.116514 del 06.05.2013 (All. in atti sub lett. A);
- di costituire, con separato atto amministrativo, da assumersi dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, un apposito "gruppo di lavoro" con personale interno alla struttura regionale che assolva il compito di supportare le attività di elaborazione e redazione degli aggiornamenti al PRGR, con il quale saranno anche individuate le modalità di

svolgimento del lavoro e l'entità delle risorse finanziarie necessarie;

PRESO ATTO

- che il legale rappresentante della Società, Dott. Fausto Brevi, ha fatto pervenire alla competente Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti- con nota prot. n. RA/137491 del 28.05.2013, l'attestazione di insussistenza di alcuna delle ipotesi di esclusione stabilite dalla L.R. 9 settembre 1986, n.52 (All. in atti sub lett. B);
- che, ai fini del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., il legale rappresentante della Società OIKOS S.r.l. ha altresì rimesso copia integrale della visura camerale, oltre alle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'art. 89; (All. in atti sub lett. 'C' e 'D')

VISTE

le disposizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice degli Appalti" con particolare riferimento al n. 11 del predetto articolo, a mente del quale ".....Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento"

ACCERTATA

per le attività che la Società incaricanda andrà ad effettuare, la congruità del corrispettivo di € 39.930,00 (IVA ed ogni altro onere e/o spesa compresi), tenuto conto della qualificazione professionale della Società e della natura ed entità delle prestazioni, in relazione anche ai compensi corrisposti in precedenza dalla stessa Regione Abruzzo e da altre Regioni per analoghi incarichi;

DATO ATTO

- che all'onere complessivo di € 39.930,00, (IVA ed ogni altro onere e/o spesa compresi), può farsi fronte con lo stanziamento iscritto sul cap.292210 dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, denominato "Fondo ambientale", in attuazione di iniziative di cui alla lett. g) dell'art. 57 della L.R. 45/2007;
- che nel corrente esercizio finanziario, il competente Servizio Bilancio ha provveduto, con determinazione n. DB8/21 del 19.02.2013, a riscrivere sul cap.

292210, U.P.B. 05.02.2013, economie vincolate per un ammontare di €. 171.168,00;

RITENUTO

pertanto di provvedere ad impegnare l'importo complessivo di € 39.930,00, necessario a far fronte all'onere sopra detto, sul capitolo 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario;

VISTO

lo schema di convenzione predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti, allegato al presente provvedimento sub lett. 'E' per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESO

che il dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria sottoscrizione in calce;

VISTI

il D.Lgs. 152/2006
la L.R. 45/2007
la L.R.52/86;
la L.R.77/99 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** l'offerta tecnico-amministrativa rimessa dalla OIKOS Progetti S.r.l. e rubricata in atti con il prot. n. 116514 del 06.05.2013, allegata alla presente sub lett. 'A' quale parte integrante e sostanziale;
2. **di affidare** alla Società OIKOS Progetti S.r.l. con sede in via alla Fontana, 19 - 24060 Carobbio degli Angeli (BG), P.IVA

03181010160, l'incarico di consulenza volto a fornire al competente Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, la collaborazione di figure altamente qualificate e specializzate che supportino l'azione regionale per la redazione del nuovo "Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti";

3. **di approvare** lo schema di convenzione predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti che, allegato in atti sub lett. 'E', ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che con determinazione DB8/21 del 19.02.2013, il competente Servizio Bilancio ha reiscritto sul cap. 292210, per il corrente esercizio finanziario, economie vincolate per un ammontare di € 171.168,00;
5. **di mandare** al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti per l'assunzione del relativo atto di impegno della somma di € 39.930,00 (comprensiva di IVA ed ogni altro onere e/o spesa) sul capitolo 292210, U.P.B. 05.02.010, dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, denominato "Fondo ambientale";
6. **di rinviare** a successivi specifici atti amministrativi la liquidazione ed il pagamento degli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, nel rispetto dei tempi, delle modalità e degli importi indicati nella convenzione di cui allo schema allegato;
7. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti in ordine agli incumbenti susseguenti alla stipula della convenzione, nonché a quelli necessari per la pubblicazione integrale della convenzione d'incarico, successivamente alla sua sottoscrizione, sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

SCRITTURA PRIVATA

Per il conferimento alla Società OIKOS Progetti S.r.l. di incarico di consulenza tecnico-scientifica finalizzata all'aggiornamento - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2011-, del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

L'anno 2013, il giorno del mese di , in Pescara, presso gli uffici regionali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti- siti in via Passolanciano, 75,

fra

la Regione Abruzzo, in persona del Direttore della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, Arch. Antonio Sorgi, nato a Teramo il 26 maggio 1959, residente in Giulianova alla via Bari, 9, cod.fisc. SRG NTN 59E26 LI03V, nel seguito denominata 'Regione',

e

la Società OIKOS Progetti s.r.l., corrente in Carobbio degli Angeli (BG), Via alla Fontana, 19, (P: IVA 03181010160), in persona del suo legale rappresentante Dott. Fausto Brevi, nato a Seriate (BG) il 27 dicembre 1958, cod. fisc. BRV FST 58T27 I628F, nel seguito denominata 'Società',

premessi:

- che la Regione Abruzzo, con L.R. n. 45 del 19.12.2007 recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), recependo così le disposizioni del D.Lgs. 152/2006;
- che le modifiche successivamente apportate dal legislatore nazionale alla parte quarta del decreto legislativo 152/2006 (attinente alla gestione dei rifiuti) in recepimento della direttiva Comunitaria 2008/98/CE, hanno introdotto rilevanti innovazioni nella materia della gestione dei rifiuti, tali da rendere imprescindibile una revisione della normativa e dei connessi strumenti di pianificazione regionale;
- che il precitato D.Lgs. 152/2006, al comma 3 della art.199, elenca dettagliatamente i contenuti del PRGR da assoggettare a procedura di revisione ed aggiornamento;
- che sempre il D.Lgs. 152/2006, fissa al 31 12.2013 il termine ultimo per la revisione e l'aggiornamento del PRGR;
- che la Regione Abruzzo, con LR 44/2011, cd. "Comunitaria Regionale" ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 152/2006;
- che con DGR n. 611 del 02.11.2009, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009, sono state dettate le "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti";
- che con DGR 815/C del 28.11.2011 di proposizione del disegno di legge regionale, tuttora in itinere, ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45", ha individuato i temi della nuova governance in materia di gestione integrata dei rifiuti, prevedendo, fra l'altro, l'abolizione degli A.T.O.(Ambiti Territoriali Ottimali) come in precedenza perimetrati dalla L.R. 45/2007 e la formazione di un unico ambito a livello regionale denominato 'ATO Abruzzo';
- che, alla stregua delle considerazioni che precedono, risulta imprescindibile procedere a conferire un incarico di consulenza finalizzato all'acquisizione di tutti i dati aggiornati, organizzati e articolati, ai fini dell'aggiornamento dello strumento pianificatorio regionale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1*(Conferimento incarico)*

La Regione Abruzzo affida alla Società Oikos Progetti S.r.l., che accetta, l'incarico di consulenza tecnico-scientifica finalizzata all'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla L.R. 83/2000, secondo la proposta tecnica formulata dalla Società incaricanda ed acquisita agli atti in data 06.05.2013 con il n. RA 116514;

Art. 2*(Contenuti dell'incarico)*

Le attività da esperirsi in esecuzione dell'incarico sono suddivise in quattro fasi:

- FASE 1 VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'.
- FASE 2 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI INTERVENTI CORRETTIVI ALLA LUCE DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO E DEGLI INDIRIZZI POLITICO AMMINISTRATIVI.
- FASE 3 FORMULAZIONE DI SCENARI EVOLUTIVI ALTERNATIVI E LORO COMPARAZIONE.
- FASE 4 DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO.

Le suddette fasi si articoleranno sulla base delle seguenti tempistiche, tra di loro anche sovrapponibili in relazione alle esigenze di carattere operativo e/o a richiesta della Regione:

- FASE 1 entro 120 giorni dall'avvio degli studi;
- FASE 2 entro 135 giorni dall'avvio degli studi;
- FASE 3 entro 180 giorni dall'avvio degli studi;
- FASE 4 entro 270 giorni dall'avvio degli studi.

Per quanto attiene le modalità di svolgimento dell'incarico, la Società si impegna a garantire la partecipazione dei consulenti estensori del PRGR a riunioni con Province, Comuni e Operatori del settore.

La Regione si impegna, a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione della presente convenzione, a fornire la massima disponibilità di accesso a tutte le informazioni esistenti e disponibili presso i propri uffici.

Art. 3*(Durata della convenzione)*

Le prestazioni indicate nell'art. 2 avranno inizio dalla data della firma della presente convenzione e si dovranno concludere entro e non oltre 270 giorni naturali e consecutivi.

La Società, anche oltre il termine sopra indicato, si impegna ad assicurare l'attività di consulenza e assistenza nella fase di presentazione, consultazione e discussione pubblica della proposta di aggiornamento del PRGR, nonché di consulenza e assistenza nell'iter di esame ed approvazione da parte degli Organismi regionali.

Art. 4*(Adeguamento alle disposizioni nazionali)*

I contenuti della presente convenzione potranno subire modificazioni in relazione ad eventuali nuove disposizioni che, nelle more, intervenissero a innovare in materia. La Società incaricata dovrà tenere in debito conto tali nuove disposizioni è, ove l'adeguamento alle stesse comportasse

una revisione dei contenuti della presente convenzione, la Società dovrà fornire una specifica segnalazione alla Regione entro e non oltre il 10° giorno naturale e consecutivo dall'entrata in vigore delle disposizioni stesse, specificando dettagliatamente le modifiche richieste e le cause che le hanno determinate.

La Regione, entro e non oltre il 10° giorno dal ricevimento della predetta segnalazione, disporrà circa il proseguimento dell'incarico.

Art. 5

(Riservatezza delle informazioni)

Tutti gli elaborati, gli atti ed i documenti di qualsiasi natura, prodotti dalla Società in attuazione della presente convenzione, sono di proprietà esclusiva della Regione. E' fatto divieto della loro utilizzazione senza esplicita autorizzazione della Regione stessa che, comunque, si impegna a curarne la pubblicazione in accordo con la Società Oikos S.r.l., espressamente citando gli autori dei contributi.

Art. 6

(Verifiche)

L'attività svolta dalla Società incaricata è verificata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti che si potrà avvalere, di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, anche di un apposito gruppo di lavoro (di cui faranno parte esclusivamente dipendenti regionali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi Territorio Ambiente Energia), da costituirsi con apposito atto entro e non oltre il 30° giorno dalla firma della presente convenzione. Allo stesso Dirigente compete di certificare la rispondenza del contenuto degli elaborati prodotti dalla Società agli obblighi contrattuali dalla stessa assunti, nonchè agli obiettivi della Regione.

Art. 7

(Compensi)

A fronte del corretto espletamento dell'incarico ed a titolo di corrispettivo dello stesso, la Regione Abruzzo corrisponderà un compenso in misura fissa ed invariabile, pari ad € 39.930,00 (Trentanovemilanovecentotrenta/00), IVA ed ogni altro onere e/o spesa compresi;

Il compenso pattuito si intende comprensivo di ogni costo e spesa comunque preordinati, connessi o conseguenti all'espletamento dell'incarico, ivi compresa l'attività di cui all'art.2. e sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo complessivo (pari ad €15.972,00) a conclusione della Fase 1;
- 50% dell'importo complessivo (pari ad €19.965,00) alla presentazione della proposta di Piano e di Rapporto Ambientale (conclusione della Fase 4);
- 10% residuo (pari ad €3.993,00) a saldo all'adozione del nuovo PRGR da parte della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, vistati gli elaborati presentati, provvederà, entro e non oltre 20 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della fattura prodotta dalla Società, ad emettere la relativa ordinanza sulla base della quale il Servizio Ragioneria della Regione Abruzzo provvederà ad emettere il mandato di pagamento.

Art. 8

(Risoluzione del contratto)

In caso di inadempimento o di adempimento parziale delle prestazioni cui la Società è tenuta, la Regione fisserà un congruo termine per l'adempimento, comunque non superiore a 30 giorni.

Qualora detto termine non venga rispettato, il contratto si intenderà risolto di diritto, salvo ed impregiudicato, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno.

Il mancato rispetto dei termini previsti nell'art. 2 comporterà per la Società incaricata una penale pari a € 258,23 (duecentocinquantotto/23) per ogni giorno di ritardo.

In caso di sopravvenuti impedimenti imputabili a causa di forza maggiore, i termini previsti dall'art. 2 potranno essere modificati. In tal caso la Società dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione entro le 48 ore successive all'insorgenza della causa ostativa. Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, valutata tale comunicazione, entro le successive 48 ore deve dare comunicazione dell'accoglimento o meno della richiesta, cui seguirà l'atto formale col quale il medesimo dirigente definirà, d'intesa con la Società incaricata, i nuovi termini temporali di scadenza.

Art. 9

(Controversie)

Eventuali controversie insorgenti in ordine all'esecuzione od all'interpretazione del presente contratto e non componibili in via transattiva, saranno devolute in via esclusiva al Giudice ordinario del foro di L'Aquila.

Art.10

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

La Società incaricata, in persona suo legale rappresentante, dichiara di assumere gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 11

(Registrazione)

La presente convenzione, redatta in tre originali, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Antonio SORGI)

OIKOS Progetti S.r.l.
(Dott. Fausto BREVI)

Clausola di conferma:

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., si esprime conferma espressa degli artt. 8 (Risoluzione del contratto) e 9 (Controversie) della presente scrittura privata.

OIKOS Progetti S.r.l.
(Dott. Fausto Brevi)

SN/sn

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/177

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione AVIS di base di Cese - Cese di
Avezzano (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in particolare
l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103
"Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata
sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3
della Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della
richiamata L.R.;

VISTA la nota del 05/04/2012 acquisita agli
atti con prot. n. RA/96042 del 11.04.2013
inoltrata dall'Associazione AVIS di base di Cese
con sede legale in via Gorizia, n. 12 - 67051
Cese di Avezzano (Aq) richiesta di iscrizione al
Registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene
indicato come settore, nel quale è svolta
l'attività prevalente, quello Sicurezza Sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla
documentazione riguardante la suddetta
Associazione ha dato esito rispondente a
quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere
all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al
Registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato, istituito ai
sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e
successive modifiche l'Associazione AVIS di
base di Cese con sede legale in via Gorizia, n.
12 - 67051 Cese di Avezzano (Aq);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R.,
il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo il presente atto
amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/178

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione "La Fiaccola Vincenzo Masci"
- Monticchio (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in
particolare l'art. 4 che istituisce il Registro
Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103
"Provvedimenti urgenti indifferibili"
pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del
26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3
della Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della
richiamata L.R.;

VISTA la nota del 17/07/2013 acquisita agli
atti con prot. n. RA/183504 del 17/07/2013
inoltrata dall'Associazione "La Fiaccola
Vincenzo Masci" con sede legale in via di
Civita n. 16 - 67100 Monticchio -L'Aquila (Aq)

di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "La Fiaccola Vincenzo Masci" con sede legale in via di Civita n. 16 - 67100 Monticchio -L'Aquila (Aq)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/179
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione EuroProgresso - San Panfilo d'Ocre (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare

l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 10/06/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/168013 del 02/07/2013 inoltrata dall'Associazione EuroProgresso con sede legale in via Ara dell'Orto n. 15 - 67040 San Panfilo d'Ocre (Aq) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Culturale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione EuroProgresso con sede legale in via Ara dell'Orto n. 15 - 67040 San Panfilo d'Ocre (Aq);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DD/180

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Nazionale Guardie
Ambientali Centro Italia - Delegazione
Abruzzo - Oricola (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 06.06.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/146914 del 06.06.2013 inoltrata dall'Associazione Nazionale Guardie Ambientali Centro Italia - Delegazione Abruzzo con sede legale IN VIA Abruzzo, 18 - 67063 Oricola (Aq) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 10/07/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/177047 del 10/07/2013 con la quale l'Associazione Nazionale Guardie Ambientali Centro Italia - Delegazione Abruzzo ha inviato, a completamento, la documentazione necessaria per l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e Protezione civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Nazionale Guardie Ambientali Centro Italia - Delegazione Abruzzo con sede legale Via Abruzzo, 18 - 67063 Oricola (Aq);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO STAMPA

DETERMINAZIONE 12.08.2013, n. SC/49

Attività di comunicazione istituzionale rivolta al cittadino. Approvazione del Progetto Editoriale della pubblicazione quindicinale Regione Flash Abruzzo. Nomina del RUP per le procedure di gara tramite M.e.P.A. finalizzate a individuare il concessionario per la stampa, la distribuzione e la fornitura della collaborazione giornalistica della pubblicazione.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n.2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013);

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n. 3 “ Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015;

RICHIAMATE le disposizioni contenute all’art. 17 della L.R. n. 1/2010 con la quale viene autorizzata la Giunta regionale ad individuare e porre in essere iniziative volte a garantire una attività di comunicazione istituzionale della Giunta regionale;

VISTO il Capitolo di Spesa 02.01.008 - 11416 che prevede per l’anno 2013 uno stanziamento di Euro 100.000,00 per “spese di attività di informazione attraverso l’agenzia di stampa regione flash, l’editoria, i new media, la rassegna stampa e la documentaristica e per la spedizione di pubblicazioni regionali”;

VISTO il Capitolo di Spesa 02.01.008 – 11448 che prevede per l’anno corrente lo stanziamento di 100.000,00 euro per “attività di informazione al cittadino”;

CONSIDERATO che la L.R. 14 marzo 1975, n. 22 “Disciplina degli Uffici Stampa del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale”, attribuisce alla Struttura Stampa all’art. 2, tra l’altro, l’attività di “relazione di scritti, raccolta di immagini, preparazione di filmati, allestimenti di documentari audiovisivi sull’attività e i problemi della Regione e relativa documentazione” e la “ricerca, sperimentazione ed aggiornamento nell’interesse e per la propaganda dell’attività della Regione, di qualunque mezzo di informazione”;

RITENUTO di dover stimolare il flusso informativo interno ed esterno all’ente, ampliando i canali di comunicazione con l’opinione pubblica, attraverso la pubblicazione di una rivista specifica della Giunta Regionale;

VISTO il Piano della prestazioni redatto dalla Struttura Speciale di Supporto Stampa, approvato con delibera GR n. 543 del 29/7/2013, che prevede che la rivista quindicinale Regione Flash Abruzzo “sia diffusa a mezzo web fino a quando non si verificheranno le condizioni per procedere alla sua stampa e diffusione attraverso la rete delle edicole” e che la “linea editoriale della pubblicazione sia votata a una informazione ad ampio raggio sulle attività del governo

regionale che si apre al confronto – anche critico – con le parti direttamente interessate”;

VISTA la nota del Presidente della Regione Abruzzo prot. n. 118953/sq dell’8/5/2013 con cui dispone che la direzione responsabile della testata Regione Flash Abruzzo sia affidata al dott. Carlo Gizzi, Responsabile dell’Ufficio Pubblicazioni e Documentazione della Struttura Speciale di Supporto Stampa;

CONSIDERATO che la versione Web può raggiungere solo una categoria di utenti più avvezzi all’uso delle procedure informatiche e non la totalità dei cittadini abruzzesi di ogni fascia di età e di categoria sociale;

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla stampa della pubblicazione fino ad ora testata esclusivamente in formato elettronico e alla sua diffusione attraverso la rete delle edicole attive sul territorio regionale;

VISTO il progetto editoriale redatto dal direttore responsabile della pubblicazione – allegato sub A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto - finalizzato a dare impulso all’informazione al cittadino sulle attività della Giunta Regionale d’Abruzzo nell’ottica di aumentarne il tasso di conoscenza e di informazione generale sulle tematiche regionali, anche allo scopo di rendere consapevole il cittadino delle scelte politiche poste in essere dallo stesso governo regionale accrescendo, al tempo stesso, il grado di partecipazione democratica alla vita della Regione Abruzzo;

VISTO il capitolato tecnico (allegato sub B) che nella parte relativa ai costi, verificati sulla base di una indagine di mercato, individua in euro 12.000,00 comprensivo di IVA e di ogni altro onere, il costo di produzione di ciascun numero, così ripartito:

- euro 6.600 per spese di tipografia
- euro 4.400 per spese di distribuzione
- euro 1.000 per collaborazioni giornalistiche;

RITENUTO OPPORTUNO di provvedere alla stampa, alla pubblicazione e alla distribuzione di n. 10 numeri della rivista Regione Flash Abruzzo, con periodicità quindicinale, per un costo complessivo di euro 120.000,00 al lordo di IVA e di ogni altro onere, la cui imputazione può essere riferita, come individuato dal

comma 2 del citato art. 17 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, per 100.000,00 euro sul cap. di spesa 02.01.008 - 11416, Allegato B e per 20.000,00 euro sul cap. 02.01.008 - 11448 "attività di informazione al cittadino" per la parte relativa alla distribuzione presso le edicole regionali della rivista in oggetto, che presentano la necessaria disponibilità;

RITENUTO di provvedere alla fornitura della suddetta pubblicazione attraverso il M.e.P.A.;

CONSIDERATO che l'importo è di euro 120.000,00 totali;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento da parte del Dirigente della Struttura Stampa;

VISTI:

il D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni ed integrazioni;
il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163..."

la L.R. 77/99 avente ad oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** il Progetto Editoriale del quindicinale "Regione Flash Abruzzo" così come è stato predisposto dal Direttore Responsabile della stessa testata;
- **di individuare** la scelta del futuro contraente ricorrendo alle procedure previste dal mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- **di individuare** quale criterio di aggiudicazione della gara quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base

dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica riportata nell'allegato B

- **di fissare** in euro 120.000,00 comprensivo di IVA e di ogni altro onere l'importo massimo da porre a base d'asta;
- **di nominare** Responsabile Unico del Procedimento il dott. Carlo Gizzi, Responsabile dell'Ufficio Pubblicazioni e Documentazione;
- **di dare mandato** al Servizio "Gestione beni mobili, servizi e acquisti" di provvedere alla individuazione del concessionario ricorrendo alle procedure previste dal M.E.P.A. per un totale di euro 120.000,00 comprensivo di IVA;
- **di impegnare** la somma complessiva di 120.000,00 euro comprensiva di IVA al 21% e di ogni altro onere a carico del Bilancio Regionale 2013, nel seguente modo:
 - 100.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 02.01.008 - 11416 - "spese di attività di informazione attraverso l'agenzia di stampa regione flash, l'editoria, i new media, la rassegna stampa e la documentaristica e per la spedizione di pubblicazioni regionali";
 - 20.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 02.01.008 - 11448 - "attività di informazione al cittadino", che presentano l'occorrente disponibilità, a copertura dell'intervento cui in premessa;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria generale ad emettere l'impegno per l'importo complessivo di euro 120.000,00 comprensivi di IVA e di ogni altro onere;
- **di inviare** copia della presente determina al Servizio BURAT per la sua pubblicazione;
- **di inviare** copia della presente determina al Servizio Ragioneria Generale per l'impegno di spesa;
- **di inviare** copia della presente determina al Servizio "Gestione beni mobili, servizi e acquisti" della Giunta regionale d'Abruzzo.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giovanna Andreola

Seguono allegati

ALL. "A"

PROGETTO EDITORIALE

la Regione

flash Abruzzo

LA PUBBLICAZIONE

"la Regione Flash Abruzzo" è una testata "storica" della Regione Abruzzo nelle due versioni 'all news' e 'agenzia di stampa quotidiana'. Nella fattispecie, si tratta della versione all news che, oltre ad essere distribuita in formato elettronico (come avviene esclusivamente fino ad oggi) sarà diffusa attraverso la rete delle edicole.

Il giornale cartaceo sarà allestito in formato tabloid e sarà composto di una foliazione minima di 8 facciate a colori corredate di foto e di titolazione.

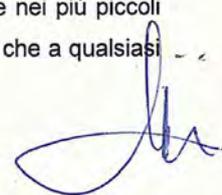
GERENZA

Con nota prot. n. 118953/sq dell'8/5/2013 il Presidente della Regione Abruzzo ha disposto che la direzione responsabile della testata Regione Flash Abruzzo sia affidata al dott. Carlo Gizzi, Responsabile dell'Ufficio Pubblicazioni e Documentazione della Struttura Speciale di Supporto Stampa. Lo stesso direttore responsabile ha ritenuto opportuno di affidare l'incarico di vice direttore della pubblicazione al dott. Sante Iavarone, funzionario Giornalista dipendente dello stesso Ufficio Pubblicazioni e Documentazione.

EDICOLE

Si è scelto questo mezzo di diffusione in quanto, oltre ad essere il più capillare, è anche quello meno costoso e inoltre raggiunge un pubblico effettivamente motivato perché chiede espressamente il giornale e non lo riceve nella cassetta postale come un qualsiasi volantino pubblicitario destinato al cestino della carta da riciclare.

Inoltre, attraverso il sistema delle edicole di giornali, (circa 2000 punti vendita su tutto il territorio regionale), sarà garantita la distribuzione del prodotto nelle grandi città, così come nei più piccoli centri abitati dell'Abruzzo: il che equivale a dire che tutta la popolazione abruzzese che a qualsiasi



titolo entrerà e passerà nelle prossimità di una edicola, troverà la locandina del giornale e potrà entrane in possesso di una copia.

PREZZO DI COPERTINA

Con il duplice scopo di incoraggiare l'edicolante a riservare un piccolo spazio nella propria edicola per la distribuzione del giornale e di non scoraggiare il lettore ad acquistarne una copia, REGIONE flash Abruzzo avrà un prezzo di copertina di 0,30 euro che saranno interamente trattenuti dal gestore del punto.

LINEA EDITORIALE

Trattandosi di un prodotto editoriale nuovo se paragonato all'attuale scenario della informazione modificatosi in conseguenza dell'invasione dei giornali online, "Regione Flash Abruzzo" intende proporsi non tanto come megafono istituzionale che riferisce all'esterno notizie prive di appeal come tagli di nastri, inaugurazioni, convegni, proclami o comunicati stampa, ma vuole essere un luogo di incontro tra l'istituzione regionale e i cittadini, i portatori di interesse, le categorie sociali, il mondo produttivo, ecc.

Come ampiamente rilevato dalle più recenti indagini statistiche, i giornali online si riferiscono ad un pubblico costituito prevalentemente da 'addetti ai lavori' e da una determinata fascia di età compresa tra i 18 e i 35 anni che sono scarsamente interessati alle tematiche di natura istituzionale e politica. Resta scoperta dalla comunicazione istituzionale via internet, la larghissima fascia di cittadini che costituiscono lo zoccolo duro della 'pubblica opinione' come pensionati, lavoratori, casalinghe, impiegati, commercianti, agricoltori, artigiani, residenti nelle città e nei piccoli centri, che fanno un uso molto contenuto dei mezzi informatici e che sono tenuti al di fuori del sistema di comunicazione istituzionale: anche se non si dispone di dati statistici, è stato verificato che una parte di questo pubblico ignora il nome dell'attuale presidente della Regione e non sa indicare le differenze tra Consiglio e Giunta regionale e nemmeno la loro localizzazione geografica.

Partendo da questi presupposti, "Regione Flash Abruzzo" si pone come mezzo alternativo di comunicazione che intende raggiungere il cittadino finanche nel più recondito angolo del territorio regionale e vuole fornire a lui una occasione per essere correttamente informato sull'attività di governo regionale e anche su quelle che sono le conseguenze che un provvedimento o una azione politica inevitabilmente determinano.

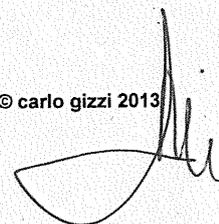
Una linea editoriale, quindi, che non tenga presente esclusivamente le esigenze comunicative dell'istituzione, ma che si ponga anche dalla parte del cittadino che nella pubblicazione trova notizie utili provenienti dal 'palazzo' e una informazione su quelli che sono i riflessi, più o meno positivi, dell'azione dell'esecutivo sul tessuto sociale abruzzese.



Una pubblicazione caratterizzata da una linea editoriale così innovativa – se riferita al panorama della comunicazione istituzionale in senso stretto – non poteva che essere distribuita in maniera altrettanto innovativa: la rete delle edicole.

"REGIONE flash Abruzzo", infatti, sarà distribuita mediante la totalità delle edicole di giornali dislocate sul territorio regionale e ceduta al lettore che ne faccia espressa richiesta all'edicolante. All'esterno dell'edicola, sarà affissa a cura dell'edicolante una locandina-strillo che con 2 o 3 titoli darà conto dei principali contenuti del numero in distribuzione.

© carlo gizzi 2013



ALL. "B"

CAPITOLATO TECNICO

la Regione

flash Abruzzo

NOME DELLA TESTATA GIORNALISTICA

LA REGIONE flash Abruzzo: testata registrata presso il Tribunale dell'Aquila

FINALITA' DEL PROGETTO

Stimolare il flusso informativo interno - esterno all'Ente ampliando i canali di comunicazione con l'opinione pubblica allo scopo di:

- o accrescere il grado di partecipazione democratica del cittadino-utente alla vita della Regione Abruzzo
- o dare impulso all'informazione al cittadino sulle attività della Giunta Regionale d'Abruzzo nell'ottica di aumentarne il tasso di conoscenza e di informazione generale sulle tematiche regionali
- o rendere consapevole il cittadino delle scelte politiche poste in essere dallo stesso governo regionale
- o migliorare le modalità di funzionamento dell'Ente
- o accrescere la qualità, le pari opportunità, la sicurezza, il benessere organizzativo, l'efficienza, la snellezza, la trasparenza degli uffici regionali

NATURA DELLA FORNITURA

La Regione Abruzzo, attraverso la propria Struttura Speciale di Supporto Stampa, intende attuare il presente progetto di comunicazione mediante la richiesta di fornitura dei seguenti prodotti e servizi:

1. stampa del giornale periodico quindicinale Regione Flash Abruzzo
2. stampa locandina/civetta a corredo di ciascun numero del periodico
3. distribuzione alle edicole dei due prodotti a stampa mediante agenzie di distribuzione



4. progetto grafico del giornale e della locandina
5. disponibilità staff tecnico e giornalistico per la durata del progetto

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO GIORNALE

- o tiratura di base: 50.000 copie
- o Carta: da giornale 30-35 gr/mq
- o Formato chiuso: Tabloid 430 × 280 circa
- o Stampa: quadricromia B/V
- o Foliazione di base: 8 facciate compresa copertina
- o Allestimento: con doppia piegatura senza punti metallici né colla
- o Confezionamento: pacchi di 25 copie ciascuno
- o periodicità: QUINDICINALE

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO LOCANDINA

- o tiratura di base: 2.000 copie
- o Carta: riciclata
- o Formato: 430 × 280 circa
- o Stampa: a un colore solo in bianca
- o Confezionamento: una copia da allegare a ciascun pacco da 25 copie della pubblicazione
- o Periodicità: QUINDICINALE

PROGETTO GRAFICO

La società Concessionaria propone alla redazione due progetti grafici per ciascuno dei due prodotti (giornale e locandina) che costituiscono oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

COLLABORAZIONE STAFF TECNICO-GIORNALISTICO



Per la redazione di un prodotto editoriale di questa natura è richiesta la collaborazione di personale tecnico e giornalistico specializzato, essendo quello in servizio presso la Struttura Speciale di Supporto Stampa impegnato in ordinarie attività istituzionali che non lascerebbero loro la possibilità di occuparsene a tempo pieno.

Lo staff tecnico-giornalistico sarà così composto:

- Un/una giornalista
- Un/una grafico/a esperto/a in video composizione
- Un/una segretario/a di redazione.

Il collaboratore giornalista, avrà il compito di coadiuvare il direttore responsabile e il vice direttore della testata nella produzione di ciascun numero. Il concessionario sottoporrà al direttore responsabile della pubblicazione una rosa di almeno 5 curricula di altrettanti candidati.

Sarà cura del direttore responsabile, previa analisi dei curricula pervenuti, individuare il candidato prescelto che dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

- o essere iscritto da almeno 10 anni all'Ordine nazionale dei Giornalisti
- o essere in possesso di una comprovata esperienza di lavoro nell'ambito delle tematiche della Regione Abruzzo e del relativo territorio.

Il rapporto di lavoro tra il collaboratore giornalista e la Ditta Concessionaria, sarà regolato in base alla normativa vigente relativa alle professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali e sarà sottoscritto in presenza di persona incaricata dal Sindacato dei Giornalisti Abruzzesi.

Il collaboratore giornalista non è sottoposto all'osservanza di orario di lavoro, né di servizio e dovrà relazionarsi con il direttore responsabile o con persona da egli incaricata direttamente presso la redazione del giornale che ha sede in L'Aquila.

Per ogni numero della rivista prodotto, il concessionario corrisponderà al collaboratore giornalista un compenso complessivo minimo di 1.000 euro, al lordo di IVA e di ogni altro onere.

Per i restanti componenti dello Staff, sarà cura del concessionario individuare il grafico e il segretario di redazione tra il personale della ditta stessa che dovrà essere in possesso di comprovata esperienza da dimostrare attraverso relativi CV, che costituiscono oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

FOLIAZIONE E TIRATURA

Tiratura della pubblicazione: 50 mila copie. In relazione a particolari esigenze, l'ente appaltante potrà richiedere l'aumento della tiratura fino ad un massimo di 1/5.

L'ente appaltante, inoltre, potrà richiedere l'aumento della foliazione di base per 4 facciate o multipli di 4.

Tiratura della locandina: 2000 copie

PRODUZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE ALLA TIPOGRAFIA

Il materiale testuale, grafico e fotografico che sarà oggetto della rivista e della locandina "civetta", viene inviato dalla redazione al grafico-impaginatore dello Staff Tecnico Giornalistico a mezzo di posta elettronica, o tramite trasferimento in FTP.

Entro una giornata lavorativa a partire dall'ultimo invio di materiale alla tipografia da parte della redazione, la tipografia provvede a inviare alla direzione della rivista la bozza del giornale e della locandina.

La lavorazione del materiale dovrà avere inizio non prima del "VISTO SI STAMPI" inviato dal direttore responsabile alla tipografia.

La lavorazione del materiale dovrà avere termine entro le 12 ore lavorative successive alla ricezione del "VISTO SI STAMPI".

DISTRIBUZIONE CERTIFICATA

La distribuzione del giornale e della locandina viene effettuata, a cura della Concessionaria, sulla totalità delle edicole abruzzesi raggiunte dalle agenzie di distribuzione.

Le operazioni di distribuzione della pubblicazione e della locandina dovranno essere completate a cura del concessionario entro le 24 – anche non lavorative - a partire dal termine delle fasi di stampa dei due prodotti. Eventuali contrazioni sui tempi di produzione e di distribuzione della materiale, costituiscono oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'avvenuta distribuzione sulla totalità dei punti di distribuzione viene certificata dal concessionario a mezzo di comunicazione da inviarsi alla direzione della pubblicazione mediante PEC, unitamente ai dati di diffusione del numero precedente del periodico.

COSTI

Sulla base di una indagine di mercato, il costo di ogni numero è stimato in euro 12.000 al lordo di IVA e di ogni altro onere, così ripartito:

- o euro 6.600 per spese di tipografia
- o euro 4.400 per spese di distribuzione



- o euro 1.000 per collaborazioni giornalistiche

VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI

Sulla base dei progetti pervenuti, sarà stilata una graduatoria tra le proposte con un criterio di individuazione che prenderà in considerazione i seguenti valori:

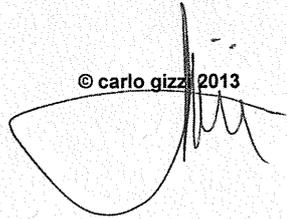
| | |
|--|------------|
| - progetto grafico | max 30/100 |
| - contrazione tempi di produzione e di consegna | max 20/100 |
| - curricula componenti staff tecnico giornalistico | max 20/100 |
| - proposte innovative | max 10/100 |
| - offerta economica | max 20/100 |

VERIFICHE

Nel corso dello svolgimento del servizio sia di produzione che di distribuzione della pubblicazione, sono previste verifiche periodiche a cura della direzione della pubblicazione e ciò al fine di assicurare la puntuale e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali dell'impresa appaltatrice. Le suddette verifiche sono svolte sotto la direzione del responsabile della Testata o da personale all'uopo da questi incaricato, attraverso la tenuta di tre distinti registri (Registro Stampa, Registro Distribuzione, Registro Collaborazione Giornalistica) nei quali sono annotate le verifiche periodicamente svolte, i rilievi, i richiami o diffide rivolte all'impresa appaltatrice.

Le risultanze delle stesse verifiche o dei controlli si riflettono sul pagamento del corrispettivo pattuito.

© carlo gizzi 2013



DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2013, n. DA21/77
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Ditta PAVIND SRL - avente sede legale e sede operativa in Sulmona S.S. 17 Km 94,75 - Autorizzazione regionale n. DR4/197 del 30 novembre 2010. Approvazione di varianti all'esercizio delle attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti speciali non pericolosi, riconducibili alle operazioni R13 e R3 dell'allegato C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 15, della L. 21.12.2001, n. 443 nel quale si dispone che " I soggetti che effettuano attività di gestione dei rifiuti la cui classificazione è stata modificata con la decisione della Commissione europea 2001/118/CE del 16 gennaio 2001 inoltrano richiesta all'Ente competente, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presentando domanda di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, o iscrizione ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto legislativo, indicando i nuovi codici dei rifiuti per i quali si intende proseguire l'attività di gestione dei rifiuti. L'attività può essere proseguita fino all'emanazione del conseguente provvedimento da parte dell'ente competente al rilascio delle autorizzazioni o iscrizioni di cui al citato decreto legislativo n. 22 del 1997. Le suddette attività non sono soggette alle procedure per la VIA in quanto le stesse sono attività già in essere.";

VISTO l'art. 196 del predetto D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

VISTO il successivo art. 208 dello stesso D.Lgs 152/06 e s.m.i., concernente "Disposizioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" nonché disposizioni per il rinnovo;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTA la L.R. 19.12.2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che ha abrogato la L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006, L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4. "Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale". Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008, avente per oggetto " L.R. 19.12.2007, n. 45 - " Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti " , pubblicata sul B.U.R.A. n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e successive modificazioni, concernente "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 71 Speciale del 05.09.2007;

RICHIAMATA la D.G.R. 29.11.2007 n. 1227 inerente " D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti";

RICHIAMATA la Determinazione del 11.01.2008, n. DN3/01 inerente:" Delibera di Giunta Regionale N. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n.

152 e s.m.i. – *Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. DISCIPLINA TRANSITORIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”*;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il DM 17 dicembre 2009 avente ad oggetto *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102”* e s.m.i.;

RICHIAMATO il DM Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla GU del 27 febbraio 2010 con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il DM 17 dicembre 2009 – *“ Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri”*;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;*

VISTO il D. Lgs. 25.07.2005, n. 151 avente per oggetto *“Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”*;

VISTO il D.M. 12.06.2002, n. 161 inerente al *“Regolamento attuativo degli artt.li 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate”*;

RICHIAMATA la Determinazione n. DF3/24/06.03.2003 avente per oggetto *“Decreto legislativo 05.02.1997, n. 22 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, n. 83. Disposizioni concernenti la coesistenza in capo al medesimo soggetto, di autorizzazioni/iscrizioni attinenti attività di smaltimento dei rifiuti ed attività di recupero degli stessi”*;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DR4/197/30.11.2010, con la quale la Società in oggetto è stata autorizzata all'esercizio di attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti speciali non pericolosi, attività riconducibili alle operazioni R13 e R3 dell'allegato C della parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

PRESO ATTO che le attività di recupero autorizzate con il predetto provvedimento n. DR4/197/2010 hanno avuto inizio in data 21 marzo 2011, stante la comunicazione inviata dalla società interessata in data 18 marzo 2011, prot. n. 266/11ds, acquisita la protocollo regionale al n. RA/64371 del 22 marzo 2011; alla stessa nota si allega idonea documentazione, anche ai sensi di quanto previsto al punto 6) della autorizzazione rilasciata in data 30 novembre 2010;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/143690 del giorno 8 luglio 2011 con la quale si chiude agli Organismi competenti di esprimere proprio parere in merito al

contenuto degli elaborati trasmessi dalla Società PAVIND Srl con nota n. 226/18.03.2011;

DATO ATTO che la Società in oggetto ha altresì proposto una integrazione di CER, nota n. 640/11sp del 6 luglio 2011, acquisita al protocollo regionale al n. RA/144728 del 11 luglio 2011, con relativo aumento delle capacità gestionali, da configurarsi come variante non sostanziale;

VISTA la nota ARTA Abruzzo n.5913/08.08.2011, nella quale si esprimono prime valutazioni circa gli elaborati prodotti dalla Società interessata, ai sensi del predetto punto 6) della D.D. n. DR4/197/2010;

VISTA la nota PAVIND Srl n. 800/11ds del 31 agosto 2011, acquisita la protocollo regionale al n. RA/181359 del 6 settembre 2011, con la quale si fornisce riscontro alla nota ARTA Abruzzo n. 5913/2011;

VISTA la nota ARTA Abruzzo – Distretto di L'Aquila, n. 6911 del 30 settembre 2011, nella quale si espongono analitiche valutazioni circa il contenuto dei predetti elaborati presentanti dalla Società PAVIND Srl ai sensi delle disposizioni della autorizzazione regionale n. DR4/197/2010, evidenziando la sostanzialità di alcune modifiche introdotte in ordine alle potenzialità dell'impianto;

RICHIAMATA la nota regionale n. RA/212526 del 18 ottobre 2011, con la quale si chiede agli Organismi competenti un parere in merito alle varianti non sostanziali proposta dall'Azienda con nota del 6 luglio 2011;

DATO ATTO che l'ARTA Abruzzo, con nota del 15 dicembre 2011, prot. n. 8866, ha rimesso proprio parere favorevole in ordine alle modifiche proposte dall'Azienda con la predetta nota del 6 luglio 2011, confermandone la non sostanzialità, pur evidenziando che nel complesso della documentazione già prodotta dall'Azienda, si rilevano altre modifiche gestionali da assoggettare a specifico procedimento autorizzativo, ex novo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Società interessata, con nota prot. n. 198/12tm del 15 marzo 2012,

acquisita al protocollo regionale in data 21 marzo 2012 al n. RA/64338, ha fornito all'ARTA Abruzzo i ulteriori elaborati e chiarimenti e, contestualmente, ha richiesto a questa Autorità l'aumento della potenzialità annua complessiva da **12.320** tonnellate a **15.320** tonnellate; nella medesima nota, pertanto, si chiede di indire, a tal fine, apposita Conferenza dei Servizi al fine di integrare quanto già autorizzato con D.D. DR4/197/2010;

VISTA la ulteriore nota pervenuta dalla Società PAVIND Srl datata 2 agosto 2012, n. 655/12tm, acquisita al protocollo regionale al n. RA/185188 del 9 agosto 2012, con la quale si producono ulteriori elaborati a sostegno della proposta di modifica non sostanziale a suo tempo avanzata;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/179497 del 1 agosto 2012, con la quale si procede ai sensi di legge all'avvio del procedimento, con contestuale indizione della Conferenza dei Servizi per il giorno 30 agosto 2012, relativamente alle sopra richiamate modifiche alla autorizzazione regionale n. DR4/197/30.11.2010;

VISTA la nota PVIND Srl del 7 agosto 2012, prot. n. 667/12tm, acquisita al protocollo regionale in data 9 agosto 2012 al n. RA/185199, alla quale risulta allegata la dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla D.G.R. n. 1227/07 e copia del giudizio di V.A. n. 1201/2009 rilasciato dalla competente Autorità regionale;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30 agosto 2012, che qui di seguito si riporta per estratto:

*“ omissis.....***OGGETTO:** *Ditta Pavind srl. Richiesta di variante alla determinazione dirigenziale n.197 del 30.11.2010 per l'esercizio di attività di recupero (operazioni R13 - R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in S.S. 17, Km 94,75.*

Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n.241/1990 e s.m.i.

Espone ai presenti l'iniziativa presentata dalla Pavind srl. Nello specifico ripercorre l'iter amministrativo che ha portato allo svolgimento dei lavori della presente Conferenza dei Servizi(CdS):

- conformemente a quanto prescritto al punto 6) della determinazione dirigenziale n. 197 del 30.11.2010, la Pavind srl trasmetteva una relazione tecnica di dettaglio relativamente alla gestione dell'impianto comprendente alcune variazioni rispetto a quanto autorizzato con la stessa determina;
- con nota prot. n. RA/143690 dell'8.07.2011 il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) richiedeva all'ARTA Distretto dell'Aquila ed alla Provincia dell'Aquila di trasmettere un apposito parere circa la congruità tecnica della suddetta relazione;
- con nota prot. n. 6911 del 30.09.2011 l'ARTA Distretto dell'Aquila valutava come "sostanziale" ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i. e della DGR 1192 del 4/12/2008, la proposta tecnica avanzata dalla Ditta;
- con nota prot. n. 198/12 tm del 30.11.2012, acquisita dal SGR al prot. n. 64338 del 21.03.2012, la Pavind srl ha trasmesso, in riferimento al suddetto parere ARTA, appositi elaborati documentali;
- alla luce del suddetto parere ARTA e degli elaborati documentali trasmessi dalla ditta Pavind, il SGR ha convocato l'odierna Conferenza dei Servizi secondo le disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Lo stesso rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti da lettura dei pareri sinora trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento e nello specifico:

1. nota del Comune di Sulmona prot. n. 35527 del 29.08.2012 con il quale si esprime parere favorevole per quanto di competenza;
2. nota della Direzione Politiche della Salute prot. n. 183807 dell'8.08.2012 con il quale si delega il SIESP a rappresentarlo nei lavori della presente Conferenza;
3. nota del Dipartimento di Prevenzione della AUSL prot. n. 0083098/12 del 22.08.2012 con la quale si comunica l'impossibilità ad esprimere un parere compiuto in quanto non in possesso degli elaborati tecnici e progettuali trasmessi dalla Pavind srl

nell'ambito del presente procedimento istruttorio.

*Lo stesso **rappresentante del SGR** fa presente che nel presente procedimento viene inserita, altresì, la richiesta di variante non sostanziale avanzata dalla Ditta Pavind srl con nota prot. 655/12 del 2.08.2012, che si allega al presente verbale.*

*La Ditta nell'ambito del procedimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 197 del 30.11.2010 ha espletato la procedura di verifica di assoggettabilità ambientale secondo le disposizioni del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed a tal proposito si richiama il giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA (CRR-VIA) **n. 1201 del 10.02.2009.***

In merito al presente procedimento si invita la Ditta a confrontarsi con il competente ufficio VIA della Regione Abruzzo al fine di verificare l'eventuale nuovo assoggettamento alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale.

Il rappresentante della Ditta, in considerazione che le varianti progettuali di cui al presente procedimento non comportano alcun variazione ed incremento degli impatti rispetto a quanto verificato con il Giudizio del CRR-VIA n. 1201 del 10.02.2009, dichiara che presenterà istanza al competente ufficio VIA di **variante non sostanziale al suddetto Giudizio.**

In ordina alla nota AUSL, si invita la Ditta a trasmettere alla stessa Azienda Sanitaria tutta la documentazione relativa al presente procedimento istruttorio, dando riscontro al SGR della notifica dell'avvenuto deposito.

Il rappresentante del SGR sospende il procedimento istruttorio nelle more dell'acquisizione delle valutazioni del CRR-VIA in merito all'istanza di variante non sostanziale al Giudizio n. 1201 del 10.02.2009, ed all'atto dell'acquisizione del suddetto Giudizio sarà riconvocata, ove necessario, una nuova CdS al fine dell'acquisizione dei pareri degli Enti mancanti.omissis....";

VISTO il parere favorevole trasmesso dal Comune di Sulmona con nota n. 35527 del 29 agosto 2012, acquisita al protocollo regionale in data 31 agosto 2012 al n. RA/194400, anticipato a mezzo fax in data 29 agosto 2012;

VISTO il nulla osta trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona con nota n. 1124 del 21 settembre 2012, acquisito al protocollo regionale in data 26 settembre 2012 al n. RA/214157;

VISTA la nota PAVIND Srl del 21 settembre 2012, prot. n. 796/12tm, acquisita al protocollo regionale in data 27 settembre 2012 al n. RA/214454, con la quale, in esito alle risultanze emerse nel corso della Conferenza dei Servizi del giorno 30 agosto 2012, circa la necessità di un eventuale aggiornamento della procedura di valutazione ambientale, si trasmette copia della nota del Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazioni Ambientali - della Direzione regionale Affari della Presidenza, n. 7027/BN-VA, ove si dichiara di non dover emettere alcun parere di competenza sulle proposte variazioni;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/279394 del 7 dicembre 2012, con la quale si provvede alla trasmissione a tutte le Amministrazioni interessate e alla Società in oggetto di copia del verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 30 agosto 2012;

VISTO il parere reso dalla Azienda U.S.L. Avezzano - Sulmona - L'Aquila con nota n. 25626 del 21 dicembre 2012, acquisito al protocollo regionale in data 2 gennaio 2013 al n. RA/385, favorevole alle seguenti condizioni:

“...omissis...”

1. *la pavimentazione dei piazzali destinati al deposito temporaneo del rifiuto indifferenziato, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.- 31/10, dovrà essere sottoposta a manutenzione al fine di evitare l'infiltrazione di acque contaminate da elementi inquinanti, nelle falde sotterranee nonché l'instaurarsi di fenomeni di lagunaggio, e/o anofelismo; inoltre il piazzale dovrà garantire giuste pendenze atte ad evitare il ristagno di liquidi e dovrà essere dotato di idonee canalette munite di griglia, a servizio di raccolta delle acque di percolazione della suddetta area; tale cabaletta dovrà essere collegata con la rete già esistente in prossimità del settore sunnominato ed infine all'impianto di raccolta esistente;*

2. *nelle singole aree di deposito dei materiali valorizzati (vetro, ferro ecc.) al fine di evitare il ristagno di acqua di dilavamento, dovranno essere realizzate idonee canalette in cemento munite di griglia per ogni singolo settore, per la raccolta di acque di scolo e piovane; tali canalette dovranno essere collegate, con idonee pendenze, alla rete già esistente in prossimità; dovrà inoltre essere risistemata la pavimentazione in massetto di cemento;*
3. *si ritiene necessario, ai fini dell'abbattimento di esalazioni e polveri, la creazione di barriere naturali (alberi di alto fusto possibilmente sempreverdi) tra struttura e i terreni circostanti;*
4. *l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti all'interno di cassoni scarrabili, va organizzata in modo tale che ogni settore sia identificato univocamente da specifico CER mediante apposita segnaletica fissa in modo da facilitare l'identificazione in fase di carico e scarico del materiale;*
5. *i rifiuti devono essere recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e, in particolare, senza causare inconvenienti da rumori o odori*
6. *le attrezzature e i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti, e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;*
7. *deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra loro chimicamente incompatibili e che possano dar luogo a reazioni indesiderate;*
8. *dovranno essere previste indagini olfattometriche con cadenza annuale nell'area circostante (metodo CEN - standard EN 13725);*
9. *dovrà essere predisposto, per il capannone di cernita, un sistema di ventilazione (aria condizionata) rispondente ai parametri microclimatici di cui alla norma UNI 10339, dimensionato in base al numero degli utenti previsto ed in grado di garantire almeno 2 ricambi/ora dell'aria ambiente, elevabili a 4 ricambi/ora in caso di presenza non saltuaria di personale;*

10. dovranno essere preventivamente adottate tutte le misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (art. 15 D. Lgs. n. 81/08); si dovrà altresì procedere all'attuazione di tutte le misure necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori all'esito della valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. n. 81/08;
11. dovrà essere predisposto un programma di gestione dell'impianto con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria dei macchinari ed impianti destinati alla tutela ambientale (ventilatori, impianti di abbattimento odori ecc.);
12. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
13. la Ditta dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'alterazione del clima acustico esistente; a tale scopo dovrà inoltre provvedere alla piantumazione di piante di medio fusto lungo tutta la perimetrazione dell'insediamento; poiché allo stato attuale manca inoltre un piano di zonizzazione acustica nel Comune, future adozioni da parte dell'Amministrazione potranno comportare rivalutazioni dei limiti di emissione sonora.....omissis.....";

CONSIDERATO che, al fine di avviare a conclusione il procedimento istruttorio in esame, questo Servizio ha indetto, con nota prot. RA/142325 del 3 giugno 2013, una conferenza ulteriore dei servizi per il giorno 17 giugno 2013, di cui, qui di seguito, si riporta per estratto il testo:

"...omissis. Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n.241/1990 e s.m.i.

Richiama i contenuti della precedente CdS del 30.08.2012 e da lettura dei pareri sinora trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio e nello specifico:

4. nota del Comune di Sulmona prot. n. 35527 del 29.08.2012 con il quale si esprime parere favorevole per quanto di competenza;
5. nota della Direzione Politiche della Salute prot. n. 183807 dell'8.08.2012 con il quale si

delega il SIESP a rappresentarlo nei lavori della presente Conferenza;

6. nota del Dipartimento di Prevenzione della AUSL prot. n. 01256826/12 del 21.12.2012 con la quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni**;
7. nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona prot. n. 1124 del 21.09.2012 con la quale si comunica il proprio **Nulla Osta** per la richiesta di variante in oggetto;
8. nota del Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali prot. n. 7029/BN VIA del 17.09.2012 con la quale si comunica che "...omissis...considerato che le variazioni introdotte, con le istanze sopra citate, riguardano entrambe esclusivamente modifiche alle operazioni di messa in riserva, si comunica che questo Servizio non deve emettere alcun parere di competenza sulle proposte variazioni...omissis...";

I presenti esprimono all'unanimità **parere favorevole** all'istanza di variante sostanziale presentata dalla ditta Pavind srl ed invitano il rappresentante del SGR ad emettere il provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il rappresentante del SGR dichiara concluso ad ogni effetto secondo le disposizioni di cui all'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. il procedimento istruttorio facendo presente che sarà adottato un apposito provvedimento autorizzativo.

Per gli Enti che non hanno espresso il parere di competenza si darà applicazione alle disposizioni di cui all'art. 20 della L. 241/1990 e s.m.i "Silenzio assenso"...omissis...";

RITENUTO pertanto di procedere nel senso riportato nel verbale della conferenza dei servizi del giorno 17 giugno 2013, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge, con riserva di adottare ulteriori provvedimenti nel caso in cui lo scrivente Servizio dovesse acquisire ulteriori e fondamentali comunicazioni da parte delle Amministrazioni che non hanno formulato pareri in merito;

RITENUTO altresì, a tale proposito, che trova applicazione quanto stabilito all'art. 14 ter, comma 6 bis, della L. n. 241/90 e s.m.i., nel senso che valutate le specifiche risultanze delle conferenze dei servizi e tenuto conto delle

posizioni prevalenti espresse in quella sede si procede, in questa sede, alla adozione del provvedimento definitivo, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza, fatta eccezione per gli atti di assenso previsti dalle normative edilizie e urbanistiche;

VISTI gli elaborati progettuali prodotti dalla Ditta indicata in oggetto, che hanno caratterizzato il procedimento istruttorio di che trattasi, costituiti da:

1. elenchi CER ammissibili all'impianto - elenchi A, B, C;
2. lay-out impianto di recupero R13/R3 - marzo 2012;
3. stralcio lay-out impianto di recupero R13/R3 - agosto 2012;

DATO ATTO che sono in corso di verifica presso la competente Prefettura, i contenuti delle autocertificazioni presentate dalla Ditta ai sensi delle vigenti normative in materia di "codice antimafia" giusta nota regionale prot. RA/151576 del 12 giugno 2013, e che sono state altresì prodotte le necessarie autocertificazioni, rese in ordine al possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla D.G.R. n. 1227/07,

RITENUTO di dover richiamare la Ditta beneficiaria de presente provvedimento al pieno rispetto delle disposizioni nazionali di cui alla parte Terza del citato D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., della L.R. 29.07.2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010, nonché di quanto contenuto nel contratto sottoscritto in data 14.11.2008 con il Consorzio per il Nucleo industriale di Sulmona, relativamente alla gestione delle acque derivanti dall'impianto di recupero dei rifiuti, meteoriche, nere e tecnologiche, con l'obbligo a carico della Ditta di provvedere a trasmettere ulteriori dati in ordine alla validità temporale del predetto contratto;

RICHIAMATA la recente modifica al " Codice Antimafia " di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia,

introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RILEVATO che al punto 7) della Circolare del Ministero dell'Interno "Aspetti di diritto intertemporale", si forniscono alcune indicazioni in merito alla disciplina regolatrice dei procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore delle norme dettate dal Codice Antimafia (13 febbraio 2013); nella Circolare si riporta che, per pacifica giurisprudenza, in caso di successione di leggi nel tempo, ove manchi una statuizione particolare, al procedimento amministrativo si applica il principio *tempus regit actum*, e, fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge solo per l'avvenire, la legittimità di un provvedimento va verificata alla stregua delle norme vigenti al momento della sua adozione, facendo peraltro salve le fasi istruttorie già concluse;

TENUTO CONTO che la Circolare del Ministero dell'Interno di cui sopra, indica alcuni scenari tipici di una fase procedimentale istruttorio, che possono determinare l'applicazione del nuovo quadro normativo dettato dal Codice Antimafia, ovvero, consentire l'adozione del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente richiamando il previgente quadro legislativo, dandone evidenza nel corpo del provvedimento della circostanza che la fase istruttorio si è conclusa prima o dopo la data del 13 febbraio 2013;

RITENUTO che, dalla lettura degli atti e documenti sopra indicati il procedimento istruttorio di che trattasi risulta sostanzialmente concluso prima del 13 febbraio u.s. e perfezionatosi con l'acquisizione del parere favorevole della citata conferenza dei servizi di giorno 17 giugno 2013;

RITENUTO quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti successivamente alla verifica della predetta documentazione antimafia ed al possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex L. 445/2000 e s.m.i.;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con D.G.R. 06.09.2003 e s.m.i.

VISTA la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare ed autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45, visti gli elaborati progettuali sopra indicati, le varianti richieste dalla ditta PAVIND SRL - avente sede legale e sede operativa in Sulmona S.S. 17 Km 94,75, relative all'esercizio delle attività di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, attività equivalenti alle operazioni R13 e R3 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., già autorizzata con provvedimento dirigenziale n. DR4/197/3011.2010, per un quantitativo totale annuo di rifiuti pari a 15.320 tonnellate e per i CER analiticamente riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di stabilire** che l'autorizzazione indicata al precedente punto 1) è strettamente connessa alla D.D. n. DR4/197/30.11.2010, che si richiama per quanto applicabile, ivi compreso il periodo di validità già fissato in anni dieci (10) dalla data di notifica della suddetta autorizzazione;

3. **di prescrivere** il rispetto delle modalità di gestione dei rifiuti da smaltire, obblighi e divieti di cui alle vigenti disposizioni in materia, con particolare riguardo a:
 - a. D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007 n° 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
 - b. D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 avente per oggetto " L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4, Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089";
 - c. D.Lgs.152/06 e s.m.i. - articoli 189 (Catasto dei rifiuti), 190 (Registro di carico e scarico), 193 (Trasporto dei rifiuti) e 212 (Albo nazionale gestori ambientali);
 - d. Ulteriori prescrizioni fissate dal D.Lgs.152/06 e s.m.i, dalla L.R. n° 45/2007 e s.m.i, dal D.Lgs.36/03 e D. Lgs. 25.07.2005, n. 151 avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;
 - e. DM 17 dicembre 2009 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102" e s.m.i.;
 - f. DM Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla GU del 27 febbraio 2010 con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il DM 17 dicembre 2009 - " Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri";
 - g. L.R. 29.07.2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45,
5. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Sulmona, alla Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Abruzzo presso la CCIAA di L'Aquila;
7. **di disporre** la redazione del presente provvedimento in numero due originali, di cui uno da notificare, ai sensi di legge, alla Società PAVIND Srl, avente sede legale e sede operativa in Sulmona (AQ) S.S. 17 Km 94,75;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto ed al dispositivo, con esclusione dell'allegato parte integrante.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DA21/84

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45. Ditta Autodemolizione Panella Angelo e C. S.a.s. Via Pacinotti n. 1 - 67051 Avezzano (Aq). Proroga dell'autorizzazione n. DF3/66 del 29 luglio 2003 per l'esercizio delle attività di: 1. centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso; 2. smaltimento (D15) e recupero (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 08.11.2006, n. 284 recante "*Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

VISTO il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

VISTO l'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. "*Disposizioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti nonché il rinnovo degli stessi*";

VISTO l'art. 227, comma 1, lett. c., dello stesso decreto, con il quale si dispone che restano ferme le disposizioni speciali vigenti in materia di veicoli fuori uso di cui al D.Lgs 24.06.2003, n. 209;

VISTO in particolare, l'art. 231 del D. Lgs.152/06 che detta disposizioni per i centri di raccolta, i concessionari ed i titolari di

succursali, in particolare per il commercio e l'utilizzazione delle parti di ricambio;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n° 10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTA la L.R. 21.11.2008 n. 16 "*Provvedimenti urgenti e indifferibili*" con la quale sono state introdotte modifiche alla L.R. 19.12.2007 n. 45;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2003 n° 209 (*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 182 del 07 agosto 2003, come modificato dal Decreto Legislativo 23 Febbraio 2006, n° 149 (di seguito: "D.Lgs. 209/03 e s.m.i.");

RICHIAMATO l'art. 3. lettere f), o) e p) del citato D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. nel quale si definiscono le attività di «trattamento», - "*attività di messa in sicurezza, demolizione, di pressatura, di tranciatura, di frantumazione, di recupero e di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti frantumati, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo, presso un impianto di cui alla lettera o)*" - presso un «centro di raccolta» che effettua almeno le operazioni relative alla messa in sicurezza ed alla demolizione del veicolo fuori uso";

VISTA la L. 20.11.2009 n. 166 che ha modificato l'art. 5, comma 15 del D.Lgs. 209/03, così come segue:

"15. Le imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, e successive modificazioni, devono consegnare, ove ciò sia tecnicamente fattibile, ad un centro di raccolta di cui all'articolo 5, comma 3, direttamente, qualora iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali, ovvero avvalendosi di un operatore autorizzato alla raccolta ed al trasporto di rifiuti, i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle riparazioni dei veicoli, ad eccezione di quelle per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta";

VISTO il DM 17 dicembre 2009 avente ad oggetto "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*" e s.m.i.;

RICHIAMATO il DM Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla GU del 27 febbraio 2010 con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il DM 17 dicembre 2009 - "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri*";

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

VISTO il D.Lgs 25.07.05, n. 151 "*Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006, L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4. "*Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale*". Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di*

smaltimento e/o recupero di rifiuti", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009;

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e della successiva D.G.R. n. 808 del 31.12.2009 inerente *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006"* - Modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la D.G.R. 29 novembre 1227 inerente *" D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"*;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 Febbraio 1998;

VISTO il D.Lgs n. 161 del 12.06.2002;

VISTO il D.Lgs 159/2011 s.m.i. recante: *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma*

degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.";

RICHIAMATO il contenuto della D.G.R. n. 209 del 4 maggio 2009, come da ultimo prorogata con D.G.R. n. 919 del 27 dicembre 2012, con la quale sono state adottate disposizioni inerenti all'esercizio degli impianti di smaltimento/recupero di rifiuti ubicati nel territorio provinciali di L'Aquila, nei confronti dei quali, per effetto dei drammatici eventi dell'aprile del 2009, si è ritenuto di prendere atto delle oggettive difficoltà socio-economiche in cui versa l'intero territorio aquilano e di consentire ai soggetti autorizzati di continuare le proprie attività sino alla adozione, da parte di questa Autorità, dei singoli provvedimenti di rinnovo e/o variante in corso di istruttoria;

DATO ATTO che la citata deroga introdotta da ultimo al punto 1. della D.G.R. n. 919 del 27 dicembre 2012 risulta in scadenza al 30.06.2013 e che la Ditta in oggetto ha proseguito nell'esercizio delle attività già autorizzate in virtù della predetta delibera, rendendosi pertanto necessario dare riscontro alla istanza di rinnovo dell'autorizzazione DF3/66 del 29.07.2003 formulata dalla Ditta in oggetto con nota del 18.06.2009, acquisita al prot. n. 11432/DR4 del 24.06.2009 del SGR;

RICHIAMATA la Determinazione n. DF3/66 del 29.07.2003 avente ad oggetto: *"Automolizione Panella Angelo e C. S.a.s. Via Pacinotti, n. 1 67051 Avezzano (AQ) - RINNOVO dell'autorizzazione regionale n. 3479 del 30.12.1997 per la gestione di un centro di raccolta, demolizione e rottamazione di veicoli a motore"*;

VISTA la nota della Ditta PANELLA ANGELO & C. Sas del 16.02.2004, acquisita al prot. 1522 del 24.02.2004 del SGR, avente ad oggetto: *invio documentazione per Adeguamento impianto di trattamento dei veicoli fuori uso* successivamente integrata con nota del 9 giugno 2004, acquisita in pari data al prot. 5094 del SGR;

RICHIAMATO il verbale di riunione del 16 settembre 2004 nell'ambito del quale sono state richieste integrazioni alla Ditta;

RICHIAMATE le risultanze dell'incontro del 28 giugno 2007 nell'ambito del quale il Gruppo di Lavoro ha esaminato le integrazioni presentate dalla Ditta Panella non ritenendole esaustive ed ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla Ditta, giusta nota del SGR prot. 12765/DN3 del 4.7.2007;

RICHIAMATA la nota del SGR prot. 14703/DN3 del 6 giugno 2008 con la quale la Ditta è stata diffidata a provvedere alla trasmissione delle integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

VISTA la nota della Ditta PANELLA ANGELO & C. Sas del 24 giugno 2008, acquisita al prot. DN3/16882 del 2 luglio 2008 con la quale sono stati forniti alcuni chiarimenti e sono state inoltrate le integrazioni richieste nell'ambito del Gruppo di Lavoro del 28 giugno 2007;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione del Gruppo di Lavoro tenutosi presso il SGR il 5 febbraio 2009 al fine di valutare le integrazioni trasmesse dalla Ditta nel corso della quale è stato espresso **parere favorevole all'approvazione del PdA** con la seguente prescrizione:*"fornire una nuova planimetria con indicazione delle pendenze della pavimentazione e indicazione dell'esistente cordonatura delle aree verdi; cambiare la denominazione dell'area sosta auto da demolire in area stoccaggio veicoli in ingresso da bonificare; l'area, indicata in planimetria come area demolizione auto dovrà essere adeguata a quanto prescritto dal D.Lgs n. 209/03 (copertura pozzetti di raccolta liquidi si sversamento etc) entro 18 mesi dalla data di approvazione del Piano di Adeguamento"*;

RILEVATO che la Ditta Panella, in ragione di quanto richiesto dal Gruppo di Lavoro del 5 febbraio 2009, ha trasmesso le integrazioni richieste in tale sede, giusta nota del 24.02.2009 acquisita al prot. 4653/DN3 del 26.02.2009 del SGR;

VISTA la domanda di rinnovo dell'autorizzazione in oggetto avanzata dalla Ditta Panella Angelo & C. Sas con nota del 18.06.2009, acquisita al prot. n. 11432/DR4 del 24.06.2009 del SGR, contenente la quietanza di rinnovo della polizza fideiussoria e la dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai

sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007 inerente i requisiti soggettivi;

RICHIAMATE le note del SGR prot. 12659/DR4 del 15.07.2009 avente ad oggetto: *"Istanza del 18.06.09. Comunicazione avvio del procedimento"* e prot. DR4/12660 del 15.07.2009 relativa alla richiesta di rilascio di un parere tecnico all'ARTA Distretto Provinciale di Pescara e all'Amministrazione Provinciale inerente l'istanza di rinnovo della predetta Autorizzazione Regionale DF3/66 del 29.07.2003;

VISTA la nota della Provincia dell'Aquila prot. n. 15954 del 19.03.2010, acquisita al prot. RA/56057 del 25 marzo 2010 del SGR, avente ad oggetto: *richiesta integrazioni documentali*;

VISTA la nota della Ditta Panella & C. sas del 20.05.2010, acquisita al prot. RA/101999 del 27.05.2010 del SGR, con la quale si chiede di poter ritirare anche i rifiuti non pericolosi prodotti dalle attività di riparazioni di autoveicoli;

RICHIAMATA la nota del SGR prot. 103962/RA del 31 maggio 2010 con la quale viene richiesta alla Ditta Panella la documentazione integrativa ivi meglio specificata;

RICHIAMATA la nota trasmessa dall'ARTA Dipartimento Provinciale di L'Aquila prot. 4413 del 2 luglio 2010, acquisita al prot. 132489 del 12 luglio 2010 del SGR, nella quale viene espresso parere favorevole con le prescrizioni ivi meglio specificate e l'indicazione che il rinnovo dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di gestione dell'impianto non può essere disgiunto dall'approvazione del piano di Adeguamento al D.Lgs 209/03;

VISTA la nota della Provincia dell'Aquila prot. 560131 del 16 settembre 2010, acquisita al prot. 177538/RA del 23 settembre 2010 del SGR, con la quale si chiede al Comando dei Vigili del Fuoco dell'Aquila di verificare se la Ditta è in regola con gli obblighi di Prevenzione incendi ai sensi della normativa vigente;

RICHIAMATA la nota del Comando dei Vigili del Fuoco dell'Aquila prot. 17468 del 26.10.2010. acquisita al prot. 206845 del 3.11.2010 del SGR, con la quale si rappresenta che a seguito di sopralluogo presso l'attività in

oggetto si è accertato che la stessa non rientra tra quelle soggette a specifici controlli da parte del Comando dei VVFF in quanto non ricompresa nell'elenco allegato al DM 16.02.1982;

VISTA la nota della Ditta Panella Angelo sas del 28.10.2010, acquisita al prot. 206832 del 3.11.2010 del SGR, con la quale vengono forniti i chiarimenti e le precisazioni richiesti da ARTA e Provincia integrando la documentazione prodotta ed insistendo per l'approvazione del Piano di Adeguamento e il rinnovo dell'autorizzazione. Nello specifico è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Documentazione fotografica dell'impianto antincendio;
- Documentazione fotografica della sistemazione delle aree rovinate;
- Relazione tecnica dell'impianto antincendio;
- Dichiarazione di conformità per la realizzazione alimentazione pompa impianto antincendio;
- Nomina del Responsabile tecnico;
- Copia visura CCIAA;
- Lettera del Comando Provinciale dei VVF prot. 17468 del 26/10/2010;

PRESO ATTO della relazione di sopralluogo redatta dai tecnici dell'Arta Distretto Provinciale dell'Aquila di cui alla nota prot. 6870 del 25.09.2012, acquisita al prot. 219239/RA del 2 ottobre 2012 del SGR, inerente la Ditta Autodemolizioni Panella Angelo di Avezzano (AQ) nella quale si evince: **omissis ...** " la Ditta ha trasmesso alla Regione Abruzzo, le integrazioni al PdA presentato, chieste dal competente GdL nella riunione del 05/02/09. Nella documentazione inviata vi sono alcune modifiche, tra le quali quella di ampliare la superficie da utilizzare per l'attività dell'impianto usufruendo anche dei 400 mq indicati originariamente nel PdA come area verde: durante il sopralluogo si è constatato che, pur non essendo stato ancora approvato il Piano di Adeguamento, in quest'area a verde sono stati depositati una decina di autoveicoli ancora da bonificare. Al riguardo il Sig. Panella Angelo ha dichiarato che tali veicoli erano stati consegnati da poco () e che sarebbero stati spostati nelle aree adibite alla messa in sicurezza e demolizione nel più breve tempo possibile. Nel corso del sopralluogo si è constatato che il sistema antincendio dell'impianto è stato completato così come previsto nel PdA

presentato . Nell'area adibita allo stoccaggio delle carcasse di autoveicoli bonificati, in attesa di pressatura, risultano essere accatastati , in alcune zone , soprattutto a confine con la strada adiacente, anche fino a sei autoveicoli , numero doppio rispetto ai tre indicati nell'allegato 1 al D.Lgs 209/03. A tal proposito il sig. Panella Angelo ha dichiarato che avrebbe al più presto provveduto alla pressatura e stoccaggio dei veicoli di cui sopra";

VISTA la comunicazione della Ditta Panella Angelo sas del 20.06.2013, acquisita al prot. RA/162354 del 25.06.2013 del SGR, contenente l'integrazione della documentazione per il rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione DF3/66 del 20/07/2003 e nella quale è stato precisato quanto segue.

.."per quanto riguarda l'ampliamento previsto da utilizzare per l'attività dell'impianto di mq 400, si dichiara che la stessa è ancora area verde, se ne pospone la realizzazione e si dichiara, inoltre, che l'area è stata liberata dalle auto rottamate e c'è soltanto qualche auto in conto vendita;

- le carcasse delle auto in demolizione sono state, per lo più, inviate allo smaltimento e le file accatastate non superano le 3 auto previste..";

PRESO ATTO della documentazione nella nota sopra richiamata che qui di seguito si elenca:

- Documentazione in ottemperanza alla comunicazione antimafia di cui al Dlvo n. 159/2011 e autocertificazione relativa alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 1227/2007;
- Copia polizza relativa alle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 790/07 e copia delle ultime quietanze;
- Copia dell'autorizzazione allo scarico del Consorzio per il Nucleo Industriale di Avezzano Deliberazione n. 26 del 22/04/2013;

DATO ATTO che in relazione alla tematica relativa alla produzione della garanzia finanziaria la Ditta in argomento ha trasmesso la polizza fideiussoria n. 271013982, debitamente vistata e restituita dal SGR con nota prot. 1880/DN3 del 22.01.2008, con scadenza 18/12/2012 maggiorata di due anni come da comunicazione della Ditta e trasmissione delle relative quietanze di

pagamento di cui alla nota del 20.06.2013 sopra richiamata;

DATO ATTO che la Ditta in oggetto, per quanto riguarda l'ampliamento richiesto da utilizzare per l'attività dell'impianto di mq 400, ha dichiarato che attualmente lo spazio è ancora area verde, che è stata liberata dalle auto rottamate e per il momento si rinuncia all'istanza *de qua* e l'eventuale approvazione è riservata in separata sede;

CONSIDERATO, quindi, di procedere, con il presente provvedimento, a dare riscontro limitatamente alla istanza di rinnovo delle attività di gestione di rifiuti precedentemente autorizzate con D.D. n. DF3/95/08.11.2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla applicazione della L.R. n. 31/2010, si ritiene di dover acquisire specifico ed ulteriore parere da parte delle Amministrazioni preposte alla verifica e controllo, oltre a quanto riportato in merito nel citato parere ARTA prot. n. 4076 del 21 giugno 2010, riservandosi l'adozione di successivi provvedimenti di competenza di questo Servizio;

CONSIDERATO, altresì, che il quadro normativo in materia di gestione dei rifiuti è stato modificato anche per quanto attiene agli obblighi di adeguamento degli impianti in ordine al regime delle emissioni in atmosfera, convogliate e non, e che pertanto è necessario richiedere alle Amministrazioni preposte alla verifica e controllo, un ulteriore parere in merito;

RITENUTO di poter stabilire che il periodo di validità del presente provvedimento, per effetto di quanto contenuto nelle DD.GG.RR. indicate in premessa, adottate da parte della Giunta Regionale d'Abruzzo per garantire la prosecuzione delle attività di gestione di rifiuti, esercitate da Enti e Imprese presenti nel territorio colpito dall'emergenza del sisma del 2009, possa essere stabilito in anni dieci a far data dalla scadenza dell'ultimo provvedimento autorizzativo datato 29 luglio 2003, venendo meno, pertanto, il beneficio derivante dalle menzionate DD.GG.RR. che da ultimo riporta la scadenza del 30 giugno 2013;

RICHIAMATA la recente modifica al " Codice Antimafia " di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RILEVATO che al punto 7) della Circolare del Ministero dell'Interno "Aspetti di diritto intertemporale", si forniscono alcune indicazioni in merito alla disciplina regolatrice dei procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore delle norme dettate dal Codice Antimafia (13 febbraio 2013). Nella Circolare si riporta che, per pacifica giurisprudenza, in caso di successione di leggi nel tempo, ove manchi una statuizione particolare, al procedimento amministrativo si applica il principio *tempus regit actum*, e, fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge solo per l'avvenire, la legittimità di un provvedimento va verificata alla stregua delle norme vigenti al momento della sua adozione, facendo peraltro salve le fasi istruttorie già concluse;

TENUTO CONTO che la Circolare del Ministero dell'Interno di cui sopra, indica alcuni scenari tipici di una fase procedimentale istruttoria, che possono determinare l'applicazione del nuovo quadro normativo dettato dal Codice Antimafia, ovvero, consentire l'adozione del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente richiamando il previgente quadro legislativo, dandone evidenza nel corpo del provvedimento della circostanza che la fase istruttoria si è conclusa prima o dopo la data del 13 febbraio 2013;

RITENUTO che, dalla lettura degli atti e documenti sopra indicati il procedimento istruttorio di che trattasi risulta definitivamente concluso prima del 13 febbraio u.s., perfezionatosi con l'acquisizione del

parere favorevole dell'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila, datato 2 luglio 2010 e acquisito al protocollo regionale in data 12 luglio 2010 al n. 132489;

RITENUTO quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti successivamente all'accertamento al possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex. L. 445/2000 e s.m.i. da parte del sig. Angelo Panella, n. q. di socio accomandatario e l.r. della società Panella Angelo sas, e Antonella Paris n.q. di socio accomandante della predetta società, documentazione trasmessa con nota del 20.06.2013;

RICHIAMATO, infine, il D.M. 11 aprile 2011, n. 82, avente per oggetto " *Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante disposizioni in materia ambientale*";

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con D.G.R. 06.09.2003 e s.m.i. e che l'impianto in argomento non provoca il superamento dei limiti assoluti di emissione di cui alla L. n. 447/95 e che l'esercizio dell'impianto non provoca emissioni convogliate e/o diffuse soggette ad autorizzazione ex D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta PANELLA ANGELO & c. SAS con sede legale in Via Pacinotti, 1 - Avezzano (AQ), non risultano elementi ostativi all'autorizzazione in oggetto;

VISTA la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. " *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge n° 77 del 14.09.1999 " *Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prorogare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., dell'art. 15 del D.Lgs. n. 209/03 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., alla Ditta Autodemolizione PANELLA S.A.S. la Determinazione Dirigenziale n. DF3/66 del 29 luglio 2003 per l'esercizio di:

1.1 centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

1.2 smaltimento (**D15**) e recupero (**R13**) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi;

presso l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano (AQ) alla Via Pacinotti nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ) ed identificato in catasto terreni al foglio n. 59, particelle nn. 60-63 con superficie totale pari a mq. 9.600, con le seguenti potenzialità e codici CER.

CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO

Nella **Tabella** che segue sono indicati i codici che potranno essere trattati **solo in ingresso all'impianto di autodemolizione** per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i

| C.E.R. | POTENZIALITA' (Tonn./anno) |
|------------------------|---|
| 16 01 04*, 16 01 06 | 1174 veicoli/anno corrispondenti a ca.1.174 tonn/anno |

Prescrizioni:

- Qualora la Ditta voglia gestire parti di veicolo conformemente alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 15, del DLgs 209/2003 s.m.i. dovrà trasmettere, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, apposita relazione al SGR ed all'ARTA Distretto Provinciale dell'Aquila contenente l'elenco dei CER con la rispettiva potenzialità e l'area di stoccaggio;
- il centro di raccolta e l'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, nel

- corso del proprio esercizio, dovranno rispettare costantemente i requisiti previsti dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 209/2003 e D.Lgs. n. 149/2006;
- I documenti di presa in carico dei veicoli destinati alla rottamazione devono essere conservati in apposito raccoglitore in ordine di data e numerati progressivamente;
 - I documenti di radiazione dal PRA degli autoveicoli presi in carico e destinati alla rottamazione devono essere conservati in apposito raccoglitore in ordine di data e numerati progressivamente;
 - La Ditta dovrà ripristinare la funzione di impermeabilizzazione della pavimentazione eventualmente ancora in stato deteriorato entro 3 mesi dall'adozione del presente provvedimento;
 - Le acque nere provenienti dai servizi igienici, convogliate in una fossa a tenuta situata a ridosso della recinzione dell'area, dovranno essere smaltite una volta l'anno;
 - Lo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali è incanalato nella rete fognaria consortile giusta Delibera del Commissario regionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano n. 26 del 22/04/2013;
 - tutti i rifiuti e tutte le parti recuperate (MPS), derivanti dall'attività di demolizione dei veicoli a motore, dovranno essere costantemente gestiti nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia e non dovranno procurare danni all'ambiente;
 - tutti i contenitori in cui sono depositati i rifiuti (comprese le MPS), e le aree di deposito dovranno essere costantemente etichettati e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto;
2. **di approvare**, altresì, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 209/03 e s.m.i., il Piano di Adeguamento del centro di raccolta di veicoli fuori uso della Ditta Autodemolizione Panella Angelo Sas – Via Pacinotti nel Nucleo Industriale di Avezzano così come risultante dagli elaborati progettuali che qui di seguito si richiamano specificatamente:
- **All. 1** - Relazione Tecnica illustrativa del 4 febbraio 2009 a firma dell'Ing. Antonio Spera;
 - **All. 2** – Relazione tecnica denominata “Chiarimenti” datata 10 aprile 2010 a firma dell'Ing. Antonio Spera;
 - **All. 3** – Planimetria catastale gennaio 2009 a firma dell'Ing. Antonio Spera;
3. **di prescrivere**, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. n. 209/03 e s.m.i., che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento, da eseguirsi con modalità previste nel progetto, non può essere superiore a **18 mesi**, a decorrere dalla data di approvazione del progetto, riferita a quella di rilascio del presente atto; entro il termine di **30 gg.** successivi alla predetta scadenza la ditta provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) all'A.R.T.A. ed alla Provincia, territorialmente competenti, la conclusione dei lavori stessi. Nello specifico l'area, indicata in planimetria come area demolizione auto, dovrà essere adeguata a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 209/03 (copertura pozzetti di raccolta liquidi si sversamento etc) entro **18 mesi** dalla data di approvazione del Piano di Adeguamento;
4. **di stabilire** che in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., che la predetta proroga viene fissata in **anni dieci** a far data dalla scadenza prevista dall'ultima autorizzazione regionale (n. DF3/66 del 29.07.2003) **con scadenza, pertanto, al 24.12.2019** stabilendo inoltre il venir meno degli effetti delle disposizioni regionali adottate per fronteggiare l'emergenza terremoto dell'aprile 2009, attualmente in scadenza al 30 giugno 2013. Il presente provvedimento è ulteriormente prorogabile, alle medesime condizioni, nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e da eventuali ulteriori disposizioni che saranno adottate in materia;
5. **di prescrivere** che il rinnovo di cui al punto **1)** e l'approvazione di cui al punto **2)** sono condizionate al rispetto delle prescrizioni sopra richiamate;
6. **di stabilire**, inoltre, che possono essere conferiti presso l'impianto anche i rifiuti costituiti da parti di autoveicoli provenienti da attività artigianali operanti nel campo della manutenzione e riparazione dei veicoli, ex art. 5, comma 15 del D.Lgs. 209/05 e s.m.i. con le modalità e le

prescrizioni sopra stabilite. A condizione che

7. **di stabilire** che al fine della gestione dei veicoli fuori uso non rientranti nelle disposizioni indicate all'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. la ditta interessata, al fine di dar luogo al rilascio della relativa autorizzazione, provveda ad inoltrare istanza in tal senso;
8. **di rinviare** a successivo e separato provvedimento la definizione della richiesta avanzata dalla Ditta di ampliamento di mq 400 da utilizzare per l'attività dell'impianto alla quale la Ditta stessa ha dichiarato allo stato di rinunciare;
9. **di prescrivere** il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 151/05 e s.m.i. in materia di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) per i codici di pertinenza in uscita per le attività di autodemolizione;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, mentre per quanto riguarda la gestione delle categorie veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della norma, le disposizioni di cui all'art. 231, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
11. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
12. **di prescrivere**, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
 - a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad

altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;

- c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
13. **di stabilire** che, ai sensi dell'art.15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art.231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
 - b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
 - c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
14. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui alla D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e della disciplina di cui al D.Lgs 159/2011 s.m.i.

recante: *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”*;

15. **di obbligare** la Ditta PANELLA A. & C. sas a provvedere a prestare le garanzie finanziarie secondo le potenzialità dell'impianto individuate nel presente provvedimento, in linea con le disposizioni di cui alla DGR n. 790/2007 e s.m.i. alla scadenza della polizza n. 271013982, in caso contrario saranno adottati i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
16. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
17. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
18. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
19. **di richiamare** la Ditta PANELLA Angelo & C. sas autorizzata, per quanto applicabile, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*), dell'art. 189 (*Catasto Rifiuti*), dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia dell'Aquila e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro

destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;

20. **di richiamare** la ditta autorizzata all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 dicembre 2009 e s.m.i. -*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti- SISTRI*.;
21. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A] dell'Aquila;
22. **di redigere**, il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla **Ditta Autodemolizione Panella Angelo e C. S.a.s.** Via Pacinotti n. 1 - 67051 Avezzano (Aq)
23. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DA21/89
Ditta Ambiente 2000 Srl - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di una macchina termomeccanica BEETLE75, per il compostaggio di rifiuti organici (umido e verde), prodotti dal centro turistico "Grotta del Saraceno" nel Comune di Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate, anche attraverso Accordi volontari, alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) finalizzate al recupero di materia da rifiuti urbani, in particolare dalle frazioni organiche derivanti dalle raccolte differenziate (FORSU), per contribuire alla tutela e promozione della fertilità dei suoli ed all'abbattimento in particolare della produzione complessiva di CO₂ in linea con gli indirizzi europei e nazionali;

PRESO ATTO che l'ARCOCONSUMATORI in collaborazione con il Comune di Vasto (CH), hanno inteso proporre la sperimentazione di una attività di compostaggio dei rifiuti organici (*umido e verde*) all'interno di un importante centro turistico denominato: "Grotta del Saraceno" (2.500 presenze con una media pasti di ca. 120.000 pasti nel periodo giugno - settembre), ubicato in via Osca, n. 2 nel Comune di Vasto con una macchina termomeccanica (denominato: *compostore BEETLE75*), **costituito da un contenitore in acciaio inox coibentato con sistema elettromeccanico**, per la produzione di fertilizzante organico (ammendante compostato misto) e suo ri-

utilizzo nell'orto posto all'interno della struttura turistica;

VISTA la nota del 08.05.2013 della ditta **Ambiente 2000 Srl**, con sede legale ed operativa nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in via Brasile, n. 2, numero di iscrizione 01734620766 del Registro delle imprese di Teramo, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/119762 del 08.05.2013, con la quale ha avanzato alla Regione Abruzzo richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto sperimentale per il compostaggio di rifiuti organici (umido e verde), operazione **R3**, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in un'area di ca. **300 mq**, catasto terreni di Vasto, Foglio 17, particella 4.095 sub 1, compresa in un'area più vasta di ca. 112.627 mq, compresa in zona D4 di PRGR del Comune di Vasto (CH), costituito da:

- una macchina termo meccanica (compostore) per la produzione di fertilizzante organico ottenuto dai rifiuti organici prodotti dalla mensa del centro turistico "Grotta del Saraceno" ubicato nel Comune di Vasto (CH) ai fini del suo riutilizzo nell'orto interno alla struttura. Si elencano gli elaborati e grafici di riferimento dell'impianto di sperimentazione:

| DOCUMENTAZIONE | RIFERIMENTI | PROGETTISTA |
|--|--|---|
| Domanda della Ditta Ambiente 2000 Srl del 08.05.2013 | SGR prot.n. RA/119762 del 08.05.2013. ARTA Abruzzo prot.n. 909 del 05.06.2013. | Progettista Ing. Massimo Carassai |
| Relazione tecnica descrittiva delle operazioni di trattamento di rifiuti mediante impianto mobile termomeccanico | | |
| Allegato 1 - Mandato dell'Arco consumatori | | |
| Allegato 2 - Progetto ".. dai rifiuti nascono ortaggi .." | | |
| Allegato 3 - Accordo di programma sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti "Ridurre si può e conviene" | | |
| Allegato 4 - Piantina del camping | | |
| Allegato 5 - Piantina dell'area in cui sarà posizionato la macchina del compostaggio | | |
| Allegato 6 - Visura camerale "Ambiente 2000 Srl" | | |

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/Ce *“Direttiva relativa ai rifiuti – Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce”*, la quale prevede nei considerando: *“ omissis ... Per migliorare le modalità di attuazione delle azioni di prevenzione dei rifiuti negli Stati membri e per favorire la diffusione delle buone pratiche in questo settore, è necessario rafforzare le disposizioni riguardanti la prevenzione incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita. Gli obiettivi e le misure dovrebbero essere finalizzati a dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti”*;

VISTO il documento del 20.04.2007 avente per oggetto *“Rapporto conclusivo della commissione per le migliori tecnologie di gestione e smaltimento dei rifiuti”*, elaborato a livello nazionale da un'apposita commissione nominata dal MATTM ed, in particolare, il Cap. 2 *“Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani”*;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: *“Norme in materia ambientale”*, come modificato nella parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce:

- all'art. 179 *“Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti”*, comma 1, che: *“Le pubbliche amministrazioni perseguono nell'esercizio delle proprie competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti .. omissis”*;
- all'art. 180 *“Prevenzione della produzione dei rifiuti”* che: *“omissis .. le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, omissis .. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti”*;

- all'art. 196 *“Competenze delle Regioni”*, in particolare il comma 1, lett. l) che prevede *“omissis .. l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi”*;
- all'art. 206, comma 3 *“omissis ... Gli accordi e i contratti di programma di cui al presente articolo non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria”*;

CONSIDERATO altresì, che all'art. 206, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si prevede che: *“omissis .. le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, .. omissis”*, per *“la sperimentazione, la promozione e l'attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti”*;

VISTO il D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i. *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 maggio 2010, n. 121, S.O ed in particolare l'Allegato 2 *“Ammendanti”* D.Lgs. 29-04-2010, n. 75 previsto dall'art.1, comma 1,lett. b);

VISTO il D.M. politiche Agricole 19.04.1999 *“Codice di buona pratica agricola”*;

VISTA la circolare del 02.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005) che indica tra i prodotti iscrivibili al *“Repertorio del riciclaggio”*, gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo III *“Prevenzione e riduzione dei rifiuti”* ed in particolare:

- l'art. 22 *“Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”*
- l'art. 49 *“Impianti di ricerca e sperimentazione”*.

CONSIDERATO che la L.R. 45/07 e s.m.i. prevede la priorità della riduzione della

produzione e del riciclaggio dei rifiuti urbani, la promozione e la diffusione di programmi per favorire, in particolare:

- l'utilizzo degli ammendanti di cui al D.Lgs. 29 aprile 2006, n. 217 "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", per attività agronomiche e tutela dei suoli (art. 24, comma 4, lett. i);

VALUTATO che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. n. 45/07 e s.m.i., perseguendo obiettivi ambientali avanzati nella gestione dei rifiuti e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare il flusso degli stessi al fine di agevolare il recupero e per favorire il riutilizzo dei rifiuti organici (umido e verde) ed in particolare al fine di ottenere degli ammendanti compostati (fertilizzanti);

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo ha approvato il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", cosiddetto "Programma RUB", con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 del 07.07.2006, che stabilisce le azioni da attuare, su base regionale e di ATO, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'ARCOCONSUMATORI, associazione dei consumatori già impegnata in Abruzzo nel campo delle politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, sottoscrivendo appositi Protocolli d'intesa con la Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la DGR n. 784 del 21.12.2009 avente per oggetto: "Accordo di programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti tra la Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, Arcoconsumatori", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 29.01.2010;

CONSIDERATO che la sperimentazione tecnologica richiesta dalla ditta Ambiente 2000 Srl, si colloca nell'ambito dell'Accordo di

Programma "Ridurre si può e conviene" di cui alla DGR n. 784 del 21.12.2009, finalizzata alla riduzione della produzione dei rifiuti attraverso la pratica del compostaggio con impianto termomeccanico (anche cd. compostaggio "in loco");

RITENUTO che alcuni progetti scientifici e dimostrativi hanno evidenziato, sulla base delle prove effettuate sulle diverse colture orticole, frutticole ed erbacee, che i risultati dell'utilizzo del compost di qualità (ammendante compostato) su terreno agricolo sono stati gli stessi ed in alcuni casi anche migliori a quelli raggiunti tramite l'impiego di altri ammendanti organici convenzionali;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR 4/203 del 28/10/2009 avente per oggetto: "D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1149 del 16.10.2006 - D.G.R. n. 1528 del 27.12.06. - DGR n. 604 del 26.10.2009. Marchio di Qualità "Compost Abruzzo", pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009;

VISTO che

- la macchina termomeccanica sarà posizionata, in un'area pavimentata di ca. **60/70 mq** con copertura, c/o il centro turistico "Grotta del Saraceno", in via Osca, n. 6 nel Comune di Vasto (CH);
- la macchina termo meccanica non avrà la necessità dell'allaccio elettrico perché sarà alimentata con un pannello solare;
- non è previsto rischio di agenti patogeni e/o sostanze sconosciute e pericolose dal punto di vista sanitario;
- la macchina termomeccanica tratterà rifiuti organici (*umido e verde*), prodotti nella struttura turistica;
- la macchina termomeccanica non produrrà utile economico (art. 211, comma 1, lett. a);
- l'ammendante compostato misto prodotto verrà utilizzato in un orto situato all'interno della struttura turistica;

CONSIDERATI i seguenti dati di riferimento per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sperimentale di compostaggio della ditta Ambiente SpA;

| Operazioni autorizzate | CER | Descrizione | Quantitativo giornaliero massimo autorizzato | Quantitativo annuo massimo autorizzato |
|--|--|--|--|--|
| R 13 - R3 (All. C - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) | Riportati nel parere ARTA prot.n. 909 del 05.06.2013. CER 20 01 08 e 20 02 01 di origine urbana. | -Rifiuti biodegradabili di cucine e mense. -Rifiuti biodegradabili. | 60 kg/g < 5 t/g (art. 211, co.1, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) | 22 t/a |

RILEVATO l'interesse pubblico, da parte del Servizio Gestione Rifiuti, per la realizzazione dell'impianto in oggetto che si inquadra nell'ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. RA/134920 del 24.05.2013, ha provveduto ad avviare il procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., ed ha richiesto all'ARTA - Distretto Sub provinciale di San Salvo - Vasto, al Comune di Vasto (CH), alla Provincia di Chieti, l'espressione del parere tecnico di competenza per il rilascio della relativa autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la nota della ditta Ambiente 2000 Srl, inviata al SGR con nota del 08.05.2013, ed acquisita dal SGR al prot.n. RA/119762 del 08.05.2013, con la quale è stata rimessa documentazione sopraelencata;

VISTA la nota prot.n. 909 del 05.06.2013 dell'ARTA - Distretto Sub - Provinciale di San Salvo - Vasto, acquisita dal SGR al prot.n. RA/147140 del 06.06.2013, con la quale è stato espresso **parere tecnico favorevole** con le seguenti prescrizioni:

*"omissis ...
possesso presso la struttura di registri di rivoltamento dell'ammendante messo a maturazione;
trasmissione delle analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dell'ammendante prodotto. ... omissis";*

VISTA la nota prot.n. 22017 del 03.06.2013 del Municipio della Città di Vasto (CH) - Ufficio Ecologia, Ambiente e Sanità, acquisito dal SGR al prot.n. RA/147103 del 06.06.2013, con la quale l'Ente esprime **parere favorevole**;

VISTA la nota prot.n. 27828 del 01.07.2013 della Provincia di Chieti, acquisita dal SGR al prot.n. RA/169953 del 03.07.2013, con la quale l'Ente si esprime: *"omissis ... di ritenere vincolante il parere tecnico espresso dall'ARTA .. omissis"* per la realizzazione e all'esercizio dell'impianto di sperimentazione della ditta Ambiente 2000 Srl;

CONSIDERATO che l'ammendante compostato misto prodotto dalla macchina termo meccanica (*denominato: compostore BEETLE75*), deve avere le caratteristiche di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1198 del 10.12.03 avente per oggetto: *"Disposizioni concernenti la costituzione delle garanzie finanziarie da parte dei soggetti intestatari di autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti"*;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006"*;

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29.11.2007, inerente: *"D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"*;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DN3/01 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";

RICHIAMATA la DGR n. 778 dell'11.10.2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: "Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.", pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di approvare** ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., il progetto di un impianto sperimentale per il compostaggio dei rifiuti organici (*umido e verde*), prodotti dalla struttura turistica "Grotta del Saraceno", ubicata in via Osca n. 6, nel Comune di Vasto (CH);
- di autorizzare** la ditta Ambiente 2000 Srl, sede legale ed operativa in via Brasile, n. 2 - 64026 nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio dell'impianto sperimentale, *compostore BEETLE75*, costituito da:
 - una macchina termomeccanica costituita da un contenitore in acciaio inox coibentato con sistema elettromeccanico, per la produzione di fertilizzante organico (ammendante compostato misto);
- di richiamare** per quanto riguarda il **punto 2)** i seguenti elaborati tecnici e grafici nonché dati di riferimento:

| DOCUMENTAZIONE | RIFERIMENTI | PROGETTISTA |
|--|---|---|
| Domanda della Ditta Ambiente 2000 Srl del 08.05.2013 | SGR prot.n. RA/119762 del 08.05.2013. ARTA Abruzzo prot.n. 909 del 05.06.2013. | Progettista Ing. Massimo Carassai |
| Relazione tecnica descrittiva delle operazioni di trattamento di rifiuti mediante impianto mobile termomeccanico | | |
| Allegato 1 - Mandato dell'Arco consumatori | | |
| Allegato 2 - Progetto ".. dai rifiuti nascono ortaggi .." | | |
| Allegato 3 - Accordo di programma sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti "Ridurre si può e conviene" | | |
| Allegato 4 - Piantina del camping | | |
| Allegato 5 - Piantina dell'area in cui sarà posizionato la macchina del compostaggio | | |
| Allegato 6 - Visura camerale "Ambiente 2000 Srl" | | |

4. **di prescrivere** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, il rispetto delle condizioni di cui al parere tecnico favorevole dell'ARTA - Distretto Sub - Provinciale di San Salvo - Vasto, prot.n. 909 del 05.06 2013, come illustrato in premessa, qui integralmente riproposto.
- "omissis ...
- possesso presso la struttura di registri di rivoltamento dell'ammendante messo a maturazione;

- trasmissione delle analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dell'ammendante prodotto. .. omissis".
- Inoltre, come rappresentato dalla Provincia di Chieti, con nota prot.n. 27828 del 01.07.2013, di valutare con attenzione da parte della ditta gli aspetti emissivi sotto il profilo del rischio olfattivo.
- Si riportano i seguenti dati:

| Operazioni autorizzate | CER | Descrizione | Quantitativo giornaliero massimo autorizzato | Quantitativo annuo massimo autorizzato |
|--|---|--|--|--|
| R 13 - R3 (All. C - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) | Riportati nel parere ARTA prot.n. 909 del 05.06.2013. CER 20 01 08 e 20 02 01 di origine urbana. | -Rifiuti biodegradabili di cucine e mense. -Rifiuti biodegradabili. | 60 kg/g ovvero < 5 t/g (art. 211, co.1, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) | 22 t/a |

5. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **anni 2** (due), dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., ovvero l'attività dell'impianto sperimentale (*compostore BEETLE75*), può essere:
- interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
 - assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
6. **di richiamare** la ditta Ambiente 2000 Srl, all'osservanza di quanto previsto e, per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. **di prescrivere** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio

Gestione Rifiuti, della seguente documentazione:

- 7.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 790 del 03.08.2007;
 - 7.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 7.2.1 l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 7.2.2 il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 7.2.3 data di avvio dell'impianto di sperimentazione (*compostore BEETLE75*);
8. **di stabilire** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 8.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- 8.2 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 8.3 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 8.4 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire un efficiente recupero di energia.
9. **di fare salvi** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
10. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 (due) originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta Ambiente 2000 Srl, con sede legale e operativa via Brasile n. 2 - Roseto degli Abruzzi (TE) - Cap. 64026;
11. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Municipio della Città di Vasto, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA - Distretto Sub - Provinciale di San Salvo - Vasto, al titolare della struttura turistica "Grotta del Saraceno" in via Osca, n. 6 - Vasto (CH);
12. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 211, commi 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.);

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA. EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO SVILUPPO LOCALE
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 11.7.2011, n. DH28/25

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Approvazione del 2° elenco dei beneficiari ammessi a contributo e dei relativi importi concessi per gli anni 2008 - 2009 - 2010, nonché dei beneficiari decaduti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e la Determinazione DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari;

VISTA la determinazione n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari compresi dalla posizione 41 alla 61;

PRESO ATTO che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di verificare l'effettivo possesso da parte dei medesimi dei requisiti previsti dalla D.G.R.A. n. 754 del 7 agosto 2008 ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2010, come si evince dall'All. A) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca i Rapporti Informativi elaborati dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione per ciascuno dei beneficiari ricompresi nell'elenco allegato;

PRESO ATTO, altresì, che n° 3 (tre) beneficiari e, precisamente, Rolando MODANO, Graziano POLO e Lino Di DONATO risultano decaduti dall'aiuto richiesto, come da All. A) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale, in quanto non hanno prodotto nei termini prescritti la documentazione necessaria ad attestare il possesso dei requisiti disposti dalla D.G.R.A. n. 754 del 7 agosto 2008;

REPUTATO di dover condurre ulteriori approfondimenti istruttori in merito alla documentazione prodotta dalla sig.ra Alvia CALDARELLI e di lasciare, conseguentemente, in sospenso la posizione della sig.ra medesima sino alla conclusione degli accertamenti stessi;

RITENUTO di approvare l'elenco denominato "2° elenco beneficiari ammessi a contributo e beneficiari decaduti - PSR ABRUZZO - 2007/2013 - MIS.113 - Contributi concessi per le annualità 2008-2009-2010" dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto di cui al bando pubblicato con D.G.R. n. 754 del 7 agosto 2008, All. A) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

REPUTATO di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo e compresi nell'elenco allegato (all. A.) alla presente determinazione sono tenuti all'inoltro della relativa domanda di

pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di specifica richiesta da parte del Servizio Credito;

REPUTATO di stabilire, altresì, che i beneficiari medesimi siano tenuti entro il 30 gennaio di ogni anno, e fino al raggiungimento dell'età pensionabile, a produrre il modello OMBIS1 dell'INPS o analogo documento comprovante l'importo dell'eventuale pensione percepita ai fini della conseguente istruttoria da parte della competente Struttura regionale ed a produrre successivamente la specifica domanda di pagamento in relazione all'importo concesso;

PRESO ATTO che risulta decaduto dai benefici di cui alla determinazione DH17/21 del 25 febbraio 2011 il sig. Giovanni DI NARDO - C.F. DNRGNN46S13G141I - n. dom. 84750294856 - collocato alla posizione n. 1 della graduatoria dei beneficiari ammissibili all'aiuto di cui alla mis. 113 del PSR Abruzzo in quanto ha fatto pervenire specifica comunicazione di rinuncia al beneficio medesimo datata 15/6/2011 acquisita al protocollo della Direzione Politiche Agricole con il n. RA142621 del 06/07/2011;

DATO ATTO, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni e obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** l'elenco denominato " 2° Elenco beneficiari ammessi a contributo e beneficiari decaduti - PSR ABRUZZO 2007-2013 - MISURA 1.1.3 - Contributi concessi per le annualità 2008-2009-2010" dei

beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto di cui al Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008- - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli", All. A) alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo dei nominativi dei beneficiari decaduti on sospesi;

- **di stabilire** che n° 3 (tre) beneficiari e, precisamente Rolando MODANO, Graziano POLO e Lino DI DONATO risultano decaduti dall'aiuto richiesto, come da All. A) alla presente determinazione, in quanto non hanno prodotto nei termini prescritti la documentazione necessaria ad attestare il possesso dei requisiti disposti dalla D.G.R.A. n. 754 del 7 agosto 2008;
- **di condurre** ulteriori approfondimenti istruttori in merito alla documentazione prodotta dalla sig.ra Alvia CALDARELLI e di lasciare, conseguentemente, in sospeso la posizione della sig.ra CALDARELLI medesima sino alla conclusione degli accertamenti di cui sopra;
- **di approvare** il prospetto degli importi concessi per gli anni 2008 - 2009 - 2010 così come riportato nell'All. A), iniziante con MODANO Rolando e terminante con DE CHELLIS Costanzo;
- **di stabilire** che i beneficiari titolari di contributo concesso per gli anni 2008-2009-2010 come risulta dall'elenco allegato (all. A.) alla presente determinazione sono tenuti all'inoltro della relativa domanda di pagamento, quale acconto sulla domanda di aiuto, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di specifica richiesta da parte del Servizio Credito;
- **di stabilire**, altresì, che i beneficiari medesimi siano tenuti entro il 30 gennaio di ogni anno, e fino al raggiungimento dei 60 anni per le donne e dei 65 anni per gli uomini, a produrre il modello OMBIS1 dell'INPS o analogo documento comprovante l'importo dell'eventuale pensione percepita ai fini della conseguente

istruttoria da parte della competente Struttura regionale ed a produrre successivamente la specifica domanda di pagamento in relazione all'importo concesso per le annualità successive;

- **di dare atto** che risulta decaduto dai benefici di cui alla determinazione DH17/21 del 25 febbraio 2011 il sig. Giovanni DI NARDO - C.F. DNRGNN46S13G141I - n. dom. 84750294856 - collocato alla posizione n. 1 della graduatoria dei beneficiari ammissibili all'aiuto di cui alla mis. 113 del PSR Abruzzo in quanto ha fatto pervenire specifica comunicazione di rinuncia al beneficio medesimo datata 15/6/2011 acquisita al protocollo della Direzione Politiche Agricole con il n.RA 142621 del 06/07/2011;
- **di dare atto**, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH /163/2010 datata 13/9/2010;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

Allegato "A": 2° Elenco dei beneficiari ai quali viene concesso l'aiuto e dei beneficiari decaduti e rendiconto degli importi concedibili per gli anni 2008 - 2009 - 2010;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Segue allegato

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DH2805DEL.11.12.11

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA. EMIGRAZIONE
 SERVIZIO CREDITO SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA
 UFFICIO DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' RICERCA E SPERIMENTAZIONE
 PSR ABRUZZO 2007/2013 - MIS. 1.1.3 -

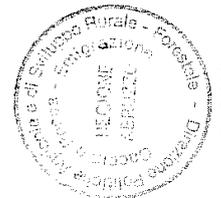
2° ELENCO BENEFICIARI AMMESSI A CONTRIBUTO E BENEFICIARI DECADUTI -

CONTRIBUTI CONCESSI PER LE ANNUALITA' 2008 - 2009 - 2010

| N. P. | NOMINATIVO | DATA DI NASCITA | DATA COMPIMENTO 60 ANNI DONNE 65 ANNI UOMINI | IMPORTO PENSIONE PERCEPITA E/O NOTE | DATA CHIUSURA AZIENDALE | NUMERO MESI A PREMIO | NUMERO GIORNI A PREMIO | IMPORTO CONCESSO FINO AL 31/12/2010 |
|--------|-----------------------|-----------------|--|--|-------------------------------|----------------------------|------------------------------|---|
| 1 | MODANO ROLANDO | 15/03/51 | 15/03/16 | DECADUTO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | PACE DOMENICO | 06/04/51 | 06/04/16 | 0,00 | 31/12/2008 | 24,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 3 | BELFIORE ROBERTO | 24/05/52 | 24/05/17 | 0,00 | 30/04/2009 | 20,00 | 1,00 | 16.694,06 |
| 4 | DI MARCO MARIA | 27/05/54 | 27/05/14 | 0,00 | 31/12/2010 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | CARDARELLI ALVIA | 06/10/52 | 06/10/12 | SOSPESO | 10/02/2011 | -2,00 | 21,00 | 0,00 |
| 6 | DI GENOVA MARIANGELA | 17/07/53 | 17/07/13 | 0,00 | 16/02/2011 | -2,00 | 15,00 | 0,00 |
| 7 | DI LORETO ELENA | 14/08/53 | 14/08/13 | 0,00 | 31/03/2009 | 21,00 | 0,00 | 17.500,00 |
| 8 | CELLUCCI ANTONIETTA | 20/09/52 | 20/09/12 | 0,00 | 30/06/2009 | 18,00 | 1,00 | 15.027,40 |
| 9 | D'ERCOLE IRMA | 28/04/51 | 28/04/11 | 0,00 | 31/12/2010 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | POLO GRAZIANO | 02/07/52 | 02/07/17 | DECADUTO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | DI DONATO LINO | 08/05/52 | 08/05/17 | DECADUTO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | SANTILLI MICHELANGELO | 26/09/51 | 26/09/16 | 0,00 | 15/02/2011 | -2,00 | 16,00 | 0,00 |
| 13 | MERLETTI ROMOLO | 01/01/54 | 01/01/19 | 0,00 | 30/06/2009 | 18,00 | 1,00 | 15.027,40 |
| 14 | FRANI BASILIO | 02/01/49 | 02/01/14 | 0,00 | 29/12/2009 | 12,00 | 2,00 | 10.054,79 |
| 15 | SALZETTA FRANCESCO | 21/05/50 | 21/05/15 | 0,00 | 30/09/2009 | 15,00 | 1,00 | 12.527,40 |
| 16 | DI PIZIO ANTONIO | 28/11/53 | 28/11/18 | 0,00 | 18/02/2011 | -2,00 | 13,00 | 0,00 |
| 17 | DI GIUSEPPE DOMENICO | 10/11/51 | 10/11/16 | 0,00 | 01/01/2009 | 23,00 | 30,00 | 19.988,58 |
| 18 | VALERI PIETRO | 05/01/48 | 05/01/13 | 0,00 | 02/04/2009 | 20,00 | 29,00 | 17.461,19 |
| 19 | DI CARLO AMERINO | 27/01/54 | 27/01/19 | 0,00 | 31/12/2009 | 12,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 20 | FRACASSA ENRICO | 12/03/51 | 12/03/16 | 0,00 | 31/12/2008 | 24,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 21 | DE CHELLIS COSTANZO | 03/03/53 | 03/03/18 | 0,00 | 22/02/2011 | -2,00 | 9,00 | 0,00 |
| TOTALE | | | | | | | | 174.280,82 |
| 0,00 | | | | | | | | |

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. agr. Marzia DI MARZIO

Marzia Di Marzio



Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Giovanna Andreucci

Giovanna Andreucci

2013/09/04

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/107
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di
pagamento a saldo n. 94751981328 DITTA:
COLAMARINO VINCENZO nato il
26/11/1973 in Comune di SULMONA
residente in Via MINUCIA Comune di
PESCOCOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale
CLMVCN73R26I804Y part. IVA
01382140661 Liquidazione A SALDO del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH24/133 del 23/08/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.
con la quale si è proceduto all'approvazione del
bando pubblico per l'attivazione della Misura
1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende
agricole";

VISTA la D.D. DH24/133 del 23/08/2010 con
la quale è stato concesso alla ditta
COLAMARINO VINCENZO con sede in Comune
di **PESCOCOSTANZO** (AQ) il contributo in
conto capitale di € 83.268,60 pari al 50%
dell'investimento ammesso di € 166.537,21
per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI
AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH35/114 del
23/08/2011 è stata determinata la
liquidazione dell'anticipazione di € 41.634,30
pari al 50% del contributo concesso e inserito
nell'autorizzazione al pagamento
n.2011.0536762 inviata ad A.G.E.A. in data
02/09/2011;

VISTO il verbale di controllo amministrativo
sulla domanda di pagamento a saldo redatto in

data 21/05/2013 dagli Istruttori incaricati
con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI
AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un
importo di € 166.186,52 relative alla
domanda di saldo, sono state regolarmente
eseguite dalla ditta **COLAMARINO
VINCENZO**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del
contributo in conto capitale di € 41.458,96
pari alla totalità del contributo spettante
detratto dell'anticipazione di € 41.634,30;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di
Autorizzazione al Pagamento per la Misura
1.2.1 con la quale si propone, in favore della
ditta **COLAMARINO VINCENZO**, con sede in
Comune di **PESCOCOSTANZO** (AQ), la
liquidazione del saldo per un importo di €
41.458,96;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio
di L'AQUILA rilasciato in data 22/01/2013
attestante che la ditta **COLAMARINO
VINCENZO** del Comune di **PESCOCOSTANZO**
non si trova in stato di fallimento, concordato
preventivo o di amministrazione controllata e
che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge
31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione
previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33
nella sezione " Trasparenza, valutazione e
merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di
concessione che attribuisce il vantaggio
economico è stato emesso nel corso dell'anno
2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per
la presente liquidazione del contributo in conto
capitale di € 41.458,96 quale saldo del
contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99
n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta:
COLAMARINO VINCENZO nato il
26/11/1973 in Comune di **SULMONA**
residente in Via **MINUCIA** Comune di
PESCOCOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale

CLMVCN73R26I804Y part. IVA **01382140661** il contributo in conto capitale di € **41.458,96** quale saldo del contributo spettante;

2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **41.458,96** in favore della ditta **COLAMARINO VINCENZO**, con sede in Comune di **PESCOCOSTANZO**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
4. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato Camera di commercio in copia formato da n.02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/108
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di

pagamento a saldo n.84750689915 DITTA: DE MATTEIS ILSE nata il 10/07/1985 in Comune di L'AQUILA residente in Via L'AQUILA Comune di VILLA S. ANGELO Prov.AQ Codice fiscale DMTLS185L50A345S part. IVA 01776870667 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/259 del 22.11.2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/259 del 22/11/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **DE MATTEIS ILSE** con sede in Comune di **VILLA S. ANGELO (AQ)** il contributo in conto capitale di € 147.194,96 pari al 60% dell'investimento ammesso di € 245.324,94 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 12/06/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 240.650,51 relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta **DE MATTEIS ILSE**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 144.390,31 pari alla totalità del contributo spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **DE MATTEIS ILSE**, con sede in Comune di **VILLA S. ANGELO (AQ)**, la liquidazione del saldo per un importo di € 144.390,31;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dall'interessato ai sensi

dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 attestante che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs n. 159/2011 e che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs n. 163/2006 rilasciata in data 12/06/2013;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 10/01/2013, prot. 0001296, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta DE MATTEIS ILSE del Comune di VILLA S. ANGELO (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 144.390,31 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta: **DE MATTEIS ILSE** nata il **10/07/1985** in Comune di **L'AQUILA** residente in Via **L'AQUILA** Comune di **VILLA S. ANGELO** Prov.AQ Codice fiscale **DMTLS185L50A345S** part. IVA **01776870667** il contributo in conto capitale di € **144.390,31** quale saldo del contributo spettante;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **144.390,31** in favore della ditta **DE MATTEIS ILSE**, con sede in Comune di **VILLA S.ANGELO**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi

Strutturali per gli adempimenti di competenza;

3. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
4. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio in copia formata da n. 01 facciate;
- Certificazione antimafia formata da n. 01 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/109
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752000888 DITTA: LANCIOTTI MARA nata il 09/06/1977 in Comune di AVEZZANO residente in Via VICENNE,1 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale LNCMRA77H49A515F part. IVA 01682060668 Liquidazione a saldo del

contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/105 del 23/08/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/75 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta : **LANCIOTTI MARA** con sede in Comune di **CELANO** (AQ) i contribuito in conto capitale di € 70.751,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 141.502,00 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con nota n.180499 del 05/09/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta : **LANCIOTTI MARA** per un contributo in conto capitale di € 43.722,43 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 87.444,86 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE**;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento redatto in data 21/03/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 83.222,61 relative allo Stato Finale, , sono state regolarmente eseguite dalla ditta **LANCIOTTI MARA** con sede in **CELANO** ;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 41.611,31 pari all'importo del contributo spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **LANCIOTTI MARA** con sede in Celano la liquidazione a saldo per un importo di € 41.611,31;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 07/01/2013 attestante che la ditta **LANCIOTTI MARA** del Comune di **CELANO** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 41.611,31 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta: **LANCIOTTI MARA** nata il **09/06/1977** in Comune di **AVEZZANO** residente in Via **VICENNE,1** Comune di **CELANO** Prov.AQ Codice fiscale **LNCMRA77H49A515F** part. IVA **01682060668** il contributo in conto capitale di € **41.611,31** quale saldo del contributo spettante;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **41.611,31** **alla ditta LANCOTTI MARA con sede in CELANO**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

4. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato di iscrizione alla Camera di commercio in copia formato da n.02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/110
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751981294 DITTA: CRUGNALE ROSA MARIA nata il 16/12/1957 in Comune di PETTORANO SUL GIZIO residente in Via MINUCIA Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CRGRMR57T56G524R part. IVA 01337100661 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/184 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del

bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH24/184 del 28/09/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **CRUGNALE ROSA MARIA** con sede in Comune di **PESCOCOSTANZO (AQ)** il contributo in conto capitale di € 35.011,84 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 70.023,67 per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH24/28 del 04/03/2011 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di € 17.505,91 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n.2011.0101082 inviata ad A.G.E.A. in data 11/03/2011;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 21/05/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un importo di € 67.586,63 relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta **CRUGNALE ROSA MARIA**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 15.068,89 pari alla totalità del contributo spettante di € 33.793,31 detratto dell'anticipazione di € 17.505,91e con riduzione di € **1.218,52** in applicazione dell'art.31 del Reg.- (CE) n. 1975/2006 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta **CRUGNALE ROSA MARIA**, con sede in Comune di **PESCOCOSTANZO (AQ)**, la liquidazione del saldo per un importo di € 15.068,89;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 03/01/2013 attestante che la ditta **CRUGNALE ROSA MARIA** del Comune di **PESCOCOSTANZO** non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e

che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 15.068,89 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta: **CRUGNALE ROSA MARIA** nata il **16/12/1957** in Comune di **PETTORANO SUL GIZIO** residente in Via **MINUCIA** Comune di **PESCOCOSTANZO** Prov.AQ Codice fiscale **CRGRMR57T56G524R** part. IVA **01337100661** il contributo in conto capitale di € **15.068,89** quale saldo del contributo spettante;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **15.068,89** in favore della ditta **CRUGNALE ROSA MARIA**, con sede in Comune di **PESCOCOSTANZO**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
4. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
5. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato Camera di commercio in copia formato da n.02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 13.06.2013, n. DH35/111
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario: BERTONE FILOMENA C.U.A.A. BRTFMN75S45G492R - Domanda RATA UNICA n. 94751954374 del 26/02/2013 - Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH35/179 del 26/10/12

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH35/179 del 26/10/12 con la quale è stato concesso alla ditta BERTONE FILOMENA con sede in Comune di CELANO (AQ), inserita nella "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata con D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012, il premio in conto capitale di € 30.000,00;

VISTO il Verbale di istruttoria della domanda di pagamento della Rata Unica redatto in data 30/05/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Rata Unica del contributo in conto capitale di € 40.000,00 pari al 100% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta BERTONE FILOMENA, con sede in Comune di CELANO(AQ), la liquidazione della Rata Unica per un importo di € 30.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

DATO ATTO che l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato pubblicato in data 12/03/2013;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A di L'Aquila resa in data 22/05/2013, con la quale il titolare della ditta dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che la ditta gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data del certificato;
- che la ditta non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la liquidazione di € 30.000,00 quale Rata

Unica del premio in conto capitale di € 30.000,00 concesso con D.D. n. DH35/179 del 26/10/2012;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta **BERTONE FILOMENA** - Via Campitelli 31 Comune di CELANO (AQ) - C.U.A.A. **BRTFMN75S45G492R** - la **RATA UNICA** del premio in conto capitale di € 30.000,00 concesso con D.D. n. DH35/179 del 26/10/2012;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 30.000,00 in favore della ditta BERTONE FILOMENA, con sede in Comune di CELANO(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
4. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di istruttoria della domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento formata da n. 2 fasciate;
- Dichiarazione sostitutiva di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n. 1 fasciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 01.07.2013, n. DH35/112
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario:
CAMPOMIZZI LUCIA C.U.A.A.
CMPLCU75P41A515I - Domanda RATA
UNICA n. 94752001027 del 29/03/2013 -
Liquidazione del premio in conto capitale
concesso con D.D. n. DH35/137 del
22/10/12**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.
con la quale si è proceduto all'approvazione del
bando pubblico per l'attivazione della Misura
1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH35/137 del 22/10/12 con
la quale è stato concesso alla ditta
CAMPOMIZZI LUCIA con sede in Comune di
ORTUCCHIO (AQ), inserita nella "Graduatoria
regionale rettificata delle ditte ammissibili a
finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata
con D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012, il premio
in conto capitale di € 40.000,00;

VISTO il Verbale di istruttoria della domanda
di pagamento della Rata Unica redatto in data
8/04/2013 dagli Istruttori incaricati con il
quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100% degli
interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Rata Unica
del contributo in conto capitale di €
40.000,00 pari al 100% del premio
spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la
Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore
della ditta CAMPOMIZZI LUCIA, con sede in
Comune di ORTUCCHIO(AQ), la liquidazione

della Rata Unica per un importo di €
40.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione
previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33
nella sezione " Trasparenza, valutazione e
merito" del sito istituzionale;

DATO ATTO che l'atto di concessione che
attribuisce il vantaggio economico è stato
pubblicato in data 8/03/2013;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di iscrizione
alla C.C.I.A.A di L'Aquila resa in data
28/05/2013, con la quale il titolare della ditta
dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le
cause di divieto, di decadenza o di
sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n.
159/2011;
- che la ditta gode del pieno e libero esercizio
dei propri diritti, non è in stato di
liquidazione, fallimento o concordato
preventivo, non ha in corso alcuna
procedura prevista dalla legge fallimentare
e tali procedure non si sono verificate nel
quinquennio antecedente la data del
certificato;
- che la ditta non si trova nelle situazioni di
cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni
per la liquidazione di € 40.000,00 quale Rata
Unica del premio in conto capitale di €
40.000,00 concesso con D.D. n. DH35/137 del
22/10/2012;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99
n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta
CAMPOMIZZI LUCIA - Via delle Cortine n.
46 Comune di ORTUCCHIO (AQ) - C.U.A.A.
CMPLCU75P41A515I - la **RATA UNICA** del
premio in conto capitale di € 40.000,00
concesso con D.D. n. DH35/137 del
22/10/2012;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale
SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in
favore della ditta CAMPOMIZZI LUCIA, con
sede in Comune di ORTUCCHIO(AQ), e

nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
4. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di istruttoria della domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento formata da n. 2 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 02.07.2013, n. DH35/114
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. - Beneficiario:
PARISI ANNALISA C.U.A.A.
PRSNLS76B60A345R - Domanda RATA
UNICA n. 94751977243 del 18/03/2013 -
Liquidazione del premio in conto capitale
concesso con D.D. n. DH35/160 del
26/10/12**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del

bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH35/160 del 26/10/12 con la quale è stato concesso alla ditta PARISI ANNALISA con sede in Comune di BARETE (AQ), inserita nella "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" della Misura 1.1.2 approvata con D.D. n. DH26/21 del 03/07/2012, il premio in conto capitale di € 40.000,00;

VISTO il Verbale di istruttoria della domanda di pagamento della Rata Unica redatto in data 17/04/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 100% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Rata Unica del contributo in conto capitale di € 40.000,00 pari al 100% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta PARISI ANNALISA, con sede in Comune di BARETE(AQ), la liquidazione della Rata Unica per un importo di € 40.000,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

DATO ATTO che l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato pubblicato in data 12/03/2013;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A di L'Aquila resa in data 2/07/2013, con la quale il titolare della ditta dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che la ditta gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data del certificato;

- che la ditta non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la liquidazione di € 40.000,00 quale Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH35/160 del 26/10/2012;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di liquidare**, in favore della ditta **PARISI ANNALISA** - Via Strada Prov.le n. 29 1/B Comune di BARETE(AQ) - C.U.A.A. **PRSNLS76B60A345R** - la **RATA UNICA** del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH35/160 del 26/10/2012;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta **PARISI ANNALISA**, con sede in Comune di BARETE(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
4. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di istruttoria della domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento formata da n. 2 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 4.07.2013, n. DH35/116
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 84750675757. DITTA: DE MATTEIS ILSE residente in Via L'Aquila 2 Comune di VILLA S. ANGELO Prov. (AQ). LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/68 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.D. n. DH11/68 del 7/06/2010 con la quale è stato concesso alla ditta **DE MATTEIS ILSE** con sede in Comune di **VILLA S.ANGELO (AQ)** il premio in conto capitale di € 40.000,00;

CONDIDERATO che con D.D. n. DH24/155 del 17/09/2010 è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € 20.000,00 quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2010.0675280 inviata ad A.G.E.A. in data 18/10/2010;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data 18/09/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 50% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di €

20.000,00 pari al 50% del premio spettante;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta DE MATTEIS ILSE, con sede in Comune di VILLA S.ANGELO(AQ), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € 20.000,00;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A di L'Aquila resa in data 3/07/2013, con la quale la titolare della ditta dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che la ditta gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data del certificato;
- che la ditta non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'Aquila in data 10/01/2013, prot. 0001296, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta DE MATTEIS ILSE del Comune di VILLA S.ANGELO(AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 20.000,00 quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/68 del 7/06/2010;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di liquidare**, in favore della ditta: **DE MATTEIS ILSE** nata il **10/07/1985** in Comune di L'AQUILA (AQ) residente in Via **L'Aquila 2** Comune di VILLA S.ANGELO (AQ) Codice fiscale **DMTSLI85L50A345S** part. IVA **01776870667** la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/68 del 7/06/2010;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta DE MATTEIS ILSE, con sede in Comune di VILLA S.ANGELO(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato della Camera di Commercio formato da n. 1 facciata;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 05.07.2013, n. DH35/117
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di
pagamento a saldo n.94751981252. DITTA:
TROZZI LORETA nata il 06/04/1965 in
Comune di CASTEL DI SANGRO residente in
Via PEDICAGNE Comune di
PESCOCOSTANZO Prov.AQ Codice fiscale
TRZLRT65D46C096J part. IVA
01371070663 Liquidazione A SALDO del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH24/07 del 09.07.2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.
con la quale si è proceduto all'approvazione del
bando pubblico per l'attivazione della Misura
1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende
agricole";

VISTA la D.D. DH24/07 del 09/07/2010 con la
quale è stato concesso alla ditta **TROZZI
LORETA** con sede in Comune di
PESCOCOSTANZO (AQ) il contributo in conto
capitale di € 151.844,00 pari al 50%
dell'investimento ammesso di € 303.688,52
per la realizzazione di: **INVESTIMENTI DI
AMMODERNAMENTO AZIENDALE** ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH35/115 del
23/08/2011 è stata determinata la
liquidazione dell'anticipazione di € 75.922,00
pari al 50% del contributo concesso e inserito
nell'autorizzazione al pagamento
n.2011.0536762 inviata ad A.G.E.A. in data
02/09/2011;

VISTO il verbale di controllo amministrativo
sulla domanda di pagamento a saldo redatto in

data 05/06/2013 dagli Istruttori incaricati
con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere **INVESTIMENTI DI
AMMODERNAMENTO AZIENDALE** per un
importo di € 296.688,24 relative alla
domanda di saldo, sono state regolarmente
eseguite dalla ditta **TROZZI LORETA**;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del
contributo in conto capitale di € 72.422,12
pari alla totalità del contributo spettante
detratto dell'anticipazione di € 75.922,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di
Autorizzazione al Pagamento per la Misura
1.2.1 con la quale si propone, in favore della
ditta **TROZZI LORETA**, con sede in Comune di
PESCOCOSTANZO (AQ), la liquidazione del
saldo per un importo di € 72.422,12;

VISTO il Certificato della Camera di Commercio
di L'Aquila rilasciato in data 31/01/2013
attestante che la ditta **TROZZI LORETA** del
Comune di **PESCOCOSTANZO** non si trova in
stato di fallimento, concordato preventivo o di
amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai
fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e
successive modificazioni;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla
Prefettura di L'AQUILA in data 13/06/2013,
prot. 0021681, relativa alle informazioni
previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta
che nei confronti della ditta **TROZZI LORETA
06.04.1965 CASTEL DI SANGRO (AQ)** non
sussistono cause di divieto, sospensione e
decadenza di cui all'art. 10 della Legge
575/65;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione
previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33
nella sezione " Trasparenza, valutazione e
merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di
concessione che attribuisce il vantaggio
economico è stato emesso nel corso dell'anno
2010;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per
la presente liquidazione del contributo in conto
capitale di € 72.422,12 quale saldo del
contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99
n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: **TROZZI LORETA** nata il **06/04/1965** in Comune di **CASTEL DI SANGRO** residente in Via **PEDICAGNE** Comune di **PESCOCOSTANZO** Prov.AQ Codice fiscale **TRZLRT65D46C096J** part. IVA **01371070663** il contributo in conto capitale di € **72.422,12** quale saldo del contributo spettante;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **72.422,12** in favore della ditta **TROZZI LORETA**, con sede in Comune di **VILLA S.ANGELO**, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale, in quanto l'atto di concessione che attribuisce il vantaggio economico è stato emesso nel corso dell'anno 2010;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Certificazione antimafia formata da n. 01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH36/170
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94752004039. DITTA: SPADA PAOLA nata il 11/12/1969 in Comune di ROMA Prov. RM residente in Via Cesare Battisti, 24 Comune di Tortoreto Prov. TE Codice fiscale SPDPLA69T51H501M part. IVA 01515350674. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/197 del 01/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.D. DH12/197 del 01/06/2010 con la quale è stato concesso alla ditta SPADA PAOLA con sede in Comune di CONTROGUERRA (TE) il contributo in conto capitale di € 43.219,95 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 108.049,87 per la realizzazione di: Realizzazione rimessa agricola e magazzino, acquisto macchine ed attrezzature ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH25/122 del 30/07/2010 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di € 21.609,97 pari al 50% del contributo concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 591235 inviata ad A.G.E.A. in data 30/08/2010;

CONSIDERATO che con nota n. 19462 del 23/01/2013 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della

ditta SPADA PAOLA per un contributo in conto capitale di € 43.219,95 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 108.049,87 per la realizzazione di: Realizzazione rimessa agricola e magazzino, acquisto macchine ed attrezzature;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento redatto in data 02/07/2013 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- **ATTESTA** che le opere Realizzazione rimessa agricola e magazzino, acquisto macchine ed attrezzature per un importo di € 95.531,67, relative allo Stato Finale, sono state regolarmente eseguite dalla ditta SPADA PAOLA;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 16.602,03 pari alla totalità del contributo spettante di € 38.212,00 detratto dell'anticipazione di € 21.609,97;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta SPADA PAOLA, con sede in Comune di CONTROGUERRA (TE), la liquidazione del saldo per un importo di € 16.602,03 ;

VISTO la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio rilasciata dalla Ditta SPADA PAOLA in data 28/03/2013 con la quale dichiara che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di TERAMO con il numero REA 130470 e altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto l'atto di concessione (DH12/197 del 01/06/2010) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26 giugno 2012);

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto

capitale di € 16.602,03 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di liquidare**, in favore della ditta: SPADA PAOLA nata il 11/12/1969 in Comune di ROMA Prov. RM residente in Via Cesare Battisti, 24 Comune di Tortoreto Prov. TE Codice fiscale SPDPLA69T51H501M part. IVA 01515350674 il contributo in conto capitale di € 16.602,03 quale saldo del contributo spettante di € 38.212,00 ;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.602,03 in favore della ditta SPADA PAOLA, con sede in Comune di CONTROGUERRA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto l'atto di concessione (DH12/197 del 01/06/2010) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26 giugno 2012);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di TERAMO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole
 Bando Pubblico Approvato con D.G.R. n.751 del 07/08/2008 e ss.mm.ii

Istruttoria Domanda di Pagamento

ACCONTO

SALDO

| QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE |
|---|
| CUAA SPDPLA69T51H501M |
| COGNOME/RAGIONE SOCIALE SPADA |
| NOME PAOLA |
| C.F. SPDPLA69T51H501M NATO IL 11/12/1969 A Roma |
| RAPPRESENTANTE LEGALE (COGNOME E NOME) |
| C.F. NATO IL A |
| INDIRIZZO RICHIEDENTE Via Cesare Battisti,24-Tortoreto |
| UBICAZIONE AZIENDA Piane Tronto-Controguerra |
| QUADRO B - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE |
| SEZIONE B.1 - DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI AIUTO |
| DOMANDA DI AIUTO (CODICE A BARRE) N. 84750315727 |
| D.D. S.I.P.A. DI CONCESSIONE N. DH12/197 DEL 01/06/2010 |
| COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO AMMESSO € 108.049,87 |
| CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO € 43.219,95 |
| SEZIONE B.2 - DATI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI VARIANTE |
| AUTORIZZAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA, PROT. N.19462 DATA 23/01/2013 |
| SEZIONE B.3 - DATI RELATIVI AD EVENTUALI RICHIESTE DI PROROGHE |
| AUTORIZZAZIONE PROROGHE, PROT. N. 19462 DATA 23/01/2013 |
| SEZIONE B.4 DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI ANTICIPO |
| DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO N. 94750242151 IMPORTO € 21.609,97 |

| SEZIONE B.5 – DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO | | |
|---|-------------------------|-----------------------|
| DOMANDA DI PAGAMENTO | N. | |
| DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO SUL PORTALE AGEA: | | |
| DATA DI INOLTRO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO CARTACEA: | | |
| PROTOCOLLO N. | DATA | |
| SEZIONE B.6 – DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SALDO | | |
| DOMANDA DI PAGAMENTO | N. 94752004039 | |
| DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO SUL PORTALE AGEA: 29/03/2013 | | |
| DATA DI INOLTRO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO CARTACEA: 29/03/2013 | | |
| PROTOCOLLO N. 87215 | DATA 02/04/2013 | |
| QUADRO C - DATI IDENTIFICATIVI DI OPERAZIONI DI PAGAMENTI GIA' EROGATI | | |
| Per l'operazione sono stati già erogati i seguenti pagamenti: | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> ANTICIPAZIONE di € 21.609,97 pari al 50% del contributo, autorizzato a seguito della presentazione della domanda di pagamento n. 94750242151; | | |
| <input type="checkbox"/> ACCONTO di € pari al % del contributo, autorizzato a seguito della presentazione della domanda di pagamento n. ; | | |
| Pertanto, è stato già erogato a favore del beneficiario un contributo complessivo di € 21.609,97; | | |
| QUADRO D- QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI INCLUSI NELL'AUTORIZZAZIONE DI CONCESSIONE O EVENTUALMENTE AUTORIZZATI A SEGUITO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA. | | |
| 1. INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | |
| | IMPORTI PARZIALI | IMPORTI TOTALI |
| A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO: | | |
| - | | |
| B) INVESTIMENTI STRUTTURALI: | | |
| - Realizzazione e ristrutturazione annessi rustici | 78.969,44 | |
| C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI: | | |
| - Acquisto atomizzatore, serbatoio carburante e carrello raccolta uva | 11.598,23 | |
| D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12% di A+B+C): | | |
| acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C) | | |
| - | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 6% di A+B) amessa 4.970.14 ma rendicontata 4.964,00 | 4.964,00 | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 2% di C) | | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | 95.531,67 |
| 2. INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | |
| | IMPORTI PARZIALI | IMPORTI TOTALI |
| A) INVESTIMENTI STRUTTURALI: | | |
| - | | |
| B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI: | | |
| - | | |
| C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12% di A+B): | | |
| acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B) | | |
| - | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 6% di A) | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 2% di B) | | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | |
| TOTALE COMPLESSIVO EURO | | 95.531,67 |

| QUADRO E - DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL CONTROLLO | |
|---|--|
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: | |
| NOTA DI COMUNICAZIONE ALLA DITTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO N. 98279 DEL 15/04/2013 | |
| TECNICO/I CHE EFFETTUA/NO LE VERIFICHE ISTRUTTORIE: | |
| IN DATA 15/04/2013 È/SONO INCARICATO/I DEL CONTROLLO: | |
| TOMASSETTI ROSANNA in servizio presso UTA NERETO (cognome e nome) | |
| FARINELLI NADIA in servizio presso SIPA TERAMO (cognome e nome) | |
| in servizio presso (cognome e nome) | |
| IL CONTROLLO È SVOLTO IN QUALITÀ DI: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> INCARICATO/I DELL'ISTRUTTORIA | |
| <input type="checkbox"/> REVISORE | |
| QUADRO F - VERIFICA CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO | |
| La domanda di pagamento, completa dell'indice dei documenti trasmessi: | |
| • è stata presentata entro i termini | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • è completa della documentazione prevista dal bando | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • è sottoscritta in originale dal titolare | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • riporta, in allegato, copia in corso di validità del documento di identità del titolare | |
| IN ORDINE ALLE VERIFICHE EFFETTUATE, LA DOMANDA DI PAGAMENTO È DA RITENERSI: | |
| <input type="checkbox"/> Non ricevibile | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricevibile | |
| Incaricati del controllo | |
| Luogo e data | Firma |
| Teramo 02/07/2013 | <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="text-align: center;"> <p>Tomassetti Rosanna</p> <p><i>Rosanna Tomassetti</i></p> <p>Farinelli Nadia</p> <p><i>Nadia Farinelli</i></p> </div> <div style="text-align: center;"> <p><i>Rosanna Tomassetti</i></p> <p><i>Nadia Farinelli</i></p> </div> </div> |

Eventuale documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. _____ del _____

| Elenco documentazione: | Pervenuta in. |
|------------------------|-----------------|
| 1) | data prot. |
| 2) | data prot. |
| 3) | data prot. |
| | |

| QUADRO G - VERIFICA MANTENIMENTO DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI | |
|---|--|
| Il soggetto richiedente ha mantenuto i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità' | |
| (controllo documentale da check list) | |
| <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| in caso di risposta negativa la domanda di pagamento è ritenuta non ammissibile e non si procede allo svolgimento delle | |

| | |
|--|--|
| verifiche che seguono | |
| QUADRO H – VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI | |
| Il soggetto beneficiario ha rispettato gli impegni e gli obblighi posti a suo carico | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| L'azienda ha migliorato il rendimento globale | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| in caso di risposta negativa la domanda di pagamento è ritenuta non ammissibile e non si procede allo svolgimento delle verifiche che seguono | |
| VERIFICHE DI CARATTERE GENERALE | |
| QUADRO I – ESITO SOPRALLUOGHI EFFETTUATI (VISITE IN SITU di cui all'art. 26, comma 4 del Reg. (CE) n. 1975/2006.) | |
| Dall'attività di controllo condotta IN DATA 25/06/2013, (come risulta dal relativo VERBALE ALLEGATO), È EMERSO CHE IL SOPRALLUOGO (CONTROLLO IN SITU) È: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> REGOLARE | |
| <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE REGOLARE | |
| <input type="checkbox"/> NON REGOLARE per le motivazioni di seguito riportate, per cui si propone la | |
| Motivazioni dell'esito: POSITIVO | |

| | | | | | |
|---|---|--------------------|--|-----------|-----------|
| | | TOTALE PARZIALE C) | | 11.598,23 | 11.598,23 |
| D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (MAX 12% DI A+B+C) | | | | | |
| | acquisto di Know-how ecc. (max 4% di A + B + C) | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 6% di A + B) | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 2% di C) | | | 4.964,00 | |
| | | TOTALE PARZIALE E) | | | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | | | | |

2) INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

| CODICE SOTTINT. | SOTTOCODICE | ESITO DEI CONTROLLI SULLA CONFORMITA' ALLA CONCESSIONE (1) | | ESITO DEI CONTROLLI SUI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (2) | | ESITO DEI CONTROLLI SULLA RESTANTE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PERTINENTE (3) | | DETERMINAZIONE DELL'INVESTIMENTO | |
|-----------------------------------|-------------|--|------------|---|------------|---|------------|-----------------------------------|---------------------|
| | | POS. NEG. | PARZ. POS. | POS. NEG. | PARZ. POS. | POS. NEG. | PARZ. POS. | SPESA SOSTENUTA E DOCUMENTATA (€) | SPESA ACCERTATA (€) |
| A) INVESTIMENTI STRUTTURALI | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE VOCE DI SPESA | | | | | | | | | |
| B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | TOTALE PARZIALE A) | |

| DOTAZIONI | | TOTALE PARZIALE B) | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (MAX 12% DI A+B) | | | | | | | | | | | |
| | acquisto di Know-how ecc. (max 4% di A + B) | | | | | | | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 6% di A) | | | | | | | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 2% di B) | | | | | | | | | | |
| | | TOTALE PARZIALE D) | | | | | | | | | |
| | | TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | | | | | | | | |
| | | TOTALE COMPLESSIVO EURO | | | | | | | | | |
| | | 95.531,67 | | | | | | | | | |

- (1) Dovrà essere verificata la rispondenza delle singole tipologie d'investimento, con quelle ammesse a finanziamento. Detti elementi sono desumibili dal computo metrico estimativo di progetto e consuntivo (per gli investimenti strutturali), dai preventivi di spesa, e dalle fatture, (per le realizzazioni e per gli acquisti), dalle relazioni tecniche (anche specialistiche), dalle dichiarazioni e certificazioni di conformità e, dove previsti, degli elaborati grafici presentati. Adeguatezze tecniche del progetto, modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive e di dettaglio, l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, nonché il cambio della marca delle macchine e delle attrezzature, non preventivamente autorizzate in variante, possono rientrare tra quelle modificazioni che il soggetto incaricato del controllo può verificare ed autorizzare direttamente in fase di accertamento finale, senza che ingenerino la decurtazione del contributo concesso. In caso di acquisto di marche e modelli diversi di macchinari o attrezzature, occorre verificare le motivazioni e accertare l'equivalenza a livello tecnico delle dotazioni acquistate con quelle previste in fase di concessione.
- (2) L'esito dei controlli sui "giustificativi di spesa" tiene conto, per ciascuna voce di spesa, di tutti i giustificativi di spesa, ovvero della documentazione tecnico-contabile presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento (affidamenti lavori, conferme d'ordine, computo dei lavori a consuntivo, fatture, documenti di pagamento, dichiarazioni liberatorie, ecc). La data della documentazione deve essere sempre pari o successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto e deve essere compatibile con le date di affidamento lavori delle opere edili e affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo. Si fa eccezione di quelle che riguardano le domande di preadesione, in questo caso la data di riferimento è il 01/01/2007.
- (3) L'esito sarà "positivo" nel caso in cui sia stata accertata la presenza, la conformità e la validità di tutta la documentazione amministrativa specificatamente prevista per la singola voce di spesa dell'investimento (affidamenti lavori, conferme d'ordine, computo dei lavori a consuntivo, fatture, documenti di pagamento, dichiarazioni liberatorie, estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A. ecc. per le domande di acconto e di saldo - e certificazioni varie, agibilità o autodichiarazione, autorizzazioni sanitarie e comunali, ecc. per le domande di saldo). Sarà dato esito "negativo" qualora per una voce di spesa non sia stata riscontrata la presenza, validità e conformità di tutti i documenti amministrativi pertinenti (ad es.: la "voce di spesa" è "trattrice agricola", in assenza del certificato di conformità, l'"esito del controllo sulla documentazione tecnico-amministrativa" sarà "negativo"). E' prevista anche un'opzione di esito "parzialmente positivo" per i casi in cui la mancanza di un documento non comprometta l'ammissibilità di tutta la voce di spesa.

QUADRO M - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

| VOCE DI SPESA | INVESTIMENTO COMPLESSIVO | INVESTIMENTO AI FINI DEL CONTRIBUTO | % DI CONTRIBUTO | CONTRIBUTO SPETTANTE |
|---------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-----------------|----------------------|
| INVESTIMENTI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | 95.531,67 | 95.531,67 | 40 | 38.212,67 |
| INVESTIMENTI RISPARMIO ENERGETICO | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO EURO | 95.531,67 | 95.531,67 | | 38.212,67 |

PER QUANTO SOPRA SI ATTESTA UNA ECONOMIA DI € 0,00 RISPETTO CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE N. DH12/197 DEL 01/06/2010

| QUADRO M - INFORMAZIONI PER IL MONITORAGGIO DELL'OPERAZIONE | | | | |
|---|-------------|---|-------------------------------|-----------------|
| *CODICE SOTTO INTERVENTO | SOTTOCODICE | TIPOLOGIA DI INTERVENTO | SPESA SOSTENUTA E DOCUMENTATA | SPESA ACCERTATA |
| 121.0001 | 0009 | FILIERA VITIVINICOLA - 03 INTERVENTO E - ALTRI INVESTIMENTI (REALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE ANNESSI RUSTICI) | 83.933,44 | 83.933,44 |
| 121.0001 | 0001 | FILIERA VITIVINICOLA - 02 INTERVENTI A - INVESTIMENTI PER LA MECCANIZZAZIONE DEI VIGNAETI (ACQUISTO ATOMIZZATORE, SERBATOIO CARBURANTE E CARRELLO RACCOLTA UVA) | 11.598,23 | 11.598,23 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

RIPORTARE GLI INDICATORI PER LA MISURA (CODICE SOTTO INTERVENTO, SOTTOCODICE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO) DA RILEVARE NELLA TABELLA "CODICI INTERVENTO (ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO)"

QUADRO N - VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI RIDUZIONI

Riduzioni ai sensi dell'articolo n. 31 del Regolamento (CE) n.1975/2006 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

| | |
|--|-------------|
| Importo del contributo richiesto da domanda di pagamento (a) | € 38.212,00 |
| Importo del contributo concedibile (b) | € 38.212,00 |
| Percentuale di scostamento (a-b)/a * 100 = | 0,00 % |

Se lo scostamento tra la domanda di pagamento (a) e l'importo del contributo concedibile (b) supera il 3 %, all'importo di cui alla lettera b) si applica una riduzione pari alla differenza tra gli importi a) e b).
Non si applica tale ulteriore riduzione se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Non si applica la riduzione, ai sensi dell'articolo n. 31 del suddetto Regolamento, in quanto la ditta ha dimostrato che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile;

Lo scostamento è superiore al 3% e pertanto si applica la riduzione ai sensi dell'articolo n. 31 del suddetto Regolamento, in quanto la ditta non ha dimostrato di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile;

Importo riduzione in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) n.1975/2006 € 0,00

Riduzioni in applicazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (BURA n. 17 del 17/03/2010)

Dal riscontro effettuato per la verifica dell'osservanza degli impegni previsti dalle "Disposizioni regionali di attuazione del 22 dicembre 2009, n. 30125" è emerso che:

Il beneficiario non ha violato alcun impegno e pertanto non è prevista l'applicazione del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010;

Il beneficiario, avendo violato almeno un impegno essenziale riportato nelle schede della Misura 1.2.1 approvate con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010, decade dal beneficio:
- Impegno essenziale violato ;
- Impegno essenziale violato ;

Il beneficiario ha violato un impegno comune per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e pertanto è prevista la riduzione in applicazione del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:
- Impegno comune violato ;
- Impegno comune violato ;

Riduzione per la violazione del suddetto impegno comune per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 calcolato secondo le modalità

| | |
|--|--------------------|
| stabilite dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010) | |
| Importo riduzione in applicazione degli impegni comuni approvati con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 € 0,00 | |
| CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE RIDUZIONI: | |
| - Contributo spettante: | € 38.212,00 |
| - Importo della riduzione in applicazione art. 31 del Reg. (CE) n.1975/2006 (a detrarre9 | € 0,00 |
| - Importo della riduzione in applicazione del DM. 30125/2009 e D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 | € 0,00 |
| - Contributo liquidabile (al netto di tutte le riduzioni) | € 38.212,00 |
| NOTE: | |
| QUADRO O - ESITO DEL CONTROLLO | |
| Esaminata la documentazione allegata alla domanda di pagamento (esito controllo da check list); Eseguiti i controlli sopra richiamati per i quali è stato riportato il relativo esito risulta che: | |
| ACCONTO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> L'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente è MAGGIORE/UGUALE al 70% dell'intero investimento, e pertanto: - l'importo di contributo liquidabile in ACCONTO (al netto di tutte le eventuali riduzioni e anticipazioni) è di € | |
| <input type="checkbox"/> L'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente è MINORE al 70% dell'intero investimento, e NON È AMMISSIBILE la liquidazione dell'acconto. | |
| SALDO <input checked="" type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> L'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente SONO PARZIALMENTE ELEGGIBILI e l'importo totale del Contributo da Liquidare (al netto di tutte le riduzioni sia esse in fase di acconto che nella fase di saldo per l'intera operazione è di € , INFERIORE a quello complessivamente già erogato a titolo di anticipazione e/o acconto pari a € e si propone, pertanto, il recupero parziale delle somme già erogate per un importo di € | |
| <input checked="" type="checkbox"/> L'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente SONO ELEGGIBILI per un importo totale del Contributo Liquidabile (al netto di tutte le riduzioni sia esse in fase di acconto che nella fase di saldo per l'intera operazione è di € 38.212,00, SUPERIORE a quello complessivamente già erogato a titolo di anticipazione e/o acconto pari a € 21.609,97 e si propone, pertanto, la LIQUIDAZIONE del residuo importo di € 16.602,03 (*). Con un' economia di € 5.007,95 approvato con DH12/197 DEL 01/06/2012 | |
| (*) <u>importo liquidabile al netto dell'anticipo e acconto eventualmente percepito</u> | |
| QUADRO P - VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI "ANTIMAFIA" | |
| Il provvedimento di liquidazione è subordinato all'acquisizione dell'informazione Prefettizia, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 - articolo 10, per contributi superiori a € 154.937,07 (con riferimento a tutte le misure del PSR) l'informazione Prefettizia è necessaria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | |
| se <input type="checkbox"/> SI: | |
| è presente agli atti ed è in corso di validità (6 mesi dalla data del rilascio) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| QUADRO Q - VERIFICA CERTIFICAZIONE DELLA C.C.I.A.A. | |

Verifica del certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;

se SI NO

Il Certificato è presente agli atti ed è in corso di validità (6 mesi dalla data del rilascio) SI NO

25/06/2013

QUADRO R - RIEPILOGO CONTROLLI

ESEGUITI I SEGUENTI CONTROLLI:

- DOCUMENTALE (CHECK LIST ALLEGATA);
- IN SITU (VERBALE ALLEGATO);
- AMMINISTRATIVO (PRESENTE DOCUMENTO).

LA DOMANDA DI PAGAMENTO RISULTA ESSERE:

REGOLARE

REGOLARE CON RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO EROGATO

NON REGOLARE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

(descrivere, dettagliatamente, le irregolarità rilevate e i riferimenti normativi)

SI PROPONE LA DECADENZA DAI BENEFICI CONCESSI E IL RECUPERO DELLE SOMME GIÀ EROGATE DI € (Anticipazione di € + Acconto di €);

SI PROPONE IL RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO EROGATO DI € (Anticipazione di € + l'Acconto di € detratto del contributo liquidabile a Saldo di €);

SI PROPONE LA LIQUIDAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI € (contributo liquidabile in Acconto di € detratto dell'Anticipazione di €);

SI PROPONE LA LIQUIDAZIONE A SALDO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI € 38.212,00 (contributo liquidabile a Saldo di € 16.602,03 detratto dell'Anticipazione di € 21.609,97 + l'Acconto di € 0,00);

Il presente verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento è composto da n. 10 pagine e dai seguenti allegati:

- check list di controllo documentale;
- verbale di sopralluogo in situ redatto in data

Luogo Teramo

Data 02/07/2013

Firma

Incaricati del controllo

TOMASSETTI ROSANNA
Rosanna Tomassetti

FARINELLI NADIA
Nadia Farinelli

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 DOTT. GIORGIO FAUSTO CHIARINI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 04.07.2013, n. DH36/171
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di
pagamento a saldo n. 94752101348. DITTA:
RUSCITTI GIANLUIGI nato il 19/12/1954 in
Comune di TERAMO Prov. TE residente in
Via COLLEMINUCCIO CENTRALE Comune di
TERAMO Prov. TE Codice fiscale
RSCGLG54T19L1030 part. IVA
00861260677. Liquidazione a saldo del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH25/265 del 15/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo
Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.
con la quale si è proceduto all'approvazione del
bando pubblico per l'attivazione della Misura
1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende
agricole";

VISTA la D.D. DH25/265 del 15/11/2010 con
la quale è stato concesso alla ditta RUSCITTI
GIANLUIGI con sede in Comune di TERAMO
(TE) il contributo in conto capitale di €
89.988,95 pari al 50 - 20% dell'investimento
ammesso di € 250.000,00 per la realizzazione
di: Investimenti strutturali, acquisto macchine
ed attrezzature, realizzazione impianto
fotovoltaico ;

CONSIDERATO che con D.D. n. DH25/17 del
13/01/2011 è stata determinata la
liquidazione dell'anticipazione di € 44.994,47
pari al 50% del contributo concesso e inserita
nell'Autorizzazione al Pagamento n. 30470
inviata ad A.G.E.A. in data 31/01/2011;

CONSIDERATO che con nota n. 265405 del
21/12/2011 è stata autorizzata la variante alle
opere ammesse a finanziamento in favore della

ditta RUSCITTI GIANLUIGI per un contributo
in conto capitale di € 82.292,59 pari al 50 -
20% dell'investimento ammesso di €
206.716,58 per la realizzazione di:
Investimenti strutturali, acquisto macchine ed
attrezzature, realizzazione impianto
fotovoltaico;

VISTO il verbale di controllo amministrativo
sulla domanda di pagamento redatto in data
03/07/2013 dagli Istruttori incaricati con il
quale si:

- **ATTESTA** che le opere Investimenti
strutturali, acquisto macchine ed
attrezzature, realizzazione impianto
fotovoltaico per un importo di €
186.372,50, relative allo Stato Finale, sono
state regolarmente eseguite dalla ditta
RUSCITTI GIANLUIGI;
- **PROPONE** la liquidazione a saldo del
contributo in conto capitale di € 27.191,53
pari alla totalità del contributo spettante di
€ 72.186,00 detratto dell'anticipazione di €
44.994,47;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di
Autorizzazione al Pagamento per la Misura
1.2.1 con la quale si propone, in favore della
ditta RUSCITTI GIANLUIGI, con sede in
Comune di TERAMO(TE), la liquidazione del
saldo per un importo di € 27.191,53 ;

VISTO la Dichiarazione sostitutiva del
Certificato di Iscrizione alla Camera di
Commercio rilasciata dalla Ditta RUSCITTI
GIANLUIGI in data 02/07/2013 con la quale
dichiara che l'impresa è iscritta nel Registro
delle Imprese della C.C.I.A.A. di TERAMO con il
numero REA 106915 e altresì, che l'impresa
gode del pieno e libero esercizio dei propri
diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento
o concordato preventivo, non ha in corso
alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali
procedure non si sono verificate nel
quinquennio antecedente la data odierna;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di
cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in
quanto l'atto di concessione (DH25/265 del
15/11/2010) è stato adottato in data
antecedente all'entrata in vigore del medesimo
Decreto (26 giugno 2012);

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 27.191,53 quale saldo del contributo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di liquidare**, in favore della ditta: RUSCITTI GIANLUIGI nato il 19/12/1954 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via COLLEMINUCCIO CENTRALE Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale RSCGLG54T19L1030 part. IVA 00861260677 il contributo in conto capitale di € 27.191,53 quale saldo del contributo spettante di € 72.186,00 ;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 27.191,53 in favore della ditta RUSCITTI GIANLUIGI, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 in quanto l'atto di concessione (DH25/265 del 15/11/2010) è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo Decreto (26 giugno 2012);
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di TERAMO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole
 Bando Pubblico Approvato con D.G.R. n.751 del 07/08/2008 e ss.mm.ii

Istruttoria Domanda di Pagamento

 ACCONTO

 SALDO

| |
|--|
| QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE |
| CUAA RSCGLG54T19L1030 |
| COGNOME/RAGIONE SOCIALE RUSCITTI |
| NOME LUIGI |
| C.F. RSCGLG54T19L1030 NATO IL 19/12/1954 A TERAMO |
| RAPPRESENTANTE LEGALE (COGNOME E NOME) |
| C.F. NATO IL A |
| INDIRIZZO RICHIEDENTE LOC. COLLEMINUCCIO COMUNE DI TERAMO |
| UBICAZIONE AZIENDA LOC. COLLEMINUCCIO COMUNE DI TERAMO |
| QUADRO B - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE |
| SEZIONE B.1 - DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI AIUTO |
| DOMANDA DI AIUTO (CODICE A BARRE) N. 84750321758 |
| D.D. S.I.P.A. DI CONCESSIONE N. DH25/265 DEL 15/11/2010 |
| COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO AMMESSO € 250.000,00 |
| CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO € 89.988,95 |
| % 50-20 |
| SEZIONE B.2 - DATI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI VARIANTE |
| AUTORIZZAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA, PROT. N.265405 DATA 21/12/2011 |
| SEZIONE B.3 - DATI RELATIVI AD EVENTUALI RICHIESTE DI PROROGHE |
| AUTORIZZAZIONE PROROGHE, PROT. N. 200052 DATA 10/09/2012 |
| SEZIONE B.4 DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI ANTICIPO |
| DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO N. 94750552104 IMPORTO € 44.994,47 |

| SEZIONE B.5 – DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO | | |
|---|------------------|-------------------|
| DOMANDA DI PAGAMENTO | N. | |
| DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO SUL PORTALE AGEA: | | |
| DATA DI INOLTRO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO CARTACEA: | | |
| PROTOCOLLO N. | DATA | |
| SEZIONE B.6 – DATI RELATIVI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DI SALDO | | |
| DOMANDA DI PAGAMENTO | N. 94751478325 | |
| DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO SUL PORTALE AGEA: 13/08/2012 | | |
| DATA DI INOLTRO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO CARTACEA: 14/08/2012 | | |
| PROTOCOLLO N. 187254 | DATA 14/08/2012 | |
| QUADRO C - DATI IDENTIFICATIVI DI OPERAZIONI DI PAGAMENTI GIA' EROGATI | | |
| Per l'operazione sono stati già erogati i seguenti pagamenti: | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> ANTICIPAZIONE di € 44.994,47 pari al 50% del contributo, autorizzato a seguito della presentazione della domanda di pagamento n. 94750552104; | | |
| <input type="checkbox"/> ACCONTO di € pari al % del contributo, autorizzato a seguito della presentazione della domanda di pagamento n. ; | | |
| Pertanto, è stato già erogato a favore del beneficiario un contributo complessivo di € 44.994,47; | | |
| QUADRO D- QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEGLI INVESTIMENTI INCLUSI NELL'AUTORIZZAZIONE DI CONCESSIONE O EVENTUALMENTE AUTORIZZATI A SEGUITO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA. | | |
| 1. INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | |
| A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO: | IMPORTI PARZIALI | IMPORTI TOTALI |
| - | | |
| B) INVESTIMENTI STRUTTURALI: | | |
| - 12100020014 RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO LOCALI AZIENDALI VIABILITA' ESTERNA | 115.419,89 | |
| C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI: | | |
| - 12100020012 ACQUISTO ATTREZZATURA | 13.875,00 | |
| D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12% di A+B+C): | | |
| - acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C) | | |
| - | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 6% di A+B) | 6.925,19 | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 2% di C) | 277,50 | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | 136.497,58 |
| 2. INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | |
| A) INVESTIMENTI STRUTTURALI: | IMPORTI PARZIALI | IMPORTI TOTALI |
| - 12100020021 IMPIANTO FOTOVOLTAICO | 70.219,00 | |
| B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI: | | |
| - | | |
| C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12% di A+B): | | |
| - acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B) | | |
| - | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 6% di A) | | |
| - spese di progettazione ecc. - (max 2% di B) | | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | 70.219,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO EURO | | 206.716,58 |

14.043,80

82.292,59

| QUADRO E - DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DEL CONTROLLO | |
|---|--|
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: | |
| NOTA DI COMUNICAZIONE ALLA DITTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO N. 202332 DEL 12/09/2012 | |
| TECNICI CHE EFFETTUANO LE VERIFICHE ISTRUTTORIE: | |
| IN DATA 24/01/2013 È/SONO INCARICATO/I DEL CONTROLLO: | |
| in servizio presso SIPA-TE | |
| (cognome e nome) | |
| LINO MARRONE | |
| (cognome e nome) | |
| FRANCA DI LUIGI | |
| IL CONTROLLO È SVOLTO IN QUALITÀ DI: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> INCARICATI DELL'ISTRUTTORIA | |
| <input type="checkbox"/> REVISORE | |
| QUADRO F - VERIFICA CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO | |
| La domanda di pagamento, completa dell'indice dei documenti trasmessi: | |
| • è stata presentata entro i termini | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • è completa della documentazione prevista dal bando | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • è sottoscritta in originale dal titolare | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| • riporta, in allegato, copia in corso di validità del documento di identità del titolare | |
| IN ORDINE ALLE VERIFICHE EFFETTUATE, LA DOMANDA DI PAGAMENTO È DA RITENERSI: | |
| <input type="checkbox"/> Non ricevibile | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricevibile | |
| Luogo e data | Incaricati del controllo |
| TERAMO 14/02/2013 | Firma FRANCA DI LUIGI LINO MARRONE |

Eventuale documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. _____ del _____

| Elenco documentazione: | Pervenuta in. | |
|------------------------|---------------|-------|
| 1) | data | prot. |
| 2) | data | prot. |
| 3) | data | prot. |

| QUADRO G - VERIFICA MANTENIMENTO DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI | |
|---|--|
| Il soggetto richiedente ha mantenuto i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità' | |
| (controllo documentale da check list) | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| in caso di risposta negativa la domanda di pagamento è ritenuta non ammissibile e non si procede allo svolgimento delle | |

| |
|--|
| verifiche che seguono |
| QUADRO H - VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI |
| Il soggetto beneficiario ha rispettato gli impegni e gli obblighi posti a suo carico <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| L'azienda ha migliorato il rendimento globale <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| in caso di risposta negativa la domanda di pagamento è ritenuta non ammissibile e non si procede allo svolgimento delle verifiche che seguono |
| VERIFICHE DI CARATTERE GENERALE |
| QUADRO I - ESITO SOPRALLUOGHI EFFETTUATI (VISITE IN SITU di cui all'art. 26, comma 4 del Reg. (CE) n. 1975/2006) |
| Dall'attività di controllo condotta IN DATA 24/01/2013, (come risulta dal relativo VERBALE ALLEGATO), È EMERSO CHE IL SOPRALLUOGO (CONTROLLO IN SITU) È: |
| <input checked="" type="checkbox"/> REGOLARE |
| <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE REGOLARE |
| <input type="checkbox"/> NON REGOLARE per le motivazioni di seguito riportate, per cui si propone la |
| Motivazioni dell'esito: |

| | | TOTALE PARZIALE C) | | | | | | | | | | 4.375,00 |
|---|---|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|---|------------|----------|
| D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (MAX 12% DI A+B+C) | | | | | | | | | | | | |
| | acquisto di Know-how ecc. (max 4% di A + B + C) | | | | | | | | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 6% di A + B) | X | | | | | | | | X | | 6.210,00 |
| | spese di progettazione ecc. (max 2% di C) | X | | | | | | | | X | | 87,50 |
| TOTALE PARZIALE E) | | | | | | | | | | | 6.247,50 | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | | | | | | | | | | 128.305,42 | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | | | | | | | | | | | 114.922,50 | |

2) INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

| CODICE SOTTINT. | SOTTOCODICE | DESCRIZIONE VOCE DI SPESA | ESITO DEI CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ ALLA CONCESSIONE (1) | | ESITO DEI CONTROLLI SUI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (2) | | ESITO DEI CONTROLLI SULLA RESTANTE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PERTINENTE (3) | | | DETERMINAZIONE DELL'INVESTIMENTO | | |
|--|-------------|---------------------------|---|------|---|------|---|------------|------|----------------------------------|------------|-----------------------------------|
| | | | POS. | NEG. | PARZ. POS. | POS. | NEG. | PARZ. POS. | POS. | NEG. | PARZ. POS. | SPESA SOSTENUTA E DOCUMENTATA (€) |
| A) INVESTIMENTI STRUTTURALI | | | | | | | | | | | | |
| 1210 | 00200 | IMPIANTO FOTOVOLTAICO | X | | | | | | | | | |
| | 21 | | | | X | | | | | X | | 70.000,00 |
| TOTALE PARZIALE A) | | | | | | | | | | | 70.000,00 | |
| B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |

| C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (MAX 12% DI A+B) | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|---|--|------------|
| TOTALE PARZIALE B) | | | | | | | | | |
| | acquisto di Know-how ecc. (max 4% di A + B) | | | | | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 6% di A) | | | | | | | | |
| | spese di progettazione ecc. (max 2% di B) | X | | | | | X | | 1.450,00 |
| TOTALE PARZIALE D) | | | | | | | | | |
| TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO | | | | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO EURO | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 1.450,00 |
| | | | | | | | | | 71.450,00 |
| | | | | | | | | | 199.755,42 |
| | | | | | | | | | 186.372,50 |

- (1) Dovrà essere verificata la rispondenza delle singole tipologie d'investimento, con quelle ammesse a finanziamenti. Detti elementi sono desumibili dal computo metrico stimativo di progetto e consuntivo (per gli investimenti strutturali), dai preventivi di spesa, e dalle fatture, (per le realizzazioni e per gli acquisti), dalle relazioni tecniche (anche specialistiche), dalle dichiarazioni e certificazioni di conformità e, dove previsti, dagli elaborati grafici presentati. Adeguamenti tecnici del progetto, modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive e di dettaglio, l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, nonché il cambio della marca delle macchine e delle attrezzature, non preventivamente autorizzate in variante, possono rientrare tra quelle modificazioni che il soggetto incaricato del controllo può verificare ed autorizzare direttamente in fase di accertamento finale, senza che ingenerino la decurtazione del contributo concesso. In caso di acquisto di marche e modelli diversi di macchinari o attrezzature, occorre verificare le motivazioni e accertare l'equivalenza a livello tecnico delle dotazioni acquistate con quelle previste in fase di concessione.
- (2) L'esito dei controlli sui "giustificativi di spesa" tiene conto, per ciascuna voce di spesa, di tutti i giustificativi di spesa, ovvero della documentazione tecnico-contabile presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento (affidamenti lavori, conferme d'ordine, computo dei lavori a consuntivo, fatture, documenti di pagamento, dichiarazioni liberatorie, ecc). La data della documentazione deve essere sempre pari o successiva alla data di presentazione della domanda di aiuto e deve essere compatibile con le date di affidamento lavori delle opere edili e affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo. Si fa eccezione di quelle che riguardano le domande di preadesione, in questo caso la data di riferimento è il 01/01/2007.
- (3) L'esito sarà "positivo" nel caso in cui sia stata accertata la presenza, la conformità e la validità di tutta la documentazione amministrativa specificatamente prevista per la singola voce di spesa dell'investimento (affidamenti lavori, conferme d'ordine, computo dei lavori a consuntivo, fatture, documenti di pagamento, dichiarazioni liberatorie, estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A. ecc. per le domande di acconto e di saldo - e certificazioni varie, agibilità o autodichiarazione, autorizzazioni sanitarie e comunali, ecc. per le domande di saldo). Sarà dato esito "negativo" qualora per una voce di spesa non sia stata riscontrata la presenza, validità e conformità di tutti i documenti amministrativi pertinenti (ad es.: la "voce di spesa" è "trattrice agricola"; in assenza del certificato di conformità, l'"esito del controllo sulla documentazione tecnico-amministrativa" sarà "negativo"). E' prevista anche un'opzione di esito "parzialmente positivo" per i casi in cui la mancanza di un documento non comprometta l'ammissibilità di tutta la voce di spesa.

| QUADRO M - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO | | | | | |
|--|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|----------------------|--|
| VOCE DI SPESA | INVESTIMENTO COMPLESSIVO ACCERTATO | INVESTIMENTO AI FINI DEL CONTRIBUTO | % DI CONTRIBUTO | CONTRIBUTO SPETTANTE | |
| INVESTIMENTI AMMODERNAMENTO AZIENDALE | 114.922,50 | 114.922,50 | 50 | 57.461,25 | |
| INVESTIMENTI RISPARMIO ENERGETICO | 70.000,00 | 70.000,00 | 20 | 14.000,00 | |
| SPESE TECNICHE FOTOVOLTAICO | 1.450,00 | 1.450,00 | 50 | 725,00 | |
| TOTALE COMPLESSIVO EURO | 186.372,50 | 186.372,50 | | 72.186,00 | |

PER QUANTO SOPRA SI ATTESTA UNA ECONOMIA DI € 19.487,70 RISPETTO CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE N. DH25/265 DEL 15/11/2010

| QUADRO M - INFORMAZIONI PER IL MONITORAGGIO DELL'OPERAZIONE | | | | |
|--|-------------|---|-------------------------------|-----------------|
| *CODICE SOTTO INTERVENTO | SOTTOCODICE | TIPOLOGIA DI INTERVENTO | SPESA SOSTENUTA E DOCUMENTATA | SPESA ACCERTATA |
| 12100020014 | 0002 | RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO LOCALI AZIENDALI VIABILITA' ESTERNA E RICINZIONE | 117.682,92 | 112.422,50 |
| 12100020012 | 0002 | ACQUISTO ATTREZZATURA | 4.375,00 | 2.500,00 |
| 12100020021 | 002 | IMPIANTO FOTOVOLTAICO | 70.000,00 | 70.000,00 |
| 12100020021 | 0002 | SPESE TECNICHE IMPIANTO FOTOVOLTAICO | 1.450,00 | 1.450,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

RIPORTARE GLI INDICATORI PER LA MISURA (CODICE SOTTO INTERVENTO, SOTTOCODICE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO) DA RILEVARE NELLA TABELLA "CODICI INTERVENTO (ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO)"

QUADRO N - VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI RIDUZIONI

Riduzioni ai sensi dell'articolo n. 31 del Regolamento (CE) n.1975/2006 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

| | |
|--|-------------|
| Importo del contributo richiesto da domanda di pagamento (a) | € 72.186,00 |
| Importo del contributo concedibile (b) | € 72.186,00 |
| Percentuale di scostamento (a-b)/a * 100 = | 0 % |

Se lo scostamento tra la domanda di pagamento (a) e l'importo del contributo concedibile (b) supera il 3 %, all'importo di cui alla lettera b) si applica una riduzione pari alla differenza tra gli importi a) e b). Non si applica tale ulteriore riduzione se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Non si applica la riduzione, ai sensi dell'articolo n. 31 del suddetto Regolamento, in quanto la ditta ha dimostrato che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile;

Lo scostamento è superiore al 3% e pertanto si applica la riduzione ai sensi dell'articolo n. 31 del suddetto Regolamento, in quanto la ditta non ha dimostrato di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile:

Importo riduzione in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) n.1975/2006 € 00000

Riduzioni in applicazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 (BURA n. 17 del 17/03/2010)

Dal riscontro effettuato per la verifica dell'osservanza degli impegni previsti dalle "Disposizioni regionali di attuazione del 22 dicembre 2009, n. 30125" è emerso che:

Il beneficiario non ha violato alcun impegno e pertanto non è prevista l'applicazione del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010;

Il beneficiario, avendo violato almeno un impegno essenziale riportato nelle schede della Misura 1.2.1 approvate con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010, decade dal beneficio:

- Impegno essenziale violato ;
- Impegno essenziale violato ;

Il beneficiario ha violato un impegno comune per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e pertanto è prevista la riduzione in applicazione del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010:

- Impegno comune violato ;
- Impegno comune violato ;

Riduzione per la violazione del suddetto impegno comune per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 calcolato secondo le modalità

| | |
|--|--------------------|
| stabilite dalla D.G.R. n. 59 del 08/02/2010) | |
| Importo riduzione in applicazione degli impegni comuni approvati con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 € 000 | |
| CONTRIBUTO LIQUIDABILE AL NETTO DELLE RIDUZIONI: | |
| - Contributo spettante: | € 72.186,00 |
| - Importo della riduzione in applicazione art. 31 del Reg. (CE) n.1975/2006 (a detrarre) | € 00000000 |
| - Importo della riduzione in applicazione del DM. 30125/2009 e D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 | € 00000000 |
| - Contributo liquidabile (al netto di tutte le riduzioni) | € 72.186,00 |
| NOTE: | |
| QUADRO O - ESITO DEL CONTROLLO | |
| Esaminata la documentazione allegata alla domanda di pagamento (esito controllo da check list); Eseguiti i controlli sopra richiamati per i quali è stato riportato il relativo esito risulta che: | |
| ACCONTO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> l'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente è MAGGIORE/UGUALE al 70% dell'intero investimento, e pertanto: | |
| - l'importo di contributo liquidabile in ACCONTO (al netto di tutte le eventuali riduzioni e anticipazioni) è di € | |
| <input type="checkbox"/> l'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente è MINORE al 70% dell'intero investimento, e NON È AMMISSIBILE la liquidazione dell'acconto. | |
| SALDO <input checked="" type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> l'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente SONO PARZIALMENTE ELEGGIBILI e l'importo totale del Contributo da Liquidare (al netto di tutte le riduzioni sia esse in fase di acconto che nella fase di saldo per l'intera operazione è di € 72.186,00, INFERIORE a quello complessivamente già erogato a titolo di anticipazione e/o acconto pari a € e si propone, pertanto, il recupero parziale delle somme già erogate per un importo di € | |
| <input checked="" type="checkbox"/> l'ammontare complessivo delle spese rendicontate e dichiarate dal richiedente SONO ELEGGIBILI per un importo totale del Contributo Liquidabile (al netto di tutte le riduzioni sia esse in fase di acconto che nella fase di saldo per l'intera operazione è di € 72.186,00, SUPERIORE a quello complessivamente già erogato a titolo di anticipazione pari a € 44.994,00 e si propone, pertanto, la LIQUIDAZIONE del residuo importo di € 27.191,53 (*). | |
| (*) <u>importo liquidabile al netto dell'anticipo e acconto eventualmente percepito</u> | |
| QUADRO P - VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI "ANTIMAFIA" | |
| Il provvedimento di liquidazione è subordinato all'acquisizione dell'informazione Prefettizia, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 - articolo 10, per contributi superiori a € 154.937,07 (con riferimento a tutte le misure del PSR) l'informazione Prefettizia è necessaria <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | |
| se <input checked="" type="checkbox"/> SI: | |
| è presente agli atti ed è in corso di validità (6 mesi dalla data del rilascio) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | |
| QUADRO Q - VERIFICA CERTIFICAZIONE DELLA C.C.I.A.A. | |

Verifica la dichiarazione d'iscrizione alla camera di commercio della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
 SI NO

se SI:

Il Certificato è presente agli atti ed è in corso di validità (6 mesi dalla data del rilascio) SI NO

QUADRO R – RIEPILOGO CONTROLLI

ESEGUITI I SEGUENTI CONTROLLI:

- DOCUMENTALE (CHECK LIST ALLEGATA);
- IN SITU (VERBALE ALLEGATO);
- AMMINISTRATIVO (PRESENTE DOCUMENTO).

LA DOMANDA DI PAGAMENTO RISULTA ESSERE:

- REGOLARE**
- REGOLARE CON RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO EROGATO**
- NON REGOLARE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

(descrivere, dettagliatamente, le irregolarità rilevate e i riferimenti normativi)

- SI PROPONE LA DECADENZA DAI BENEFICI CONCESSI E IL RECUPERO DELLE SOMME GIÀ EROGATE** DI € (Anticipazione di € + Acconto di €);
- SI PROPONE IL RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO EROGATO DI €** (Anticipazione di € + l'Acconto di € detratto del contributo liquidabile a Saldo di €);
- SI PROPONE LA LIQUIDAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI €** (contributo liquidabile in Acconto di € detratto dell'Anticipazione di €);
- SI PROPONE LA LIQUIDAZIONE A SALDO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI € 27.191,53** (contributo liquidabile a Saldo di € 72.186,00 detratto dell'Anticipazione di € 44.994,47)

Il presente verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento è composto da n. 11 pagine e dai seguenti allegati:

- check list di controllo documentale;
- verbale di sopralluogo in situ redatto in data 24/01/2013 -03/07/2013

Luogo Teramo

Data 03/07/2013

Firma

Incaricati del controllo



Franca Di Luigi

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 09.07.2013, n. DH27/132
**Reg. (CE) n° 1698/2005 - PSR Abruzzo
2007/2013 - Misura 132 "Partecipazione
degli agricoltori ai sistemi di qualità
alimentare"- D.G.R. n° 696 del 17.10.2011.
Liquidazione 1° stato di avanzamento lavori
SAL - annualità 2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO, in particolare, del succitato regolamento:

- l'art. 20 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", la lettera c), punto ii) che prevede il sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;
- l'art. 32 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", che stabilisce che il precitato sostegno è concesso ai prodotti agricoli destinati al consumo umano, in relazione a sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri e che l'incentivo viene erogato annualmente, determinato in funzione dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità, fino ad un massimo di € 3.000,00 ad azienda;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, che nella scheda di misura 132 prevede il sostegno dei sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario;

VISTA la deliberazione n° 696 del 17 ottobre 2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la concessione degli aiuti, relativo alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di

qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che nella succitata deliberazione il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato è stato autorizzato a provvedere, con propri atti, a tutti gli adempimenti necessari e conseguenziali all'approvazione della stessa, comprese eventuali modifiche all'applicazione dell'Avviso pubblico;

VISTA la determinazione Direttoriale DH7 del 24.01.2012, con la quale è stata affidata l'istruttoria delle domande relative alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", PSR Regione Abruzzo 2007-2013, DGR n° 696/2011, al Servizio "Valorizzazione delle produzioni, Tutela, Promozione e Sviluppo delle Imprese" dell'ex ARSSA, ora denominato Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali;

VISTE le determinazioni Dirigenziali:

- n° DH27/180 del 14.09.2012, con la quale è stato approvato l' "Elenco Regionale delle domande ammissibili e non ammissibili a finanziamento", composto da n° 16 domande ammissibili con i relativi punteggi (dal n° 1 al n° 16 dell'elenco), e da n° 7 domande non ammissibili (dal n° 17 al n° 23 dell'elenco);
- n° DH27/201 del 23.10.2012, con la quale è stata approvata la "Graduatoria Regionale delle domande ammesse a finanziamento", composta da n° 16 beneficiari, per una spesa ammissibile complessiva di € 48.000,00 e un contributo concedibile pari a € 48.000,00;

CONSIDERATO che rispetto alle domande di aiuto sono pervenute n° 12 domande di SAL (stati avanzamento lavori) relative all'annualità 2012;

PRESO ATTO che il Servizio Supporto tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali:

- con nota prot. n. 3806 del 30.04.2013 ha trasmesso, relativamente a n° 11 beneficiari, la documentazione istruttoria delle domande di pagamento e le schede inserite a sistema SIAN, dei seguenti beneficiari: 1) Radica Angelo, 2) Soc. Agricola F.lli Di Renzo

Paolo e Fernando S.r.l., 3) Aureli Mario, 4) Nolletti Nunzio, 5) Di Muzio Sandro, 6) Meogrossi Angelo Domenico, 7) Di Virgilio Elisa, 8) Toto Teresio, 9) Totano Valentino Franco, 10) Brancolino Domenico, 11) Marcucci Pasquale;

- con nota prot. n. 5320 del 27.06.2013 ha inoltrato il "verbale di controllo in loco" oltre al verbale istruttorio della domande di pagamento e la relativa scheda inserita a

sistema SIAN dell'Az. Di Federico Gianfranca;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra, procedere alla liquidazione del contributo spettante a n° 12 beneficiari, annualità 2012 SAL, Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", PSR Regione Abruzzo 2007-2013, DGR n° 696 del 17.10.2011, come di seguito specificato:

| N° | Beneficiari | N° Domanda | Importo Ammesso a Contributo per "3" annualità | Contributo da Liquidare |
|----|---|-------------|--|--|
| 1 | Di Virgilio Elisa | 94751708630 | € 3.000,00 | € 195,00 |
| 2 | Di Federico Gianfranca | 94751706501 | € 3.000,00 | € 235,00 |
| 3 | Marcucci Pasquale | 94751708655 | € 3.000,00 | € 195,00 |
| 4 | Totaro Valentino Franco | 94751708622 | € 3.000,00 | € 195,00 |
| 5 | Di Muzio Sandro | 94751871768 | € 3.000,00 | € 180,76 |
| 6 | Toto Teresio | 94751706337 | € 3.000,00 | € 235,00 |
| 7 | Meogrossi Angelo Domenico | 94751681548 | € 3.000,00 | Giustificativi di spesa presentate non riferibili all'annualità 2012 |
| 8 | Nolletti Nunzio | 94751698427 | € 3.000,00 | € 1000,00 |
| 9 | Radica Angelo | 94751704654 | € 3.000,00 | € 228,02 |
| 10 | Biancolino Domenico | 94751681092 | € 3.000,00 | Documentazione di avvenuta iscrizione a sistema di qualità mancante - spesa presentata non ammissibile |
| 11 | Soc. Agr. F.lli Di Renzo Paolo e Fernando Srl | 94751681977 | € 3.000,00 | Giustificativo di spesa presentato non riferibile all'annualità 2012 |
| 12 | Aureli Mario | 94751681357 | € 3.000,00 | € 1.000,00 |
| | | | € 36.000,00 | € 3.463,78 |

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- **di procedere** alla liquidazione del contributo per la somma complessiva di € 3.463,78 spettante a n° 12 beneficiari, così come riportato nell'elenco in premessa, annualità 2012 SAL (stati avanzamento lavori), Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", PSR Regione Abruzzo 2007-2013, DGR n° 696 del 17.10.2011;
- **di procedere** all'inserimento delle singole liquidazioni a favore delle Ditte sopra citate nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di trasmettere** l' "elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- **di pubblicare** la presente determinazione:
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "**Sito Web**" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Si da atto che in data 15/07/2013 è stata effettuata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione integrale del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALLE PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI

DETERMINAZIONE 16.07.2013, n. DH39/06

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleianina s.n.c. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./012 del 08/10/2012;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 861 del 15/11/2010 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione";

VISTA la D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012 con la quale è stato concesso alla ditta PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleianina s.n.c. il contributo in conto capitale di € 45.736,21 pari al 100% dell'investimento concesso di € 45.736,21;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.6 con la quale si propone, in favore della ditta PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleianina s.n.c. la liquidazione dell'Anticipazione per un importo di € 22.868,10 pari al 50% del contributo concesso di € 45.736,21;

VISTA la garanzia fidejussoria n. 82550963 in favore di AGEA emessa da UNIPOL ASSICURAZIONI in data 03/06/2013 per un importo di € 25.154,91;

VISTA la conferma di validità della garanzia fidejussoria;

VISTA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Teramo attestante che la ditta PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleiannina s.n.c. non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 22.868,10 quale anticipazione del contributo di € 45.736,21 concesso con D.D. n. S.R./012 del 08/10/2012;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare in favore della ditta PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleiannina s.n.c. il contributo in conto capitale di € 22.868,10 quale anticipazione del contributo di € 45.736,21 concesso con D.D. n. S.R./012 del 08/10/2012;

- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 22.868,10 in favore della ditta PANELLA FRANCO CUA: PNLFNC65C09A445P con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Valleiannina s.n.c.
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

- al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALLE PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI

DETERMINAZIONE 16.07.2013, n. DH39/07
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2)
- **Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: DI GIACINTO MAURO CUA: DGC MRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 861 del 15/11/2010 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione";

VISTA la D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012 con la quale è stato concesso alla ditta DI GIACINTO MAURO CUA: DGC MRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 il contributo in conto capitale di € 132.017,15 pari al 100% dell'investimento concesso di € 132.017,15;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.6 con la quale si propone, in favore della ditta DI GIACINTO MAURO CUAU: DGCMRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 la liquidazione dell'Anticipazione per un importo di € 66.008,50 pari al 50% del contributo concesso di € 132.017,15;

VISTA la garanzia fidejussoria n. 82558644 in favore di AGEA emessa da UNIPOL ASSICURAZIONI in data 06/06/2013 per un importo di € 72.609,35;

VISTA la conferma di validità della garanzia fidejussoria;

VISTA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Teramo attestante che la ditta DI GIACINTO MAURO CUAU: DGCMRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 66.008,50 quale anticipazione del contributo di € 132.017,15 concesso con D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta DI GIACINTO MAURO CUAU: DGCMRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6 il contributo in conto capitale di € 66.008,50 quale anticipazione del contributo di € 132.017,15 concesso con D.D. n. S.R./016 del 08/10/2012;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 66.008,50 in favore della ditta DI GIACINTO MAURO CUAU: DGCMRA76M04A445K con sede nel Comune di ARSITA (TE) c.da S. Giovanni, 6;

- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.05.2013, n. DL33/119
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "U.N.M.I.L. ABRUZZO" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di

convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 268383 del 28/11/12, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "**U.N.M.I.L.**" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Seconda, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione a);

RILEVATO

- che il competente ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato una carenza della documentazione inviata;
- che con nota prot. n. RA/119013/DL33 del 08/05/2013, il medesimo ufficio ha provveduto a comunicare, a norma dell'art. 10 bis della L. 241/90 l'avvio del procedimento teso alla formalizzazione del diniego d'iscrizione, fatta salva la possibilità di integrazione della documentazione mancante da parte dell'Associazione;

PRESO ATTO che l'associazione "*de qua*" ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo della Direzione n. 127156 del 16/05/13, la documentazione richiesta;

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata, alla Sezione Prima;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "**U.N.M.I.L. ABRUZZO**", alla Sezione Prima, articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto che** con nota acquisita al protocollo della Direzione n. 127156 del 16/05/13, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "**U.N.M.I.L. ABRUZZO**" con sede legale nel Comune di Teramo (TE), ha rimosso i motivi ostativi presenti nella precedente richiesta prot. n. 268383 del 28/11/12, relativi all'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "*de qua*", alla Sezione Prima, nell'articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "**U.N.M.I.L. ABRUZZO**", con sede legale nel Comune di Teramo (TE) alla via F. Franchi n. 25, alla Sezione Prima del Registro Regionale, nella seguente articolazione a) **socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale**;
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/121
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle

Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2;*

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2,* il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 86688 del 29/03/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata **"Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo"** concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Seconda, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione b);

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione **"Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo"**, alla Sezione Seconda, articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli

artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto che** con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/86688/DL33 del 29/03/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata **"Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo"**, con sede legale nel Comune di Teramo, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "de qua", alla Sezione Prima, nell'articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata **"Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Regionale Abruzzo"**, con sede legale nel Comune di Teramo, alla **Sezione Seconda** del Registro Regionale, nella seguente articolazione **b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;**
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione

integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/122
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza

finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - d. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - e. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - f. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b)

e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 86682 del 29/03/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "**Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo**" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Seconda, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione b);

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "**Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo**", alla Sezione Seconda, articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto** che con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/86682/DL33 del 29/03/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "**Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo**", con sede legale nel Comune di **Teramo**, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "*de qua*", alla Sezione Prima, nell'articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "**Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Teramo**", con sede legale nel Comune di **Teramo**, alla **Sezione Seconda** del Registro Regionale, nella seguente articolazione **b) solidarietà**,

diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;

- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.05.2013, n. DL33/123
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "BAMBINI DI IERI E DI OGGI" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà

associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti

pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2*, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita dalla Direzione al protocollo n. 13844 del 14/01/13, presentata dall'Associazione di promozione sociale denominata **"BAMBINI DI IERI E DI OGGI"** concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione c);

RILEVATO

- che il competente ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato una carenza della documentazione inviata;
- che con nota prot. n. 66253 del 07/03/2013, il medesimo ufficio ha provveduto a comunicare, a norma dell'art. 10 bis della L. 241/90 l'avvio del procedimento teso alla formalizzazione del diniego d'iscrizione, fatta salva la possibilità di integrazione della documentazione mancante da parte dell'Associazione;

PRESO ATTO che l'associazione *"de qua"*, ha trasmesso con nota acquisita dalla Direzione al protocollo n. 136871 del 27/05/13, la documentazione richiesta;

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione **"BAMBINI DI IERI E DI OGGI"**, alla Sezione Prima, articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto che** con nota acquisita dalla Direzione al protocollo n. 13844 del 16/01/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata **"BAMBINI DI IERI E DI**

OGGI", con sede legale nel Comune di L'Aquila (AQ) alla via C. Fabrizi 8, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;

- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "de qua", alla Sezione Prima, nell'articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "BAMBINI DI IERI E DI OGGI", con sede legale nel Comune di L'Aquila (AQ) alla via C. Fabrizi 8, alla Sezione Prima del Registro Regionale, nella seguente articolazione c) **ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;**
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 17.07.2013, n. DB8/101
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.01.2013 inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il sesto comma dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati eliminati dal conto dei residui, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 1° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio Gestione delle Acque n. 179858 del 15.7.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Opere Marittime e Acque Marine n. 180166 del 15.7.2013;

VALUTATO che gli importi da reinscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono state eliminate dal bilancio per perenzione amministrativa e sono state reclamate dai creditori;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. b) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

| N° Atto | 101 | Data Atto | 17/07/2013 | Organo | DB8 | Descrizione | Esecutività Esecutiva | | | | |
|----------------|------------|-----------|------------|-----------|-----|---|-----------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
| | | | | | | | COMPETENZA | | CASSA | | |
| Tipo | Cod. Mecc. | Cap. | Art. | Str. Amm. | | | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | |
| S | 05.01.002 | 151402 | 1 | DC.00.00 | | ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO | 816.000,00 | | 816.000,00 | | |
| S | 15.02.003 | 323700 | 1 | DB.08.00 | | FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI | | 816.000,00 | | 816.000,00 | |
| TOTALI SPESA | | | | | | | 816.000,00 | | 816.000,00 | | 816.000,00 |
| TOTALI ENTRATA | | | | | | | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 18.07.2013, n. DB8/102
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale n. 3 del
10.1.2013 inerente il bilancio di previsione per
il corrente esercizio finanziario;

VISTO il secondo comma dello stesso art. 14 in
base al quale, per il pagamento dei residui
passivi perenti delle spese correnti, eliminati
negli esercizi precedenti per perenzione
amministrativa, si provvede con prelevamento
delle somme necessarie dal "Fondo di riserva
per la riassegnazione dei residui passivi di
parte corrente, perenti agli effetti
amministrativi, reclamati dai creditori" e con la
relativa reiscrizione ai capitoli di provenienza o
a capitoli di nuova istituzione;

CONSIDERATO che sul detto Fondo speciale
per l'anno finanziario 2013 esiste la necessaria
disponibilità;

CONSIDERATO che le somme da erogare sono
state eliminate dal bilancio per perenzione
amministrativa e sono state reclamate dai
creditori;

VISTE le note:

- della Direzione Riforme Istituzionali Enti
Locali Bilancio Attività Sportive, Servizio
Sistemi Locali Programmazione dello
Sviluppo Montano Sport n. 172623 del
5.7.2013;
- della Direzione Riforme Istituzionali Enti
Locali Bilancio Attività Sportive, Servizio
Governance Locale Riforme Istituzionali e
Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del
Territorio, Legalità n. 174059 del 8.7.2013;

VISTO l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo
2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di
previsione della spesa del bilancio per il
corrente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte
integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino
Ufficiale della Regione la presente
determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

| N° Atto | 102 | Data Atto | 18/07/2013 | Organo | DB8 | Esecutività Esecutiva | | | |
|----------------|------------|-----------|------------|-----------|---|-----------------------|-----------------|------------|-----------------|
| | | | | | | COMPETENZA | | CASSA | |
| Tipo | Cod. Mecc. | Cap. | Art. | Str. Amm. | Descrizione | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE |
| S | 14.01.001 | 11540 | 1 | DB.14.00 | TRASFERIMENTO DI FONDI REGIONALI PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DAL CONFERIMENTO DI FUNZIONI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI E FUNZIONALI - L.R. 12.8.1998, N. 72 -. | 26.000,00 | | 26.000,00 | |
| S | 10.01.003 | 91502 | 1 | DB.13.00 | INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20. | 2.785,70 | | 2.785,70 | |
| S | 15.01.002 | 321920 | 1 | DB.08.00 | FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DA CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -. | 28.785,70 | 28.785,70 | 28.785,70 | 28.785,70 |
| TOTALI SPESA | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI ENTRATA | | | | | | 28.785,70 | 28.785,70 | 28.785,70 | 28.785,70 |



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 19.07.2013, n. DB8/103
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio Difesa del Suolo n. 176885 del 10.7.2013;
- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche di Promozione

Integrazione e Sicurezza Sociale n. 176795 del 10.7.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

| N° Atto | 103 | Data Atto | 19/07/2013 | Organo | DB8 | Esecutività Esecutiva | | | | | |
|----------------|-----------|-----------|------------|----------|---|-----------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|--|
| | | | | | | COMPETENZA | | CASSA | | | |
| | | | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | | |
| S | 02.02.009 | 12357 | 3 | DA.11.00 | INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006 | 195.625,15 | | 195.625,15 | | | |
| S | 13.01.010 | 21425 | 1 | DL.34.00 | FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA | 22.032,00 | | 22.032,00 | | | |
| S | 15.01.003 | 323600 | 1 | DB.08.00 | FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE | 217.657,15 | | 217.657,15 | | 217.657,15 | |
| TOTALI SPESA | | | | | | 217.657,15 | | 217.657,15 | | 217.657,15 | |
| TOTALI ENTRATA | | | | | | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |



ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 03.07.2013, n. 182

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della Legge della Regione Abruzzo 19.06.2012 n. 28 (Modifiche alla L.R. 03.03.2010, n.7 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed integrazione della L.R. 10.03.2008, n.2 "Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale").

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 182 del 3 luglio 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Abruzzo 19 giugno 2012, n. 28 (Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008 n. 2 "Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale")

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | |
|-----------------|------------|------------|
| Franco | GALLO | Presidente |
| - Luigi | MAZZELLA | Giudice |
| - Gaetano | SILVESTRI | " |
| - Sabino | CASSESE | " |
| - Giuseppe | TESAURO | " |
| - Paolo Maria | NAPOLITANO | " |
| - Giuseppe | FRIGO | " |
| - Alessandro | CRISCUOLO | " |
| - Paolo | GROSSI | " |
| - Giorgio | LATTANZI | " |
| - Aldo | CAROSI | " |
| - Marta | CARTABIA | " |
| - Sergio | MATTARELLA | " |
| - Mario Rosario | MORELLI | " |
| - Giancarlo | CORAGGIO | " |

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Abruzzo 19 giugno 2012, n. 28 (Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008 n. 2 "Provvedimenti

urgenti a tutela del territorio regionale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 27-31 agosto 2012, depositato in cancelleria il 4 settembre 2012 ed iscritto al n. 118 del registro ricorsi 2012.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge della Regione Abruzzo 19 giugno 2012, n. 28 (Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008 n. 2 "Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale").

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 luglio 2013.

Presidente Franco GALLO

Depositata in Cancelleria il 9 luglio 2013

PARTE II
Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Graduatoria finale del bando regionale per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzata regionale 2012 - quota del 5 per mille irpef periodo d'imposta 2006 - 2007 - 2008 - deliberazione g.r. N. 407 del 02.07.2012

GRADUATORIA FINALE DEL BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA REGIONALE 2012 - QUOTA DEL 5 PER MILLE IRPEF PERIODO D'IMPOSTA 2006 - 2007 - 2008 - DELIBERAZIONE G.R. N. 407 DEL 02.07.2012

| TITOLO PROGETTO | PUNTEGGIO | GRADUATORIA |
|--|------------------|--------------------|
| <i>"Valutazione e stimolazione di pazienti Alzheimer" Prof. Passafiume dell'Università degli Studi dell'Aquila</i> | punti 101 | 1° EX EQUO |
| <i>"Meccanismi molecolari del reclutamento dei neutrofili come nuovi bersagli terapeutici per ridurre l'infiammazione polmonare nella fibrosi cistica" Dott. Virgilio Evangelista del Consorzio Mario Negri Sud.</i> | punti 85 | 3° |
| <i>"Valutazione di markers molecolari e indicatori di deficit cognitivi ed emotivi in pazienti con tumore cerebrale e creazione di modelli di intervento riabilitativo" Prof. Renato Galzio Juan</i> | punti 83 | 4° |
| <i>"Caratterizzazione immunofenotipica delle cellule endoteliali circolanti da sangue periferico mediante valutazione citometrica in condizioni standardizzate. Definizione degli intervalli di riferimento in conta assoluta nel sangue periferico della popolazione sana e patologica" Prof. Sebastiano Miscia</i> | punti 101 | 1° EX EQUO |

Dal verbale del 03.luglio 2013 dalla Commissione tecnico-scientifica, agli atti dell'Ufficio Progetti Obiettivo risulta che **"La Commissione approva la graduatoria e stabilisce, concordemente, che le risorse previste nella Deliberazione G.R. n. 407 del 2**

luglio 2012 siano ripartite al 50% tra i progetti con il medesimo punteggio".

SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
F.to Dott.ssa Maddalena Tabasso

PROVINCIA DI CHIETI

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE 27.03.2013,
n. 43 di Repertorio***Omissis***Art. 1****QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E
LUOGO DI CAPTAZIONE**

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dal pozzo ubicato in località Molino Canosa nel Comune di Chieti, è fissata in litri al secondo (l/s) 0,60 la portata media di prelievo è fissata in litri al secondo (l/s) 0,31, mentre quella d'esercizio è di l/s 0,40 a cui corrisponde un volume di prelievo derivabile pari a metri cubi annui 6.500 (m³/annuo) e di cui l/s 0,08 (l/s) pari al 20% della quantità d'acqua è concesso in via precaria.

*Omissis***Art. 2****USO DELL'ACQUA DERIVATA**

Ai fini del calcolo del canone, la portata di prelievo complessivamente derivata è di l/s 0,04 pari a mc³/anno a 6.500,00 destinata ad uso industriale. Il prelievo dell'acqua avviene tramite pompa ad immersione, successivamente immessa in una condotta principale in metallo di 5.0 pollici e poi diramata tramite tubi in lega metallica.....

*Omissis***Art. 4****LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

L' opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto definitivo datato 02-04-1997 a firma del tecnico Dott. Arch. Maurizio Donatangelo e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in un pozzo -fg. 27 p.la 3512- con profondità di m. 10 p.c., realizzato con elementi prefabbricati in cemento.

*Omissis***Art. 11****DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data dall'anno 1994.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio della nuove concessioni, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

*Omissis***Art. 12****CANONE**

La Società concessionario è tenuta a corrispondere l'annuo canone di euro 960,00 (euro novecentosessanta/00) per l'uso industriale quale minimo stabilito dalla L.R. n. 7 del 2003 e successivamente modificato dall'art. 12 della L.R. m. 25 del 2011, entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno mediante versamento sul c/c postale 40205379 o bonifico bancario sul C.C.B. n. IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione (CH/D/144). Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale, di cui all'art. 33 del D.P.G.R. n. 3 del 2007, stabilita nella misura del 10% del canone dovuto.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Carlo Cristini

PROVINCIA DI CHIETI

Omissis

ESTRATTO DELLA DETERMINA 16.05.2013, n. 436

Soc. CALCESTRUZZI Italcementi Group S.p.a. del Comune di Chieti in località Molino Canosa. Derivazione di acqua ad uso industriale dal corpo idrico del fiume Pescara tramite n. 1 pozzo -fg. 27 p.lla 3512- . Domanda di concessione a sanatoria di derivazione acqua in data 02-04-1997. Codice Univoco: CH/D/144

*Omissis***DETERMINA****Art. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso alla Soc. CALCESTRUZZI Italcementi Group S.p.a. del Comune di Chieti in località Molino Canosa, di derivare acqua, ad uso industriale, dal corpo idrico del fiume Pescara tramite n. 1 pozzo, in località Molino Canosa del Comune di Chieti, in misura non superiore a 0,40 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m³/anno) 6.500, di cui 0,2 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dall'anno 1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 27-03-2013 n. 43 di Repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di €. 960,00 (novecentosessanta/euro), anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942. Oltre al canone, la ditta Concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di €. 96,00 (novantasei/euro), pari al 10% per cento del canone dovuto;

Art.3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati precedentemente nel punto 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 o sul c/c bancario IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a: Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico - Cap. 32107". Detti introiti saranno imputati al capitolo 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Carlo Cristini

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 25.07.2013, n. DT-682

Ordinanza d'istruttoria per la domanda a sanatoria di derivazione d'acqua ad uso industriale dal bacino idrografico del fiume arielli, tramite n. 2 pozzi -fg. N. 7 p.lla 549- in localita' del Comune di Tollo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 3, e dell'art. 192 del TU D.Lgs n.267/2000, adotta la seguente Determinazione

VISTA la domanda, pervenuta in data 20-08-2008 e recepito con n. Prot. 5715 del 25-08-2008 della Soc. Coop. Agricola Cantina di Tollo in loc. Via Garibaldi n. 68 con n. P.IVA 00090180696, corredata di progetto a firma del Geom. Leve Ettore e del Dott. Geol. Rossi E. Concezio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 2 pozzi in località Arielli -fg. n. 7 e part.lla 549- del Comune di Tollo, per una portata di prelievo pari a 0,2 l/s ed un volume annuo di prelievo di 1400 m³, per uso industriale senza restituzione delle acque;

PRESO ATTO del seguente parere:

1) Parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. Ra/85739 del 06-05-2010 di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 24-10-2007;

DETERMINA

che

la domanda pervenuta in data 25-08-2008 n. prot. 5715 della Soc. Coop. Agricola Cantina di Tollo in Via Garibaldi n. 68 del Comune di Tollo e con n. di P. IVA 00090180696, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via delle Carceri n. 1 per la durata di giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere da lunedì 02-09-2013 e fino al venerdì 20-09-2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio on line del Comune di Tollo (Ch). Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. n. 31/2013 o n. 32/2013.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, Via Strada Statale 80, 67100 L'Aquila - cmeabruzzo@postacert.difesa.it;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Via Verzieri Fraz. Preturo 67100 L'Aquila - autoritadibacino@pec.regione.abruzzo.it;
3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque, Via Salaria Antica Est 27/F, 67100 L'Aquila - gestioneacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Sicurezza Idraulica e Opere Idrauliche dell'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila - sicurezzaidraulica.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB. AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila, Via Leonardo da Vinci 1, 67100 L'Aquila - via@pec.regione.abruzzo.it;
6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Direzione LL. PP.- Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila - direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti, Via Asinio Herio 66100 Chieti - geniocivile.regionalepe@pec.regione.abruzzo.it;
8. Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti cp.chieti@pec.corpoforestale.it;
9. Al Consorzio di Bonifica Centro, Via Gizio 36, 66013 Chieti Scalo (Ch) - consorzio centro@pec.bonificacentro.it;
10. Al Consorzio Sviluppo Industriale Val Pescara area ch-pe, Via Amendola n. 104 66020 San G. Teatino (Ch) - consorzio@csichietipescara.it;
11. Alla S.A.S.I. S.p.a., Zona Industriale, 66034 Lanciano(Ch)- commerciale.lanciano@sasispa.it;
12. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico del Comune di Tollo - comune.tollo@legalmail.it;
13. Alla Soc. Coop. Agricola Cantina Tollo in loc. Via Garibaldi n. 68 di Tollo (Ch) - cantinasocialetollo@legalmail.com;

La **Conferenza di Servizi**, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **lunedì 14-10-2013** alle ore **9-30** presso la Sala Riunioni del Polo

Tecnico della Provincia di Chieti di Via Discesa delle Carceri n. 1 in Chieti per poi eventualmente, in caso di perplessità e dubbi, procedere ad ulteriore convocazione con visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carlo Cristini tel. 0871-4083209, fax 0871-63261 e-mail c.cristini@provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Carlo CRISTINI

CITTÀ DI BUCCHIANICO

Avviso Di Approvazione Definitiva Della Variante Al Piano Per Insediamenti Produttivi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO F.F.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 - 2° comma della L.R. n° 11 del 3.3.1999 con le modifiche ed integrazioni apportate con L.R. n° 26 del 14.3.2000 in materia di procedimento di approvazione della pianificazione urbanistica comunale;

VISTA la deliberazione consiliare n° 17 del 24.4.2008 con la quale è stata adottata la Variante al Piano per Insediamenti Produttivi di questo Comune;

RENDE NOTO

CHE la Variante al Piano per Insediamenti Produttivi del Comune di Bucchianico è stata definitivamente approvata con deliberazione

consiliare n° 15 del 28.6.2013, esecutiva a norma di legge, pubblicata all'Albo Pretorio con decorrenza 3.7.2013.

Bucchianico, lì 12.7.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO F.F.
F.to Geom. TUCCI Teresa

CITTÀ DI PESCARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 12.07.2013, n. 569

Variante al piano attuativo di iniziativa privata. Comprensorio 9.16 - sottozona f8 di p.r.g. - parcheggio di scambio. Approvazione

Omissis

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art 8ter della L.R. 49/2012, così come modificata dalla L.R. 62/2012 e ss.mm.ii. la variante al piano attuativo di iniziativa privata - comprensorio 9.16 - Sottozona F8: Parcheggi di scambio di P.R.G denominato "La City", composto dai seguenti elaborati: Tav.10 "Norme tecniche di attuazione";
2. **DI PRECISARE** che la variante sopra citata riguarda esclusivamente l'introduzione alla pag.3 della Tav. 10 "Norme tecniche di attuazione" del seguente testo: *"E' ammessa la destinazione d'uso corrispondente alla categoria di cui all'art.27, comma 4, lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente. In questo caso, ai sensi del Piano di Rischio Aeroportuale sarà necessario, da parte del proponente, accertare e dichiarare che tali attività non determinino aumento del carico antropico rispetto alle destinazioni previste dall'art.57, comma 2 delle NTA del PRG vigente";*
3. **DI DARE ATTO** che la presente delibera, di variante non incide sul dimensionamento globale del Piano Attuativo e non comporta aumento del carico urbanistico;
4. **DI PRECISARE** che il presente procedimento, trattandosi di strumento di

pianificazione, non comporta impegno di spesa e e/o riflessi diretti sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile.

Omissis

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Langiu Antonello

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

DECRETO 17.07.2013, n. 9442

Lavori di: "Completamento delle opere di urbanizzazione primaria della Zona H (Industria e Artigianato)". DOCUP Abruzzo 2000 - 2006. - ex art. 42- bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e i.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
(Ufficio Espropri)**

PREMESSO che l'area ove è stata realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s. m. e i. e derivante dall'efficacia del Piano Particolareggiato Zona H (Industria e Artigianato) approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n°24 del 07/04/1998;

VISTO il progetto definitivo dei lavori in titolo acquisito al Protocollo n. 13436 del 20/10/2004, , redatto dagli Ingg. Angelo Cipolloni e Agostino Terenzini, approvato da questa Autorità con delibera di Giunta Comunale del 21/10/2004 n.143, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità , indifferibilità ed urgenza delle opere ai sensi

dell'art.14 -comma 13- della Legge n.109/94 e s. m. e i. e stabilendo ai sensi dell'art.13 - comma 4- del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s. m. e i. , i termini per l'ultimazione della procedura espropriativa ;

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera di Giunta Comunale del 21/10/2004 n.143;

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza emanato ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria;

VISTO che la Giunta Comunale con deliberazione n. 65 del 11/05/2006 ha approvato l'indennità definitiva di esproprio applicando il valore indicato dai tecnici incaricati ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) in € 9,52/mq (euro nove/52 al metroquadrato);

VISTO che in riferimento alla procedura espropriativa di cui in oggetto la Giunta Comunale con Deliberazione n. 158 del 06/08/2008 ha approvato i frazionamenti dei terreni utilizzati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ed il Piano Particellare d'Esproprio Aggiornato;

DATO ATTO che si è proceduto alla liquidazione delle indennità in favore delle ditte che hanno accettato l'indennità proposta;

DATO ATTO che relativamente alle ditte che non hanno accettato l'indennità è stato disposto l'accantonamento delle relative somme;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Castel di Sangro, quale autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Castel di Sangro, località Piana Santa Liberata, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

1. terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni **foglio 52** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 1123** (ex 1042) – mq 762 – importo complessivo € 7.254,24
 - in ditta per 5/144 a **Biasella Americo** nato il 16/05/1941 a Castel di Sangro e residente in Castel di Sangro alla Via Giardini del Rio,15, cod. fiscale BSLMRC41E16C096C;
 - in ditta per 5/288 a **Biasella Antonio** nato il 05/04/1965 a Castel di Sangro e residente in Sulmona alla Via Lamaccio 21, cod. fiscale BSLNTN65D05C096Z;
 - in ditta per 5/288 a **Biasella Bruno** nato a Castel di Sangro il 07/07/1956 ed ivi residente in via Volturmo 2, Cod. fiscale BLS BRN 56L07 C096H;
 - in ditta per 5/144 a **Biasella Flaminia** nata il 14/02/1943 a Castel di Sangro e residente in Castel di Sangro alla Via Strada 3, snc, cod. fiscale BSLFMN43B54C096H;
 - in ditta per 5/144 a **Biasella Giovanni** nato il 24/06/1948 a Castel di Sangro e residente in Castel di Sangro alla Via Peschiera n. 15, cod. fiscale BSLGNN48H24C096D;
 - in ditta per 5/288 a **Biasella Ida** nata il 06/03/1962 a Castel di Sangro e residente in Castel di Sangro, Case Sparse, SS 17, snc, cod. fiscale BSLDIA62C46C096I;
 - in ditta per 15/216 **Biasella Marcello** nato il 22/07/1958 a Castel di Sangro ed ivi residente in Piazza T. Patini, 1, Cod. fiscale BSLGTN71B07F912S;
 - in ditta per 13/36 a **Buzzelli Lea**, nata il 12/11/1947 a Castel di Sangro e residente a Rotondi (AV) , Via Campizze n. 62 , cod. fiscale BZZLEA47S52C096D;
 - in ditta per 13/36 a **D'Amico Elisa** , nata il 10/11/1929 a Castel di Sangro e residente a Rotondi (AV) , Via Campizze 62 , cod. fiscale DMCLSE29S50C096G;
- in ditta per 1/18 a **Madama Clelia** , nata il 03/11/1936 ad Alfedena ed ivi residente, Via Casili 20 , cod. fiscale MDMCLL36S43A187N;
2. terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni **foglio 52** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 1125** (ex 1044) – mq 378
 - in ditta **Flagella Francesco** nato il 09/03/1931 a Rocchetta al Volturmo e residente in Castel di Sangro, Viale Vittoria Colonna, 6, cod. fiscale FLGFNC31C09H458K indennità di esproprio determinata in € 3.503,36
3. terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni **foglio 46** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 819** (ex 511) – mq 1569
 - in ditta **Metaltecnica S.p.A.** con sede in Castel di Sangro, SS 17 Km 149, cod. fiscale 01056500661 indennità di esproprio determinata in € 14.936,88
4. terreno di natura non edificabile iscritto in catasto terreni **foglio 46** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 816** (ex 85) – mq 1287
 - in ditta **Marcantonio Antonio** nato a Castel di Sangro il 10/10/1919, residente in Melbourne (Australia), 16 Bowen Road, Lilydale Vic.3140, cod. fiscale MRCNTN19R10C096W, indennità di esproprio determinata in € 12.252,24
5. terreno di natura non edificabile iscritto in catasto terreni **foglio 46** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 813** (ex 572) – mq 62
 - in ditta **Iacobucci Claudio** nato il 06/11/1943 a Castel di Sangro e residente in Castel di Sangro, Case Sparse – Piana Santa Liberata, cod. fiscale CBCCLD43S06C096I, indennità di esproprio determinata in € 590,24
6. terreno di natura non edificabile, iscritto in catasto terreni **foglio 46** del comune di Castel di Sangro, **p.lla 817** (ex 262) – per mq 4
 - in ditta **Milano Antonio** nato il 19/12/1961 a Castel di Sangro, residente in Contrada Piana Santa Liberata, Case Sparse, s.n.c. , cod. fiscale MLNNTN61T19C096M;
 - in ditta **Milano Maria Assunta** nata il 13/08/1957 a Castel di Sangro,

residente in Contrada Piana Santa Liberata, Case Sparse, s.n.c. cod. fiscale MLNMSS57M53C096M; indennità di esproprio determinata in € 38,08.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il presente decreto verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3

Questa autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata e/o depositata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Elio Frabotta

COMUNE DI L'AQUILA

Decreto di esproprio per la Realizzazione del "Parco Murata Gigotti".

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327; a favore del Comune dell'Aquila avente sede in Piazza Palazzo, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di L'Aquila e occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande e delle aree da acquisire, approvato con la predetta determina Dirigenziale;

VISTI gli atti di notifica delle indennità di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni;

RILEVATO che, con Determina Dirigenziale n. 668 del 11/07/2013, è stato provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità d'esproprio per le ditte non concordatarie;

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciata a favore del Comune dell'Aquila con sede in Piazza Palazzo, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, liberi da qualsiasi gravame; tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi, possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

Nominativi catastali dei comproprietari ditta espropriata:

IANNETTI Federico nato a Roma il 30/09/1955, MICHELI GIGOTTI Maria Teresa nata a Roma il 21/11/1941, MICHELI GIGOTTI Ada Maria nato a Roma il 11/10/1937, MICHELI GIGOTTI Anna nato a Roma il 01/01/1900, BERTOLETTI LUIGIA,, MICHELI GIGOTTI Laura nata a Roma il 01/02/1944, CARANCINI Gian Luigi nato a Roma il 24/12/1937, MONGINI Carlo nato a Roma il 15/05/1968, MONGINI Maria Eugenia nata a Roma il 20/12/1963, MICHELI GIGOTTI Stefano nato a Roma il 18/11/1948, COLITTI Giovanna nata a Roma il 04/09/1934, COLITTI Luciana nata a Roma il 26/06/1939, COLITTI Maria, MICHELI GIGOTTI GIANGAETANO nato a Roma il 22/12/1942 e MICHELI GIGOTTI CARLO nato a Roma il 07/03/1946.

Descrizione immobili espropriati:

Fg.65

| Part. | Sup.esp.mq | Ind. dep. €. |
|-------|------------|--------------|
| 222 | 20.300 | 101.500,00 |
| 1361 | 27.947 | 139.735,00 |
| 223 | 8.320 | 41.600,00 |
| 224 | 2.490 | 12.450,00 |
| 271 | 3.570 | 17.850,00 |
| 422 | 3.685 | 18.425,00 |
| 642 | 0,5 | 2,50 |
| 643 | 1.210 | 6.050,00 |
| 647 | 220 | 1.100,00 |
| 664 | 470 | 2.350,00 |

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

IL DIRIGENTE
Mario Di Gregorio

COMUNE DI PESCOSTANZO

Avviso di pubblicazione delle deliberazioni della giunta comunale del 26.07.2013 di adozione dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica del vigente p.r.g. - n. 90 - sub ambito "A" - n.91 - sub ambito "B" - n. 92 sub ambito "C" - n. 93 sub ambito "D"-

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di **ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 18/83 e s.m.i., comma 2, 8 e 8 bis i Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica: Sub ambiti A,B,C, e D del vigente P.R.G.
- sono depositati in libera visione al pubblico nella sede Municipale, presso l'Ufficio di Segreteria per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 04.09.2013 dalle ore 10:30 alle ore 12:30;

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire nei successivi 30 (trenta) giorni, redatte su competente carta da bollo e presentate al protocollo del Comune entro i termini di cui sopra a far data dal 04.10.2013 e fino al 03.11.2013

IL SINDACO
F.to Dr. Pasqualino Del Cimmuto

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Avviso di adozione alla variante parziale al p.r.t. del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Teramo inerente il comparto di Castelnuovo Vomano nel Comune di Castellalto.

1

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo

Via Potito Randi n.8- 64100 TERAMO- Tel. 0861/210960-Fax 0861/219165

Imposta assolta ai sensi art.24 D.P.R. 29.9.73

Prot. 1161

Data 23/07/2013

**AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.T.
DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI
CASTELNUOVO VOMANO NEL COMUNE DI CASTELLALTO.****SI AVVISA**

che, giusta Delibera del Commissario Regionale del Consorzio n.39 del 22/07/2013, è stato adottato lo strumento urbanistico di "VARIANTE PARZIALE AL P.R.T. DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI CASTELNUOVO VOMANO NEL COMUNE DI CASTELLALTO". Gli atti relativi alla Variante al P.R.T. sono liberamente consultabili presso la sede del Consorzio, sita in Teramo alla Via Potito Randi (ex Gammarana) n.8 e presso la Casa Comunale di Castellalto, per giorni 30 (trenta) interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'Albo pretorio comunale. Chiunque ne abbia interesse, nei 30 (trenta) giorni successivi, potrà presentare le osservazioni redatte in duplice copia di cui una su carta legale o resa legale con l'applicazione della marca da bollo. Gli eventuali elaborati grafici allegati alle osservazioni dovranno essere assoggettati alla competente imposta di bollo.

F.to Il Commissario Regionale

(dott. Raimondo Micheli)

AGRARIA ROTACUPA Sas

**PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Ampliamento cava di ghiaia

PROPONENTE

AGRARIA ROTACUPA SAS Contrada Gallo, 1 COLLECORVINO (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Collecovino (PE) - località Contrada Gallo, fg. 30, particelle 859 parte.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

“Ampliamento della coltivazione di una cava di ghiaia con scavo e ritombamento totale. La superficie interessata è 16.653 mq, con un volume totale di scavo pari a 55.378 mc dei quali, tolto il terreno vegetale restano utili 447.051 mc”.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

LA DITTA

AGRARIA ROTACUPA SAS

Contrada Gallo, 1 - 65010 Collecovino (PE)

FRATELLI TOTANI S.R.L.

**PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Variante in corso d'opera per la realizzazione di un edificio a destinazione commerciale all'interno dell'agglomerato industriale di Bazzano (Aq).

PROPONENTE:

(Nome del proponente, sede e indirizzo, tel, fax, e-mail).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L'intervento ricade tra le categorie di progetto di cui al Punto 7, Lett. b, All. IV, D.Lgs. 4/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di L'Aquila, fraz. Bazzano all'interno del N.S.I. in S.S. 17.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento riguarda la variante in corso d'opera per la realizzazione di un edificio a destinazione commerciale all'interno dell'agglomerato industriale di Bazzano (Aq). Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un edificio adibito a concessionaria autoveicoli. La variante proposta prevede la seguente

distribuzione degli spazi:

Piano terra: sarà distribuito realizzando tre diverse attività all'interno delle quali troveranno localizzazione, nella parte posteriore, i locali propedeutici a tale. Ognuna delle attività commerciali avrà più accessi diretti dall'esterno.

Piano primo: sarà destinato, come già detto, ad uffici e a parcheggio ai sensi della L.122/89.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo:

<http://ambiente.regione.abruzzo.it/> , e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

FRATELLI TOTANI S.R.L.

S.S. 615 per PIANOLA - 67100 L'Aquila

ENEL DISTRIBUZIONE spa
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m.70 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Comune di Pescara (per pompe di sollevamento) nel Comune di Pescara.

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 70 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Comune di Pescara (per pompe di sollevamento) nel Comune di Pescara(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 70 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente Comune di Pescara nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/70 del 31.07.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Caravaggio" in Comune di Pescara.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Antierò

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO
AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO
RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina di consegna in MT denominata "OASI" del cliente Magazzini Gabrielli Spa in Via XX Settembre nel Comune di Avezzano. Pratica n° 269/D - Iter n° 554556

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina di consegna in MT denominata "OASI" del cliente Magazzini Gabrielli Spa in

Via XX Settembre nel Comune di Avezzano.
Pratica n° 269/D - Iter n° 554556

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile - L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila 08/07/2013

REFERENTE PLA-DAQ
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**